SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

292ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2002

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente SALVI,
indi del vice presidente FISICHELLA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XIX

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-110

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 111-152

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 153-188

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2050)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 1, 2, 3 e *passim*
PETRINI *(Mar-DL-U)* 1
BATTAFARANO *(DS-U)* 2
BRUTTI Massimo *(DS-U)* 2, 3, 4
ACCIARINI *(DS-U)* 4
VITALI *(DS-U)* 5
MONTAGNINO *(Mar-DL-U)* 5
BRUTTI Paolo *(DS-U)* 5, 6

SULLA MANCATA CALENDARIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI SULLA VICENDA FIAT

PRESIDENTE 6, 8
MALABARBA *(Misto-RC)* 6
BORDON *(Mar-DL-U)* 8
GARRAFFA *(DS-U)* 9
TURRONI *(Verdi-U)* 9

CONGEDI E MISSIONI 10

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 10

DISCUSSIONE E REIEZIONE DI PROPOSTE DI INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE . . . . . 10, 11, 12 e *passim*
DATO *(Mar-DL-U)* . . . . . 11, 12, 13 e *passim*
D'AMBROSIO *(Misto-Ind-CdL)* 13, 14
BASSANINI *(DS-U)* 14
MACONI *(DS-U)* 15
Verifica del numero legale 15

RICHIAMO AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 16
BASSANINI *(DS-U)* 16

RIPRESA DELLA DISCUSSIONE DI PROPOSTE DI INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE 17, 19
MARITATI *(DS-U)* 17
MALAN *(FI)* 18
MACONI *(DS-U)* 18
AYALA *(DS-U)* 19
Verifica del numero legale 18

PER L'INSERIMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI SULLA VICENDA FIAT

PRESIDENTE 19, 21
MACONI *(DS-U)* 19

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

PRESIDENTE . . . . . 22, 23, 24 e *passim*
VITALI *(DS-U)* . . . . . 22, 23, 24 e *passim*
PASSIGLI *(DS-U)* . . . . . 24, 26, 27 e *passim*
PETRINI *(Mar-DL-U)* . . . . . 30, 31, 32 e *passim*
TOIA *(Mar-DL-U)* 32
BASSANINI *(DS-U)* . . . . . 34, 41, 46 e *passim*
MARITATI *(DS-U)* 35, 49
TURRONI *(Verdi-U)* 46, 81
MACONI *(DS-U)* . . . . . 50, 51, 52 e *passim*
KOFLER *(Aut)* 54, 55

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC: CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* . . . . . *Pag.* 55
FORCIERI *(DS-U)* 68, 75
GARRAFFA *(DS-U)* 69
DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)* 74
BOCO *(Verdi-U)* 80, 81, 82
TAROLLI *(UDC:CCD-CDU-DE)* 82, 83

Verifiche del numero legale . . . 22, 24, 25 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .23, 25, 27 e *passim*

DISCUSSIONE E REIEZIONE DELLA PROPOSTA DI INSERIMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI SULLA VICENDA FIAT

PRESIDENTE 91, 93, 94
FASOLINO *(FI)* 91, 92
PETRINI *(Mar-DL-U)* 92
MALABARBA *(Misto-RC)* 92
MACONI *(DS-U)* 92, 93
SODANO Tommaso *(Misto-RC)* 93
GARRAFFA *(DS-U)* 94

SUL GRAVE LUTTO CHE HA COLPITO IL MINISTRO MARTINO

PRESIDENTE 95
CONTESTABILE *(FI)* 95

SULLA MANCATA CALENDARIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI SULLA VICENDA FIAT

PRESIDENTE . . . . . 95, 98, 100 e *passim*
MALABARBA *(Misto-RC)* . . . . . 95, 98, 101 e *passim*
TOIA *(Mar-DL-U)* 98, 99, 100
GARRAFFA *(DS-U)* 98, 100, 101
FASOLINO *(FI)* 101
BATTAGLIA Antonio *(AN)* 104, 105
SALERNO *(AN)* . . . . . .*Pag.* 104, 107
PAGLIARULO *(Misto-Com)* 108

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2002 109

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1187:

Articolo 1 ed emendamenti da 1.1420 a 1.800 111

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 153

GRUPPI PARLAMENTARI

Denominazione di componente 176

COMMISSIONI PERMANENTI

Variazioni nella composizione 176

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 176

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Annunzio 109
Mozioni 177
Interrogazioni 178
Interrogazioni da svolgere in Commissione . . 188

ERRATA CORRIGE 188

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente SALVI

La seduta inizia alle ore 17.

Il senatore segretario Travaglia dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Sul processo verbale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri dovrebbe dare conto della sua rinuncia a svolgere la dichiarazione di voto finale sulla conversione del decreto-legge n. 236 di proroga dei termini per polemica nei confronti della Presidenza di turno, che ha accolto la richiesta di derogare al contingentamento dei tempi concedendo un solo minuto e mezzo in più al suo Gruppo.

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 60 del Regolamento, il processo verbale, oltre gli atti e alle deliberazioni, deve contenere soltanto i nomi dei senatori che partecipano alle discussioni e l'oggetto delle stesse.

BATTAFARANO *(DS-U)*. Pur dando atto della contrarietà del suo Gruppo al decreto-legge esaminato ieri pomeriggio, soprattutto a causa della soppressione dell'articolo 5 concernente il reddito minimo di reinserimento, il processo verbale non riporta che su alcune proroghe di termini è stato espresso il voto favorevole.

PRESIDENTE. La motivazione della specifica posizione di un Gruppo parlamentare si desume dal Resoconto stenografico, che è atto ufficiale del Senato.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Chiede che sia rettificato il Resoconto stenografico della seduta pomeridiana di ieri, con riferimento alla decisione del presidente Pera, durante la discussione sul caso del senatore Iannuzzi, di ridurre i tempi per la conversione in legge del decreto-legge re-

lativo alla proroga di termini in risposta all'ulteriore richiesta di intervento formulata dal senatore Garraffa.

PRESIDENTE. Dalla lettura del Resoconto, si comprende con chiarezza la motivazione della decisione del Presidente.

ACCIARINI *(DS-U)*. Concordando con le osservazioni del senatore Battafarano, ricorda che il suo Gruppo ha espresso un giudizio articolato e motivato sul decreto-legge in conversione, nonostante la presentazione di taluni emendamenti in ordine ad esempio alla proroga dei termini concernenti l'università e l'edilizia universitaria, che peraltro non è stato possibile neanche illustrare.

PRESIDENTE. Valgono le stesse considerazioni svolte in risposta all'intervento del senatore Battafarano.

VITALI *(DS-U)*. Nel processo verbale, in relazione alla discussione sulla vicenda del senatore Iannuzzi, non è stato riportato che il senatore Meduri ha chiesto di parlare e che il presidente Pera lo ha sollecitato ad intervenire in fine seduta.

PRESIDENTE. Il processo verbale verrà rettificato nel senso indicato.

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Pur riconoscendo la difficoltà di redazione dei Resoconti per le discussioni che si svolgono in situazioni caotiche, chiede che agli applausi riportati al termine del suo intervento della seduta di ieri pomeriggio siano aggiunti quelli del senatore Battafarano. *(Proteste del senatore Fasolino. Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U e, ironici, dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP).*

PRESIDENTE. Tale dichiarazione resterà agli atti.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri dovrebbe specificare che il disegno di legge di conversione del decreto-legge recante ulteriore proroga della copertura assicurativa per le imprese nazionali di trasporto aereo e di gestione aeroportuale contiene provvedimenti che derogano le disposizioni comunitarie, considerate le possibili conseguenze delle stesse sotto il profilo civilistico.

PRESIDENTE. Anche tale richiesta di rettifica non rientra nelle fattispecie di cui all'articolo 60 del Regolamento. Non facendosi ulteriori osservazioni, il processo verbale si intende approvato, con la rettifica indicata chiesta dal senatore Vitali.

Sulla mancata calendarizzazione della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. La discussione delle mozioni sulla situazione della FIAT dovrebbe svolgersi, anche in sedute supplementari, prima dell'imminente attivazione della procedura di mobilità dei lavoratori. La deliberazione del Parlamento può rafforzare la posizione del Governo nella trattativa e dare concretezza a quegli spunti positivi emersi nell'incontro tra le rappresentanze sindacali dello stabilimento di Arese e il Presidente della Regione Lombardia. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC, Misto-Com, DS-U, Mar-DL-U, Misto-SDI e Verdi-U).*

PRESIDENTE. La Presidenza del Senato concorda sull'importanza di tale discussione, le cui modalità di svolgimento sono però di competenza della Conferenza dei Capigruppo. Avverte che sulla questione si potrà intervenire a fine seduta.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Nella mattinata, mentre una delegazione di sindaci rappresentanti di tutte le forze politiche giunti a Roma per sollecitare modifiche alla finanziaria è stata opportunamente ricevuta dalla Commissione bilancio, altri primi cittadini che in veste ufficiale attendevano per ottenere udienza hanno subito un'accoglienza umiliante, costretti ad aspettare all'esterno dei palazzi del Senato. Il Consiglio di Presidenza dovrebbe pertanto evitare che si ripetano tali situazioni, particolarmente sgradevoli se si considera che i comuni costituiscono, per dettato costituzionale, una parte della stessa Repubblica.

PRESIDENTE. La questione sarà portata all'attenzione del Consiglio di Presidenza. *(Il senatore Garraffa chiede la parola sull'ordine dei lavori e il senatore Turroni intende intervenire sulla questione sollevata dal senatore Bordon. Il Presidente non concede loro la parola).*

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 17,33 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Discussione e reiezione di proposte di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Comunica che sono pervenute due richieste di inversione dell'ordine del giorno, la prima della senatrice Dato e altri per la discussione del disegno di legge n. 1812 e la seconda del senatore Maconi e altri per la discussione del Doc. III, n. 1.

DATO *(Mar-DL-U)*. La proposta avanzata dal Gruppo di Forza Italia per il rinvio della discussione del disegno di legge n. 1812, di conversione del decreto-legge che dispone interventi urgenti nelle Regioni Molise e Sicilia, per anticipare il provvedimento sulla devoluzione, che risponde ad interessi di parte e ad esigenze di tenuta della maggioranza, è un segnale fortemente negativo dal punto di vista simbolico e conferma che per questa maggioranza gli interessi di parte sono più importanti delle esigenze del territorio e del Paese. I Gruppi di opposizione, pur esprimendo motivate riserve sul decreto-legge n. 245, che appare carente dal punto di vista organizzativo e delle risorse e che tuttavia può essere migliorato dall'Assemblea, ne richiedono l'immediato esame. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Misto-Com. Congratulazioni. Proteste dai Gruppi LP e AN).*

D'AMBROSIO *(Misto-Ind-CdL)*. La richiesta della senatrice Dato appare strumentale, sia perché il decreto-legge relativo alle calamità naturali nelle Regioni Molise e Sicilia esplica già i suoi effetti, sia perché ragioni di coerenza avrebbero imposto ai Gruppi di opposizione di astenersi da dilatori interventi sul processo verbale e da reiterate richieste di votazioni con procedimento elettronico. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP)*. Il disegno di legge n. 1812, su cui l'opposizione si è espressa in senso contrario nella Commissione di merito, sarà comunque votato entro la giornata di domani. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Congratulazioni).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), e dopo controprova chiesta dallo stesso senatore MACONI, il Senato respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno per il passaggio alla discussione del disegno di legge n. 1812.

Richiamo al Regolamento

BASSANINI *(DS-U)*. L'articolo 78, comma 5, del Regolamento richiederebbe l'immediato passaggio alla discussione del disegno di legge n. 1812, affinché lo stesso possa essere votato entro il trentesimo giorno del suo deferimento attraverso una normale discussione in Assemblea, mentre il ricorso al contingentamento si potrebbe giustificare solo in presenza di un ostruzionismo volto ad impedire il rispetto di tale precetto regolamentare.

PRESIDENTE. Il problema sollevato dal senatore Bassanini è rilevante, ma la Presidenza non ritiene sussistano le condizioni per passare alla discussione del disegno di legge n. 1812, visto che i 30 giorni dal suo deferimento scadranno nella giornata di domani.

Ripresa della discussione di proposte di inversione dell'ordine del giorno

MARITATI *(DS-U)*. Il rispetto della volontà popolare e quindi il reintegro dell'esatta composizione del Senato, che ha indotto la maggioranza a respingere la richiesta di rinvio di alcuni giorni sulla deliberazione della Giunta circa l'annullamento dell'elezione del senatore Malentacchi, impone che la stessa solerzia venga ora manifestata nei confronti nell'altra elezione contestata per la quale la Giunta è pervenuta a proporre all'Assemblea l'annullamento dell'elezione di un senatore della maggioranza. Ciò consentirebbe una pausa di riflessione sul disegno di legge sulla devoluzione, recependo così l'appello del Presidente del Senato affinché le riforme costituzionali siano esaminate in un'ottica *bipartisan.*

MALAN *(FI)*. Annuncia il voto contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), e dopo controprova chiesta dal senatore AYALA (DS-U), il Senato respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno per il passaggio alla discussione del Doc. III, n. 1.

Per l'inserimento all'ordine del giorno della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

MACONI *(DS-U)*. La gravità della situazione della FIAT, che rischia di comportare la perdita del lavoro per oltre 8.000 dipendenti e la scomparsa dell'ultimo grande polo industriale del Paese, essenziale non solo per l'indotto ma anche per la tecnologia della ricerca connessa al settore automobilistico, richiedono uno sforzo straordinario per immettere nuovi capitali nell'azienda da parte della famiglia Agnelli e degli azionisti, ma anche un ruolo attivo dello Stato. Il Parlamento deve essere in sintonia con i cittadini e svolgere il suo ruolo di indirizzo e sostegno istituzionale nella difficile trattativa in corso e quindi discutere con sollecitudine le mozioni presentate. La maggioranza e il Governo, al contrario, dopo avere illuso il Paese circa un nuovo miracolo italiano, non sono in grado di affrontare i problemi della perdita di competitività a livello internazionale e preferiscono discutere provvedimenti di interesse personale o attinenti gli equilibri interni della stessa maggioranza. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Misto-RC).*

PRESIDENTE. Dispone che la proposta di discutere le mozioni sulla crisi della FIAT, quindi di inserire un nuovo argomento all'ordine del giorno, venga esaminata a fine seduta con le modalità previste dal Regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta antimeridiana è proseguita la votazione degli emendamenti presentati all'articolo 1.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.1420, 1.1421 e 1.280. Con votazione nominale elettronica chiesta dallo stesso senatore VITALI, il Senato respinge l'emendamento 1.61.

PASSIGLI *(DS-U)*. Sottoscrive gli emendamenti 1.281 e 1.1423.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.281, 1.614 e 1.1425. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VITALI, vengono respinti gli emendamenti 1.1422 e 1.1423. Il Senato respinge l'emendamento 1.1424.

VITALI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.55.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.58 e 1.57. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI, viene respinto anche l'1.56.Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.50. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI, vengono respinti gli emendamenti 1.45 e 1.48.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Sottoscrive, insieme ai senatori Montagnino e Battisti l'emendamento 1.106.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.106, con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi emendamenti fino all'1.100. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, il Senato respinge gli emendamenti 1.1426 e 1.825, tra loro identici.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritira la firma dall'emendamento 1.44.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.44.

PASSIGLI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento 1.840.

MARITATI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento 1.840.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.840.

PASSIGLI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento 1.1427, chiedendo al Governo i motivi del parere contrario.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.1427. Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore PETRINI, vengono respinti anche gli identici 1.1428 e 1.826.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.283, gli identici 1.1429 e 1.830, gli identici 1.1430 e 1.824 e gli identici 1.1431a e 1.820.

PRESIDENTE. Passa alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.102.

BASSANINI *(DS-U)*. L'emendamento 1.102 ha in comune con i successivi soltanto la parola «ferma», che evidentemente da sola non ha alcun contenuto emendativo. Sottolinea che con le eventuali successive preclusioni si espropria il Senato del suo potere di modificare il testo in esame.

PRESIDENTE. Come chiarito in altre occasioni, i precedenti giustificano questa procedura.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.102 (con la conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi 1.103 e 1.101) e gli emendamenti 1.99 e 1.1423a. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, il Senato respinge gli identici 1.832 e 1.1422a. Il Senato respinge gli identici 1.834 e 1.1424a.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI, il Senato respinge gli identici 1.833 e 1.1425a e gli identici

1.1427a e 1.822. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI, il Senato respinge gli identici 1.1426a e 1.821.

BASSANINI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento 1.1428a.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.1428a.

PRESIDENTE. Avverte che il prescritto numero di senatori ha chiesto la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.1429a. La Presidenza non ritiene che ricorrano le condizioni previste dall'articolo 113, comma 4, del Regolamento.

PASSIGLI *(DS-U)*. La richiesta è stata avanzata per connessione della materia con l'articolo 30 della Costituzione.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.1429a, con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti 1.1430a, 1.114, 1.831, 1.1431 e 1.115.

MARITATI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento 1.54.

BASSANINI *(DS-U)*. Segnala un refuso nel testo dell'emendamento 1.54.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.54 (testo corretto). Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.277. Con votazione nominale elettronica, chiesta ancora dal senatore MACONI, il Senato respinge l'emendamento 1.284. Viene quindi respinto l'emendamento 1.52.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI, è respinto l'emendamento 1.59. Sono altresì respinti gli identici 1.829 e 1.1432. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MACONI, sono respinti gli emendamenti 1.1433 e 1.828, tra loro identici.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.46.

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore MACONI (DS-U), sono respinti gli emendamenti 1.42 e 1.51.

KOFLER *(Aut)*. L'emendamento 1.1434 propone di inserire il riferimento alle province autonome di Trento e Bolzano anziché alla Regione.

BASSANINI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento e chiede al Governo una rimeditazione del suo parere contrario.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Invita al ritiro, in quanto vi è un emendamento aggiuntivo del Governo che interviene sulla questione.

KOFLER *(Aut)*. Non accoglie l'invito e mantiene l'emendamento.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), è respinto l'1.1434.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.97.

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore MACONI (DS-U), è respinta la prima parte dell'1.98 (con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.96), nonché gli identici 1.1435 e 1.823 e l'emendamento 1.279. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MACONI, è respinto l'1.113. Risultano altresì respinti gli identici 1.1434a e 1.827, nonché gli emendamenti 1.53 e 1.47.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1436 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

BASSANINI *(DS-U)*. Aggiunge la firma all'emendamento 1.282.

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore MACONI (DS-U), sono respinti gli emendamenti 1.282, 1.285, 1.287, 1.288, 1.292, gli identici 1.2000, 1.2001, 1.2002, 1.62, 1.524 e 1.776, nonché l'emendamento 1.2003. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste rispettivamente dal senatore MACONI e dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è respinta la prima parte dell'1.289 (risultando conseguentemente preclusa la restante parte e il successivo 1.286) e l'emendamento 1.543. Risultano altresì respinti gli emendamenti 1.290, 1.291, 1.293 e 1.294. Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI, sono respinti gli emendamenti 1.525 e 1.536.

FORCIERI *(DS-U)*. In dissenso dal Gruppo dichiara il voto contrario sull'emendamento 1.532 in quanto la sostituzione del riferimento alla polizia locale con quella urbana appare ispirato ad un nuovo centralismo a carattere regionale che depotenzia gli enti locali.

BASSANINI *(DS-U)*. Aggiunge la firma all'emendamento.

GARRAFFA *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è respinta a la prima parte dell'1.532 (con la conseguente preclusione della restante parte e dell'1.537) e l'emendamento

1.539. Previa verifica del numero legale, chiesta da senatore PETRINI, è respinto l'1.538.

Il Senato, con votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore VITALI (DS-U), respinge gli emendamenti 1.540, 1.544 e la prima parte dell'1.545 (risultando conseguentemente preclusa la restante parte e il successivo 1.535). Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VITALI (DS-U), sono respinti gli emendamenti 1.546 e 1.547. Risulta altresì respinto l'emendamento 1.541.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. In dissenso dal Gruppo dichiara il voto contrario sull'emendamento 1.819 in quanto il concetto di pubblica sicurezza di interesse locale è in contraddizione con il principio di mantenere la pubblica sicurezza in capo allo Stato. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

BASSANINI *(DS-U)*. Condividendo l'argomentazione del senatore Dalla Chiesa, ritira la firma dall'emendamento.

VITALI *(DS-U)*. Ritira anch'egli la firma.

FORCIERI *(DS-U)*. In dissenso dal Gruppo dichiara il voto contrario.

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore VITALI (DS-U), è respinto l'emendamento 1.819 nonché la prima parte dell'1.562, con la conseguente preclusione della restante parte e del successivo 1.560. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI, è respinto l'1.526. Risulta altresì respinto l'emendamento 1.561.

PASSIGLI *(DS-U)*. Occorrerebbe una formulazione più precisa dell'emendamento 1.533.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), è respinto l'1.533.

PASSIGLI *(DS-U)*. Chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 1.149.

Con distinte votazioni sono respinte la prima e la seconda parte dell'emendamento 1.149, risultando conseguentemente precluso il successivo 1.71. Risultano altresì respinti gli identici 1.72 e 1.523, nonché l'1.529. Previe verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dal senatore VITALI (DS-U) e dal senatore BOCO (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.73 e 1.534. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BOCO, è respinto l'1.528.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Ritira l'emendamento 1. 2004.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.799.

TURRONI *(Verdi-U)*. Quale firmatario dello stesso emendamento, lo mantiene e insiste per la votazione.

BOCO *(Verdi-U)*. Precisa che l'emendamento è ritirato.

TAROLLI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Lo fa proprio.

PASSIGLI *(DS-U)*. Aggiunge la firma.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), è dunque respinta la prima parte dell'emendamento 1.799, risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.154. Risultano altresì respinti gli identici 1.2005 e 1.796.

PASSIGLI *(DS-U)*. Segnala l'uso improprio del sistema del canguro che la Presidenza ha fatto con riferimento all'emendamento 1.799.

VITALI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.74.

TAROLLI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Lo fa proprio.

PASSIGLI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento 1.74.

Il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.74 (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e degli emendamenti 1.76 e da 1.78 a 1.815). Previe successive verifiche del numero legale, chieste dal senatore BOCO (Verdi-U), vengono respinte la prima parte dell'emendamento 1.2007 (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e dei successivi da 1.806 a 1.793) e la prima parte dell'emendamento 1.2011 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi 1.792, 1.2013 e 1.787).

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Propone una riformulazione dell'emendamento 1.2012.

PRESIDENTE. Così riformulato, l'emendamento sarebbe precluso dalla reiezione dell'1.74.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Mantiene la formulazione originaria.

Il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.2012, con la conseguente preclusione della restante parte dello stesso e dei successivi 1.794 e da 1.169 a 1.167.

MACONI *(DS-U)*. Chiede di passare alla discussione della proposta di inserimento all'ordine del giorno della mozione relativa alla crisi della FIAT, per poterla valutare in un tempo congruo.

PRESIDENTE. La discussione inizierà alle ore 19,50.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.2014.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.93.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Lo fa proprio e ne chiede la votazione per parti separate, con votazione mediante procedimento elettronico su entrambe.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, respinge la prima parte, fino alle parole «enti locali», e la seconda parte dell'emendamento 1.93. E' quindi respinto l'emendamento 1.95. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono altresì respinti gli emendamenti 1.2015 e 1.798, tra loro identici, mentre con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore PETRINI, sono respinti gli emendamenti 1.2016 e 1.811, tra loro identici. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), sono infine respinti gli emendamenti 1.2017 e 1.800, tra loro identici.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Discussione e reiezione della proposta di inserimento all'ordine del giorno della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

PRESIDENTE. Passa alla discussione della proposta.

FASOLINO *(FI)*. E' contrario ad interrompere la discussione del disegno di legge costituzionale sulla devoluzione, anche per rispetto della prassi, e pertanto chiede un prolungamento dell'orario della seduta. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e LP. Commenti del senatore Petrini).*

MALABARBA *(Misto-RC)*. Ricorda che in precedenza il vice presidente di turno, senatore Salvi, aveva rinviato a fine seduta il dibattito sulla proposta di inserimento in esame, alla presenza di un rappresentante del Governo e al di fuori dei tempi contingentati per il dibattito sulla devoluzione.

PRESIDENTE. La Presidenza deve comunque mettere ai voti la proposta, su cui sono già intervenuti un oratore contro ed uno a favore. *(Proteste dei senatori Malabarba, Tommaso Sodano e Maconi. Applausi dai Gruppi FI, AN e UDC:CCD-CDU-DE).*

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Trattandosi di una proposta di inserimento all'ordine del giorno di un nuovo argomento, il Regolamento prevede la possibilità dell'intervento di un oratore per Gruppo parlamentare.

MACONI *(DS-U)*. Richiama la risposta del vice presidente Salvi ad una sua precedente sollecitazione.

PRESIDENTE. Si tratta di differenti valutazioni che non possono incidere sul rispetto delle procedure.

GARRAFFA *(DS-U)*. La rilevanza sociale dell'argomento e l'urgenza di un dibattito parlamentare sulla crisi della FIAT non possono essere poste in secondo piano dalla discussione del disegno di legge costituzionale sulla devoluzione, se non per esplicita responsabilità della maggioranza. *(Proteste dai banchi della maggioranza).*

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), respinge la proposta di inserimento all'ordine del giorno della discussione di mozioni sulla vicenda FIAT.

Sul grave lutto che ha colpito il ministro Martino

CONTESTABILE *(FI)*. Esprime le condoglianze al ministro della difesa Martino per la scomparsa della madre.

PRESIDENTE. Si associa personalmente ed esprime la partecipazione di tutta l'Assemblea.

Sulla mancata calendarizzazione della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. Chiede chiarimenti sulla procedura adottata per la votazione della proposta di inserimento all'ordine del giorno delle mozioni sulla FIAT, diversa da quella precedentemente comunicata dal vice presidente Salvi, che avrebbe consentito l'intervento di un oratore per Gruppo parlamentare. Pur prendendo atto del voto dell'Assemblea, sollecita ancora una volta il Vice Presidente di turno ad adoperarsi affinché sia calendarizzata la discussione di mozioni sulla crisi della azienda automobilistica torinese, cosicché un rappresentante del Governo possa essere confortato da un voto di almeno un ramo del Parlamento prima della imminente chiusura delle trattative. La politica non può restare indifferente, dopo oltre un mese dalle prime richieste di un dibattito parlamentare e certamente non per fini ostruzionistici, di fronte ad una vicenda che coinvolge migliaia di lavoratori e che non può essere lasciata all'iniziativa unilaterale dell'azienda, considerato anche il prospettato ricorso alla cassa straordinaria guadagni che necessita di un parere vincolante del CIPE. Il

Parlamento anzi ha il dovere di discutere le mozioni, su cui hanno espresso disponibilità più volte diversi rappresentanti del Governo, in ultimo questa mattina il sottosegretario Ventucci, a meno che da parte di qualcuno non vi siano intenti dilatori o una precisa volontà di creare confusione. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC e Misto-Com e dei senatori Garraffa e Toia).*

PRESIDENTE. Pur nella consapevolezza delle implicazioni sociali, economiche e morali della vicenda, nel caso specifico è già stata espressa la disponibilità a valutare la questione nella Conferenza dei Capigruppo che si terrà con ogni probabilità domani mattina. *(Commenti dei senatori Garraffa e Malabarba).*

TOIA *(Mar-DL-U)*. In altre occasioni la Presidenza ha fatto ricorso alle sue prerogative regolamentari a prescindere dalla sussistenza di una decisione della Conferenza dei Capigruppo. Occorre che una richiesta formulata dall'intero Parlamento trovi finalmente una risposta da parte del Governo, a meno che non si voglia riconoscere che la maggioranza non intende affrontare alcun altro argomento fino alla conclusione del disegno di legge costituzionale sulla devoluzione.

PRESIDENTE. Il presidente Pera ha sollecitato più volte il Governo in tal senso.

GARRAFFA *(DS-U)*. Dal momento che della questione si era già parlato alla fine della seduta pomeridiana di ieri, era legittimo attendersi una comunicazione da parte del Presidente del Senato in ordine a tale discussione, per evitare una funzione di mera notificazione del Parlamento sulle decisioni relative alla crisi della FIAT, che presenta altissimi rischi di tensioni sociali per il coinvolgimento di centinaia di migliaia di lavoratori, i quali rischiano seriamente di perdere il posto di lavoro in un momento dell'anno particolarmente delicato. Anche a motivo delle dissonanti esternazioni di alcuni Ministri o dello stesso Presidente del Consiglio, il presidente Pera dovrebbe imporre un dibattito parlamentare di chiarimento, alla presenza del Governo, evitando di sottostare all'insopportabile ricatto della Lega sulla priorità del disegno di legge costituzionale sulla devoluzione. *(Applausi del senatore Malabarba).*

FASOLINO *(FI)*. Concorda con le richieste formulate in modo serio e trasparente dai senatori di Rifondazione Comunista, ma non può non stigmatizzare una parte dell'opposizione che usa pretestuosamente tale argomento per intralciare i lavori del Senato su un provvedimento cui la maggioranza annette grande importanza. Anche Forza Italia auspica che un dibattito sulla crisi della FIAT si svolga al più presto nell'Aula del Senato, alla presenza del Governo, ma chiede che vengano rispettati dall'opposizione i suoi valori e le sue scelte; chiede inoltre che si avvii una discussione per riformare il Regolamento ed adeguarlo alla necessaria velocità di decisione imposta dai tempi moderni. *(Applausi dei senatori Malan e Compagna).*

PRESIDENTE. Per superare l'equivoco, legge dal Resoconto della seduta pomeridiana la risposta del vice presidente Salvi in cui si fa riferimento al rinvio della questione alla Conferenza dei Capigruppo. *(Vivaci proteste dei senatori Malabarba e Tommaso Sodano, che indicano un ulteriore intervento del vice presidente Salvi, di cui il Presidente dà lettura. Commenti del senatore Salerno)*. Esprime la convinzione che un'eventuale malinteso non può essere nato da cattiva fede.

BATTAGLIA Antonio *(AN)*. La crisi della FIAT e la particolare difficoltà della trattativa rischiano di determinare conseguenze drammatiche per la Sicilia e per tutto il territorio nazionale, ma anche di innescare un conflitto tra gli operai, come evidenziato dall'azione di alcuni operai di Termini Imerese volta ad impedire l'accesso agli stabilimenti dei loro colleghi di Melfi. In tale contesto, la Presidenza del Senato avrebbe dovuto comunicare l'indisponibilità del Governo ad un dibattito parlamentare in considerazione dello stallo della vertenza. Allo stesso tempo, tuttavia, il Parlamento deve svolgere pienamente la sua funzione, perché al di là delle aspre contrapposizioni politiche su altri argomenti ha il dovere morale di discutere (sarebbe stato necessario farlo prima del 5 dicembre) questioni che attengono al valore costituzionale del diritto al lavoro e alla politica industriale del Paese. Auspica comunque un'immediata calendarizzazione delle mozioni, anche con riferimento alla situazione dell'indotto, in un dibattito più sereno nel quale il Parlamento ribadisca la sua funzione di classe dirigente di un importante Paese industriale.

SALERNO *(AN)*. La drammatica situazione della FIAT rappresenta una vera e propria tragedia per Torino, città cresciuta grazie alla cultura e all'economia dell'auto. Si rammarica che l'opposizione strumentalizzi tale tragedia per criticare il Governo, che invece ha svolto una funzione attiva, dimenticando gli errori di politica industriale compiuti dai Governi di centrosinistra, dalla rottamazione alla passiva accettazione dell'ingresso della General Motors nel capitale della FIAT. *(Applausi del senatore Malan. Commenti del senatore Garraffa).*

PAGLIARULO *(Misto-Com)*. La scadenza delle ore 15 di domani, quando si svolgerà un incontro tra le parti da cui possono scaturire le lettere di licenziamento, impone che il Senato discuta le mozioni nella mattinata di domani, anche in considerazione delle sfortunate circostanze che hanno in qualche modo falsato l'andamento dell'ultima parte dei lavori.

PRESIDENTE. Il Senato, anche con il prolungamento di questa seduta, ha comunque discusso i problemi della FIAT e se il Governo non ritiene di dover intervenire ciò attiene alla sua sfera di responsabilità. Dà quindi annunzio della mozione e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza e comunica l'ordine del giorno per le sedute del 5 dicembre.

La seduta termina alle ore 20,45.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente SALVI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 17).*
Si dia lettura del processo verbale.

TRAVAGLIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

Sul processo verbale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, sono già intervenuto questa mattina sul processo verbale relativo alla seduta antimeridiana di ieri per chiedere che esso fosse integrato con l'avvertenza, da lei rivolta all'Assemblea in quella seduta, che una eventuale inversione dell'ordine del giorno avrebbe comportato, ai sensi degli articoli 78, comma 5, e 84, comma 1, del Regolamento un'armonizzazione dei tempi ovvero un loro contingentamento. Ed il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, in effetti, correttamente riporta che questa armonizzazione è stata posta in essere.

Ciò che ritengo dovrebbe essere aggiunto, affinché si abbia una completa, esaustiva visione del modo in cui si è tenuta quella seduta, è che il nostro Gruppo, alle ore 19,15, aveva chiesto che i tempi (precedentemente contingentati in modo molto rigoroso e quindi anche molto ridotto) fossero ampliati, al fine di concedere lo svolgimento di una dichiarazione di voto che, a quel punto, avrebbe comunque segnato la chiusura dei lavori e quindi l'approvazione del provvedimento entro la seduta pomeridiana, così come era nell'intento della Presidenza, nel momento in cui procedeva al contingentamento dei tempi.

Ebbene, a quel punto, signor Presidente (ed è questo che vorrei far rilevare ed inserire ad integrazione nel processo verbale), la Presidenza concedeva al mio Gruppo, cui residuava un minuto e 30 secondi, un

tempo aggiuntivo, pari ad un ulteriore minuto e 30 secondi, che avrebbe permesso di svolgere una dichiarazione di voto di tre minuti, mentre accordava al Gruppo dei Verdi un tempo aggiuntivo di due minuti.

Signor Presidente, in quel momento ho ritenuto di rinunciare alla dichiarazione di voto che avrei dovuto svolgere a nome del Gruppo, lasciandola al senatore Montagnino, che desiderava ribadire la propria contrarietà alla soppressione dell'articolo 5, che si era testé operata. Questa mia rinuncia aveva però un intento polemico: intendevo protestare ritenendo offensiva quella elargizione di un minuto e 30 secondi che la Presidenza ci aveva accordato, dal momento che vi era sicuramente il tempo per un regolare svolgimento della dichiarazione di voto nei termini previsti dal Regolamento, cioè 10 minuti, e comunque se proprio la Presidenza riteneva di dover stringare i tempi avrebbe potuto facilmente concedere 5 minuti ai Gruppi richiedenti.

PRESIDENTE. Senatore Petrini, per quanto riguarda il richiamo al processo verbale, in esso è dato atto dell'intervento e della risposta del Presidente. Ai sensi del Regolamento, il processo verbale deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, indicando l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. Di questo mi pare che nel processo verbale sia dia atto.

Siccome sono state preannunciate altre richieste di intervento, vorrei ricordare che, ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento, si può parlare sul processo verbale solo per far inserire una rettifica oppure per fatto personale o per un semplice annuncio di voto.

BATTAFARANO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAFARANO *(DS-U)*. Signor Presidente, ho ascoltato la lettura del processo verbale e chiedo che esso sia integrato come spiegherò. Ieri ho svolto due interventi sulla conversione del decreto-legge di proroga di alcuni termini legislativi. Dal processo verbale, non appare chiaro che mentre alcune proroghe ci vedevano favorevoli abbiamo votato contro la conversione del decreto per il fatto che complessivamente esso appariva confuso. Inoltre, il Governo ha chiesto di sopprimere, con un emendamento all'articolo 5, la prosecuzione di una attività cui annettevamo e annettiamo molta importanza, come il reddito minimo di inserimento.

Quindi, chiedo una integrazione in questo senso.

PRESIDENTE. Senatore Battafarano, vale per lei la stessa risposta già data al senatore Petrini. Del suo intervento è dato atto nel processo verbale; chi voglia aver contezza del contenuto ricorrerà ai resoconti del Senato, che sono atti ufficiali.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Signor Presidente, voglio anch'io intervenire sul processo verbale e segnatamente su un punto specifico del resoconto stenografico, rispetto al cui testo vorrei proporre una rettifica e una modifica, che rimetto alla sua valutazione. Ove ella ritenesse che non si possa dare luogo a tale rettifica, mi preme comunque sottolineare le ragioni che hanno suscitato, da parte mia, una attenzione particolare su questo passo del resoconto stenografico.

Si tratta di un breve intervento del Presidente del Senato nella seduta di ieri pomeriggio, in particolare di una breve frase, consistente in un rigo e mezzo, che può avere discutibili e – a mio avviso – non positive conseguenze sulle regole empiriche scaturenti dalle prassi che governano i lavori dell'Aula.

Mi spiego immediatamente. Era in corso una discussione sul cosiddetto caso Iannuzzi, quando il Presidente del Senato è intervenuto dicendo: «Debbo fare una comunicazione a tutti quanti i colleghi che intendono intervenire e quindi a tutti i senatori. All'ordine del giorno abbiamo un decreto-legge in scadenza, per il quale dobbiamo armonizzare i tempi. Sappiamo a che ora finisce la seduta e dobbiamo attribuire un tempo adeguato ai Gruppi per discutere, votare e così via.

Se continuiamo ancora a dibattere su questo interessantissimo caso o altri,» – continua il Presidente del Senato – «che sono stati preannunciati dal senatore Garraffa, a norma di Regolamento sarò necessariamente costretto a ridurre il tempo che possiamo riservare al decreto-legge.» – viene quindi posta la questione di un'armonizzazione dei tempi tale da consentire di rispettare il programma assunto – «Non per evitare la discussione sul caso Iannuzzi, tutt'altro, ma inviterei i colleghi a riprenderlo magari a fine seduta o a dedicare un altro momento al caso giuridico...».

MALAN *(FI)*. Non può leggere tutto il resoconto!

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. ...che ha coinvolto il senatore, nostro collega, Iannuzzi.

«In caso contrario – dice il Presidente – dovrei necessariamente ridurre i tempi per armonizzare la discussione...» *(Proteste del senatore Asciutti).*

PRESIDENTE. Senatore Brutti, la prego di venire al punto.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Volevo chiarire tutte le premesse «... e pervenire al voto entro stasera».

A questo punto il collega Garraffa domanda di parlare. *(Proteste dai Gruppi FI e AN)*. E il Presidente dice: «Visto che il senatore vuole prendere la parola, farò quello che ho annunciato, cioè ridurrò i tempi». Io chiederei rispettosamente che quest'ultima frase venga, se possibile, espunta dal resoconto stenografico, poiché da un lato essa nulla aggiunge

al pensiero espresso dal Presidente, che è già esplicitamente manifestato nelle righe precedenti... *(Reiterate proteste dai Gruppi FI e AN).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, fate silenzio.

La richiesta ora è chiara e, a mio avviso, non è ammissibile in sede di rettifica del processo verbale.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Vorrei completare la motivazione...*(Voce dal centro-destra: «Vergogna»).*

PRESIDENTE. Colleghi, non si deve offendere chi sta parlando. Il suo pensiero è già chiarissimo, senatore Brutti.

ACCIARINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACCIARINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo anch'io sul processo verbale in quanto, come è stato osservato correttamente dal collega Battafarano, ieri abbiamo convertito in legge un decreto che conteneva una serie di proroghe di termini, sul quale è stato espresso da parte del nostro Gruppo un giudizio articolato e soprattutto motivato.

Per quanto riguarda la parte in cui io ho svolto un brevissimo intervento, dato il contingentamento dei tempi, rilevo che non viene messa in risalto la motivazione che aveva portato ad una valutazione positiva del provvedimento di proroga dei termini. Tale proroga si inserisce in un contesto di grande depauperamento dell'università italiana.

È una situazione molto grave, che è stata messa in risalto anche in questi giorni da interventi autorevolissimi; quindi il problema dell'edilizia universitaria, che vede una perdita di fondi del 30 per cento per il prossimo anno, vedeva, relativamente alla destinazione dei fondi degli enti previdenziali ed assistenziali, la possibilità dello svolgimento di un intervento sugli immobili, che tuttavia non ci sembrava e non ci sembra assolutamente risolutivo rispetto al problema principale.

Allora, proprio perché il processo verbale deve dare comunque atto delle motivazioni che portano alle scelte in materia di voto, da questo punto di vista (ed in tal senso si esprimeva anche un emendamento di cui ero la prima firmataria, che non ho potuto illustrare sempre per la molto democratica riduzione dei tempi che ci è stata imposta) tutto era volto a dire, in una situazione di disagio, di crisi, di depauperamento dell'università.

PRESIDENTE. Senatrice Acciarini, scusi se la interrompo. Vale su questo punto la stessa considerazione svolta con riferimento alla richiesta del senatore Battafarano. D'ora in poi darò la parola sul processo verbale soltanto a richieste per le quali sia stata formulato, all'inizio dell'inter-

vento, il contenuto della richiesta in modo conforme a quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 60 del Regolamento.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, tenendo conto della mia osservazione.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, voglio attenermi scrupolosamente a quanto stabilito dal nostro Regolamento e da lei richiamato. Infatti, nel processo verbale che è stato testé letto dal senatore segretario, risulta che sulla vicenda del senatore Iannuzzi «prendono la parola i senatori Malabarba, Contestabile, Ayala e Zancan, ai quali risponde il Presidente». Ora, dai resoconti sommario e stenografico della seduta, risulta che anche il senatore Meduri ha chiesto di parlare; il Presidente dice che sarebbe opportuno rinviare l'argomento a fine seduta, o ad una seduta *ad hoc*, ed il senatore Meduri dichiara il proprio accordo.

Io credo che varrebbe la pena riportare nel processo verbale questo riferimento al fatto che il senatore Meduri ha chiesto la parola, ma poi su invito del Presidente ha deciso di rinviare il suo intervento ad altra occasione, quando l'argomento verrà preso in esame globalmente da questa Assemblea.

PRESIDENTE. Senatore Vitali, si procederà a rettifica nel senso da lei indicato.

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, so con quanta difficoltà vengono stilati i resoconti ed esprimo un apprezzamento nei confronti di coloro che, in una condizione veramente difficile, riescono a tradurre e riportare il pensiero dei singoli parlamentari.

Non desidero rilevare alcunchè rispetto alle mie dichiarazioni, ma solo fare giustizia di qualche applauso in più che ho ricevuto dopo il mio intervento: non solo, come riportato, da parte del Gruppo della Margherita, ma – come ho visto chiaramente – anche da parte del senatore Battafarano, aspetto sfuggito al Resoconto stenografico. Spero pertanto che possa essere fatta un'integrazione in tal senso. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U. Applausi ironici dai Gruppi UDC:CCD-CDU-DE, FI, LP e AN).*

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Domando di parlare. *(Commenti dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Per favore, colleghi; non interrompete. Il Regolamento deve essere rispettato.

FASOLINO *(FI)*. Mi rifiuto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Stia comodo, senatore; non si tratta di rifiutare o meno, ma di applicare scrupolosamente e seriamente il Regolamento.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Signor Presidente, nel processo verbale si cita la discussione e l'approvazione del disegno di legge n. 1811, relativo alle assicurazioni nel settore del trasporto aereo. Rammento – e lo diceva il relatore Cicolani – che questo provvedimento è assunto in deroga alle disposizioni comunitarie.

Sussistendo il rischio per via di questo fatto che la Comunità Europea respinga detto decreto, con conseguenze anche di natura civilistica per coloro i quali hanno contratto questo tipo di assicurazioni, sarebbe opportuno che di questo fatto fosse fatta breve menzione nel processo verbale giacché, ripeto, vi potrebbero essere conseguenze anche gravi di natura civilistica.

PRESIDENTE. Poiché tale considerazione non rientra nel merito di quanto al comma 1 dell'articolo 60, essa non può dar luogo a rettifica del processo verbale.

Se non si fanno ulteriori osservazioni, il processo verbale è approvato con la rettifica richiesta.

Sulla mancata calendarizzazione della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, penso che il processo verbale non sia mai stato sottoposto a così attento e scrupoloso esame. Ritengo però opportuno che, anche in questa occasione (essendo presente una rappresentanza del Governo mi sento in obbligo di farlo) intervenga una riflessione sul fatto che non abbiamo ancora avuto una calendarizzazione del dibattito parlamentare sulle mozioni relative alla vicenda Fiat.

Ormai mancano poche ore; non abbiamo altra possibilità se non quella di decidere oggi se c'è la possibilità, prima che partano le lettere di sospensione dei lavoratori, di svolgere questa discussione. Gli impegni sono stati più volte presi dai rappresentanti del Governo; abbiamo avuto oggi un incontro positivo tra le rappresentanze dei lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese e il presidente della Giunta della Regione Lombardia, Formigoni.

Ci sono delle parti della nostra discussione parlamentare che vengono fortunatamente assunte da pezzi delle istituzioni e delle rappresentanze sindacali. Non si capisce perché il Governo, che dice di voler affrontare seriamente la situazione e non dà tregua neppure alla direzione della Fiat – così si apprende dalle dichiarazioni dello stesso Presidente del Consiglio – non dovrebbe farsi forte di un pronunciamento del Parlamento, che su alcuni punti potrebbe essere largamente unitario, e non fa ciò che gli è stato chiesto, cioè venire in quest'Aula a confrontarsi con i parlamentari che ricevono pressioni dalle loro realtà regionali.

Credo che questa sia un'esigenza espressa da tutte le forze politiche e non capisco perché si ritenga in contraddizione con una trattativa delicatissima una sollecitazione di orientamento che possa venire direttamente dal Parlamento.

Non c'è contraddizione. Nessuno vuole togliere al Governo prerogative che gli sono proprie, nonostante le osservazioni del presidente Pera circa il fatto che la modifica del Titolo V della Costituzione rimette, in qualche modo, in discussione le decisioni in materia di politica industriale.

Vi sono, però, istituti che ancora funzionano: quelli che, in un senso o nell'altro, positivamente o negativamente, nei prossimi giorni sanciranno la condizione di migliaia di lavoratori attraverso una delibera del CIPE. Il CIPE non è stato sciolto, per cui queste determinazioni ci saranno.

Il Parlamento ha la possibilità di dire la sua, prima ancora che le conseguenze del comportamento della FIAT siano irreparabili? Mi chiedo se ciò sia in contraddizione con la trattativa.

La trattativa riprenderà domani alle ore 15. C'è la possibilità – anche al di fuori dall'orario normale dei lavori del Parlamento – di ascoltare il Governo. Lo abbiamo detto in tutte le salse: questo non è un intervento ostruzionistico. Ieri sera ne abbiamo parlato a fine seduta, chiedendo di convocare, al limite, anche una seduta notturna; non si tratta di intralciare i lavori (giustamente, qualcuno può ritenere prioritaria una questione, qualcuno un'altra).

Questa mattina sono stato a Cassino. I lavoratori chiedevano per quali motivi, nonostante fosse stato chiesto più volte in Senato di affrontare questa problematica, non si sia riusciti ad ottenere risposta. Io ho replicato ricordando che tutte le forze politiche lo stanno chiedendo, ma il Governo non si è ancora presentato per discutere le mozioni.

Allora mi chiedo se è possibile avere una risposta chiara. Non una contrapposizione con la delicata trattativa in corso, ma un pronunciamento di cui il Governo si può avvalere, se veramente vuole mettere alle corde la FIAT. Non è una sfida, ma un contributo reale.

Chi, più dei lavoratori, può essere interessato ad una conclusione positiva della vicenda? Non è un problema di propaganda; quando è in corso una trattativa, ci sono visioni contrapposte, ma poi si vuole arrivare ad un congiungimento delle posizioni, ad un punto di incontro che possa soddisfare le parti. Questo è il punto e per questo vogliamo riconoscere alla FIAT e al Governo il loro ruolo.

Il Parlamento si può pronunciare su mozioni presentate da molto tempo? Oppure poteva farlo la Camera, in una fase in cui non fossero ancora chiare le determinazioni della FIAT? Oggi quelle determinazioni sono chiare. Siamo ad un punto delicato. Mi chiedo – e chiedo ai rappresentanti del Governo presenti in Aula – se è possibile pensare ad un intervento del Governo qui in Senato, nelle prossime ore, prima della conclusione della trattativa.

Come ripeto, vi sono stati anche passaggi positivi, come quello cui ho fatto prima riferimento riguardo l'Alfa Romeo di Arese. Parlo di fatti positivi, non di cose che dobbiamo necessariamente denunciare. È possibile pensare che vi sia un momento di discussione? Questo è ciò che chiedo.

La ringrazio, signor Presidente, per la sua cortesia. Credo di aver già «rotto le scatole» – detto molto brutalmente – al presidente Pera e al vice presidente Calderoli; oggi è toccato a lei, presidente Salvi. Spero sia l'ultima volta che riproponiamo la questione, augurandoci un risultato positivo. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC, Misto-Com, Misto-SDI, DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, circa la questione molto seria e rilevantissima che ella ha sollevato, già il presidente Pera e il presidente di turno ieri, senatore Calderoli, hanno condiviso la necessità, prima ancora che l'opportunità, di un dibattito in Senato nel quale si possano esprimere anche un orientamento ed una posizione.

Naturalmente, dato che le modalità dello svolgimento del dibattito sono di competenza della Conferenza dei Capigruppo, che credo sarà convocata nella giornata di domani, i Presidenti dei Gruppi parlamentari che intendano attivarsi in tal senso hanno la possibilità di farlo.

Avverto che su tale questione non darò la parola ad altri oratori. Chi intende intervenire su questo argomento avrà la facoltà di farlo a fine seduta.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, questa mattina una delegazione di sindaci – tengo a dirlo – rappresentanti di tutte le forze politiche (centro-destra, centro e centro-sinistra,; numerosissimi, anzi, gli esponenti delle forze politiche della maggioranza) ha sollevato alcune questioni in merito alla finanziaria.

La loro delegazione è stata ricevuta – molto opportunamente, ritengo – dalla Commissione bilancio; altri sindaci che attendevano – fra l'altro indossando la regolare fascia tricolore, ad indicare oltre alla loro alta rappresentanza, se mi è permesso, anche la loro funzione di ufficiali di Governo, sia pure in una condizione un po' atipica – sono stati costretti a farlo in una condizione che mi limiterò a definire poco urbana.

Peraltro, non è questo il primo episodio, giacché si è verificato qualcosa di simile con una delegazione di invalidi civili che ho avuto modo di accogliere personalmente con un po' di forzatura negli uffici del mio Gruppo per farli attendere in una situazione più consona.

Colgo dunque l'occasione per riproporre il problema alla sua attenzione, signor Presidente, affinché il Consiglio di Presidenza affronti la questione relativa alle modalità con cui accogliamo coloro che hanno tutto il diritto, come in questo caso, di manifestare il loro pensiero.

Concludo ricordando soltanto un piccolo particolare: visto che oggi abbiamo parlato della modifica del Titolo V della Costituzione, ricordo che l'articolo 114 stabilisce che: «La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato» *(Commenti del senatore Bonatesta).*

Ora, al di là della sua felicità o infelicità, questa formula ci ricorda che quei sindaci che oggi manifestavano erano parte della stessa Repubblica e credo che il fatto che siano stati accolti in maniera quasi umiliante, come mi è stato segnalato, sia stato francamente poco felice da parte nostra. Dico «da parte nostra» perché non intendo in alcun modo rivolgermi meno che rispettosamente a coloro che compiono il loro dovere garantendo l'ordine pubblico. *(Commenti del Gruppo LP).* Evidentemente, però, esistono indicazioni e ordini, esterni o forse interni al Senato, che rendono certe situazioni intollerabili.

BONATESTA *(AN).* Stai facendo una conferenza stampa!

PRESIDENTE. Senatore Bordon, la questione da lei sollevata sarà portata all'attenzione del Consiglio di Presidenza.

GARRAFFA *(DS-U).* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa intende intervenire, senatore Garraffa, giacché immagino abbia ascoltato quanto ho affermato precedentemente?

GARRAFFA *(DS-U).* Sull'ordine dei lavori e proprio rispetto a quanto da lei affermato, che poi coincide con quanto ha detto il presidente Pera ieri quanto ho chiesto di intervenire.

PRESIDENTE. Ciò mi conforta nella mia valutazione, pertanto le tolgo la parola. *(Applausi dal Gruppo LP).*

TURRONI *(Verdi-U).* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U).* Signor Presidente, desideravo soltanto associarmi alla richiesta del senatore Bordon.

PRESIDENTE. Non ce n'è bisogno, senatore Turroni, dal momento che la Presidenza ha già fornito una risposta al riguardo.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Amato. Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Borea, Bosi, Cherchi, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Degennaro, Dell'Utri, Mantica, Moncada, Mugnai, Ragno, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas, Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Basile e Dini, per partecipare alla riunione della Convenzione sul futuro dell'Unione europea; Contestabile, Crema, Danieli Franco, Gaburro, Giovanelli, Gubert, Iannuzzi, Manzella, Mulas, Nessa, Rizzi, Tirelli, per l'attività dell'Assemblea parlamentare del'Unione Europea occidentale (UEO); Bedin, Chirilli, Curto, Donati, Girfatti, Greco, a Praga, per effettuare un programma di incontri in ambito parlamentare e governativo; Budin, Pianetta, Provera, Rigoni, a Mosca, per effettuare un programma di incontri in ambito parlamentare e governativo; Bobbio Luigi, Centaro, Florino, Gentile, Manzione, per l'attività della Commissione di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa; Piccioni, per l'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse e Vallone, per partecipare ad un Seminario sulle biotecnologie in California.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 17,33).*

Discussione e reiezione di proposte di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate due proposte di inversione dell'ordine del giorno.

La senatrice Dato ed altri senatori hanno chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare immediatamente alla discussione del disegno di legge n. 1812.

Il senatore Maconi ed altri senatori hanno chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare alla discussione della relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari su un'elezione contestata nella regione Emilia Romagna.

Vi sono inoltre, ma le esamineremo successivamente, perché hanno una diversa peculiarità regolamentare, due richieste di inserimento all'ordine del giorno di materie non previste.

La prima proposta di inversione dell'ordine del giorno è dunque quella presentata dalla senatrice Dato e da altri senatori.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 3, del Regolamento, sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno possono prendere la parola un oratore contro e uno a favore per non oltre dieci minuti ciascuno.

DATO *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DATO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, questa mattina sono rimasta quasi paralizzata nell'ascoltare che dai banchi... *(Commenti dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente)*. Così è. Dai banchi di Forza Italia è stata chiesta l'inversione dell'ordine del giorno, che prevedeva al primo punto la discussione del disegno di legge n. 1812, che, come sapete, reca la conversione in legge del decreto per l'emergenza terremoto in Molise e in Sicilia.

Io l'ho trovata una prova di insensibilità grandissima. Si tratta di poche ore, ma davvero, sotto il profilo simbolico, ritengo molto grave ciò che quest'Aula ha deliberato questa mattina. Colleghi, veramente, non c'entra l'ostruzionismo parlamentare, ma il messaggio che diamo al Paese. Quest'Aula stamattina ha ritenuto che fosse più urgente assestare le scosse che tolgono equilibrio alla solidità della Casa delle libertà, forse, e discutere di *devolution*, dedicando la mattinata, con assoluta priorità, ad uno dei molti passaggi parlamentari di una riforma che, peraltro, rischia di essere gravissima per le Regioni e per le ragioni del Sud! *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U. Commenti dai banchi della maggioranza).*

Preferendo dare priorità a queste scosse telluriche della Casa delle libertà, è stata dichiarata non urgente la conversione in legge del decreto, a dispetto delle passerelle di esimi rappresentanti istituzionali (ieri un Ministro era in Molise). Ieri è morto il ventisettesimo bambino vittima del terremoto *(Proteste dai banchi della maggioranza)* e qui non si è detta una parola! Il segnale è stato...

PRESIDENTE. Colleghi, non interrompete.

DATO *(Mar-DL-U)*. ...il segnale è stato, viceversa, la richiesta di inversione dell'ordine del giorno; e io davvero, malgrado sia stata attaccata sulla stampa, da notizie ANSA, non ho voluto neanche fare il nome di chi aveva avanzato questa proposta, tanto la ritengo insostenibile, imbarazzante.

Vi prego, davvero: l'approvazione del decreto sul terremoto, che presenta alcuni aspetti problematici che mi auguro la maggioranza affronterà con apertura e serenità, è davvero urgente per queste popolazioni. Dare simbolicamente il segnale che non ve ne può importare di meno, che le priorità di parte sono più importanti dell'interesse del Paese, delle popolazioni più deboli, delle zone così duramente colpite, credetemi, è di una gravità pesantissima.

Ascoltate la gente: stanno piovendo lamentele, ogni cosa che viene fatta in queste zone mette ancora di più in rilievo le manchevolezze, i ritardi; auspico che il Parlamento dia un segno di comprensione, di maturità, di solidità e di coerenza con le vostre dichiarazioni sul territorio, con lo spettacolo che avete dato in questa tragedia che ha colpito il Molise e la Sicilia.

Vi prego davvero: si tratta di poche ore, ma ha una valenza simbolica altissima. *(Proteste dal Gruppo LP)*. Trattiamo anche delle altre emergenze: il problema non è che voi poniate emergenze della Lombardia rispetto a quelle del Molise! *(Proteste dai Gruppi LP e AN. Richiami del Presidente)*. Voi state ponendo le esigenze...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, senatrice Dato. *(Rivolto ai banchi della maggioranza)*. Senatori, non interrompete: un collega della vostra parte politica ha chiesto di parlare per replicare a questi argomenti, perché può parlare contro. Quindi, non c'è bisogno di interrompere.

Prego, senatrice Dato, riprenda il suo intervento.

DATO *(Mar-DL-U)*. Io vi chiedo scusa se mi sono agitata, ma sento davvero molto questo problema. *(Proteste dai Gruppi LP, FI e AN)*. Che cosa sono questi boati? È forse un incoraggiamento, una comprensione? Esprimetela pure negli interventi, non vi manca la parola, mi auguro. *(Commenti dal Gruppo LP)*.

PRESIDENTE. Colleghi, non interrompete. Sono questioni serie, rilevanti. Fate completare l'intervento della senatrice Dato, risponderà poi il senatore D'Ambrosio e se la richiesta verrà sostenuta si passerà al voto. Non capisco che motivo ci sia di interrompere l'intervento della senatrice Dato.

DATO *(Mar-DL-U)*. La ringrazio, Presidente. Non vorrei – mi rivolgo anche al senatore Malan – che davvero la preoccupazione sia stata quella di avere oggi più rappresentanti del Polo in Aula (e quindi dover evitare l'imbarazzante prassi dei «pianisti») e rischiare di non averli domani. Ma se il prezzo è chiedere ai vostri colleghi più «volatili» di rima-

nere qui domani, perché di questo si tratta, io vi invito davvero a fare questo sforzo, minimo ma importante, credetemi, per il segnale che l'istituzione tutta del Parlamento dà al Paese.

NOVI *(FI)*. In Commissione avete votato contro il decreto-legge.

DATO *(Mar-DL-U)*. Se vogliamo entrare nel merito, non bramo altra esca. Le risponderò che il nostro atteggiamento critico, che peraltro non credo porterà ad un voto contrario, è motivato da alcuni aspetti particolari sotto il profilo vuoi delle risorse, vuoi dell'organizzazione degli interventi su cui vi invitiamo a riflettere e a prendere una posizione più seria ed aderente alle esigenze reali di queste zone.

Non si tratta, quindi, di una posizione contraria, bensì di un invito a rendere più adeguato ai bisogni questo decreto di emergenza assolutamente urgente.

Tuttavia, quale che sia il nostro atteggiamento, non potremmo mai impedirvi di approvarlo, come dimostra l'esperienza di questa legislatura, data la vostra maggioranza assolutamente autosufficiente. Pertanto, non è che voi lo state rimandando per avere il tempo di convincerci, nel timore della nostra indisponibilità a votarlo. Non mi pare, signor Presidente, che la questione possa essere posta in questo modo.

Vorrei ringraziare il Presidente della Commissione di merito, che tanto impegno ha profuso nei lavori in Commissione, e il Sottosegretario, che ha dimostrato apertura nei confronti di alcune nostre osservazioni (che ci ha invitato a riproporre in Aula); ci aspettiamo ancora apertura e quindi siamo assolutamente interessati e disponibili alla possibilità di approvare con voi questo decreto se prenderà l'aspetto che noi ci auguriamo assuma.

Tuttavia, la sua approvazione è di importanza fondamentale, fosse anche in questa forma, che noi giudichiamo limitata e un po' lesiva delle autonomie locali. *(Proteste dai Gruppi LP e AN).* Queste sono ragioni sulle quali discuteremo non appena si entrerà nel merito del decreto.

Visto che vi vedo ansiosi di affrontare questo tema, perché non votiamo l'inversione dell'ordine del giorno e cominciamo a parlarne? *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, Misto-Com e DS-U. Congratulazioni).*

D'AMBROSIO *(Misto-Ind-CdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'AMBROSIO *(Misto-Ind-CdL)*. Signor Presidente, vorrei far rilevare alla senatrice Dato intanto che il suo comportamento mi sembra singolare, perché vedo nel suo atteggiamento una forma di strumentalizzazione, soprattutto alla luce dell'avvenuto decesso di un bambino di nove anni alunno della scuola di San Giuliano di Puglia. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Commenti del senatore Passigli).*

Mi sarei aspettato, cara collega Dato, che il problema fosse stato discusso in maniera diversa, anche perché il decreto-legge di cui si parla è

in vigore. Non vedo quindi il motivo per cui si debba ora procedere all'inversione dell'ordine del giorno. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP).* Senatrice Dato, mi ascolti perché c'è dell'altro.

Se lei aveva tanta fretta, perché non ha parlato con i suoi colleghi della minoranza? Anziché chiedere la verifica del numero legale ogni secondo e perdere tre ore per intervenire sul processo verbale... *(Applausi dai Gruppi FI, LP, UDC:CCD-CDU-DE e AN).* ...bene avrebbe fatto a discutere di questo decreto-legge.

DATO *(Mar-DL-U).* L'ostruzionismo è una pratica democratica! *(Proteste dai Gruppi FI, LP, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

D'AMBROSIO *(Misto-Ind-CdL).* C'è di più: chieda ai suoi colleghi che fanno parte della Commissione di merito come hanno votato su questo decreto-legge: hanno votato contro! *(Applausi dai Gruppi FI, LP, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

Ora, io non capisco il motivo per cui lei questa sera si alza se non, evidentemente, per strumentalizzare, come alcune lacrime di coccodrillo che sono state piante il giorno in cui si è consumata la tragedia di San Giuliano. *(Applausi dai Gruppi FI, LP, UDC:CCD-CDU-DE e AN).* Non è successo da questa parte; nessuno ha sfilato in quelle zone: ci sono andate persone che avevano il compito di fare in modo che le istituzioni fossero vicine ai problemi di San Giuliano, non altri.

DATO *(Mar-DL-U).* Ma che sta dicendo?

D'AMBROSIO *(Misto-Ind-CdL).* Senatrice Dato, la prego. L'inversione dell'ordine del giorno è stata approvata su proposta del collega Malan, ma questo decreto entro domani sarà votato e quindi non correrà i pericoli che lei sta tanto lamentando...

DATO *(Mar-DL-U).* È simbolicamente inaccettabile!

D'AMBROSIO *(Misto-Ind-CdL).* Sta agendo in modo tale da trasformare la discussione in quest'Aula, in questo ramo del Parlamento, in un discorso che appartiene alle parrocchie o ai piccoli comuni della Regione Molise. *(Applausi dai Gruppi FI, LP, UDC:CCD-CDU-DE e AN. Congratulazioni).*

BASSANINI *(DS-U).* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U).* Signor Presidente, vorrei intervenire per un richiamo all'articolo 78, comma 5, del Regolamento.

PRESIDENTE. Le darò la parola successivamente su questo argomento.

BASSANINI *(DS-U)*. Vorrei pregarla di valutare se si deve effettivamente passare alla votazione o se non sia il caso...

PRESIDENTE. Ho inteso il senso, senatore Bassanini. Ritengo di procedere ora alla votazione della proposta di inversione dell'ordine del giorno presentata dalla senatrice Dato e da altri senatori. Se lei vorrà sollevare la questione successivamente, ne riparleremo.

Passiamo alla votazione della prima proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale. *(Proteste dai Gruppi FI, LP, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Commenti dei senatori Malan e Calvi).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione di proposte di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno, avanzata dalla senatrice Dato e da altri senatori.

Non è approvata.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

Non è approvata.

Richiamo al Regolamento

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intendo fare un richiamo al Regolamento con riferimento all'articolo 78, comma 5. Come lei sa, tale comma prevede che i disegni di legge di conversione di decreti-legge siano in ogni caso iscritti «all'ordine del giorno dell'Assemblea in tempo utile ad assicurare che la votazione finale avvenga non oltre il trentesimo giorno dal deferimento».

Ebbene, a me pare evidente che questo non significa che vi siano iscritti a qualche minuto dalla scadenza del termine, cioè al compimento del trentesimo giorno, ma in tempo utile (e dunque con tempi ragionevoli) perché se ne possa svolgere la discussione. Solo in casi eccezionali, vale a dire in presenza di ostruzionismo sul decreto-legge, si potrà, per così dire, «strozzare» il dibattito per arrivare comunque alla votazione.

In altri termini, non vorremmo che su un decreto-legge importante come quello che riguarda il terremoto in Molise, ci dovessimo trovare come ieri, quando abbiamo discusso il decreto-legge sulla proroga di termini legislativi in scadenza, con tempi contingentati tali da impedire l'effettivo esame del provvedimento.

Ora, poiché il compimento del trentesimo giorno per questo decreto-legge è ormai imminente e – se non erro – entro domani dovrà essere convertito, chiedo alla Presidenza di valutare se non sia il caso di provvedere, comunque, non solo alla sua iscrizione all'ordine del giorno (già avvenuta, in effetti), ma al passaggio all'esame di tale decreto-legge. Se la Presidenza non intendesse disporlo ora, di preavvertire l'Assemblea quando riterrà di provvedere in tal senso, in modo da non trovarci ancora una volta, come ieri, a non avere a disposizione i tempi per poterlo esaminare e discutere.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, la questione da lei richiamata è indubbiamente seria e delicata.

Nell'ammettere il voto sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno, come avrà notato e come ho accennato, ho ritenuto che non ci fossero ancora le condizioni per dare seguito alla questione da lei sollevata, perché il termine di scadenza di trenta giorni per questo decreto-legge cade nella giornata di domani. Quindi, dedicare la seduta pomeridiana di oggi ad altro argomento, ad avviso della Presidenza, non contrasta con queste norme.

Segnalerò peraltro al Presidente del Senato la questione da lei poc'anzi sollevata, per le determinazioni che riterrà di assumere.

Ripresa della discussione di proposte di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Passiamo ora alla proposta di inversione dell'ordine del giorno presentata dal senatore Maconi.

MARITATI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARITATI *(DS-U)*. Signor Presidente, la richiesta che avanzo non ha nulla di strumentale e cercherò di dimostrarlo.

Il Senato si è insediato regolarmente circa un anno e mezzo fa. Contestualmente, o quasi, sono stati presentati alla Giunta del Senato alcuni ricorsi. La Giunta ha proceduto con molta oculatezza, forse – sotto certi aspetti – si potrebbe dire con troppa oculatezza, tant'è vero che ha impiegato più di un anno per esaminarne alcuni.

Gran parte dei ricorsi è stata respinta, mentre la Giunta ne ha accolti solo due, a seguito di «approfondite indagini» (le definisco così, perché tali sono state: abbiamo proceduto addirittura alla verifica dei voti, esaminando centinaia, migliaia di schede elettorali).

Abbiamo discusso, ci siamo confrontati. Ricordo che ci sono state vibrate proteste da parte di alcuni esponenti della maggioranza (il senatore Consolo opportunamente chiede a chi gli sta a fianco di ascoltare, perché è stato uno di quelli che giustamente ha presentato sollecitazioni in tal senso), i quali hanno sostenuto che il Senato non era composto regolarmente e ci hanno ricordato che la volontà popolare deve essere rispettata.

La Giunta ha fatto il proprio dovere e ha accertato che due candidati al Senato erano stati erroneamente esclusi e che due, invece, erano stato erroneamente insediati. Siamo arrivati, a distanza di un anno e mezzo, ad esaminare solo una delle due posizioni.

Alcuni giorni or sono, dai banchi della maggioranza sono venute proteste. Ricordo l'intervento del capogruppo di Alleanza Nazionale, senatore Nania, che per incisività e accoratezza è stato quasi pari a quello cui abbiamo assistito stamattina. L'esponente di Alleanza Nazionale e tanti altri ci hanno rammentato che il problema era serio, che dovevamo esaminare la posizione di chi giustamente attendeva da un anno e mezzo di essere insediato, perché la volontà popolare doveva essere rispettata.

Dinanzi a richieste, da me ritenute fondate, di rinviare di alcuni giorni l'esame di quel caso c'è stato uno sbarramento e non si è potuto discutere, non si è concesso neppure un giorno perché – fu detto in quella sede – il caso era urgentissimo.

Ebbene, oggi chiedo alla stessa maggioranza, agli stessi esponenti di Alleanza Nazionale se il caso relativo ad un altro membro della maggioranza medesima ha meno diritto di essere trattato con pari solerzia rispetto a quello di chi ora siede legittimamente in quest'Assemblea sui banchi

della maggioranza. Spiegatemi perché non vale l'urgenza per l'altro candidato, che resta fuori da oltre un anno e mezzo.

E allora vi chiedo: il vostro richiamo alla correttezza della formazione del Senato, alla libera determinazione della volontà dell'organo elettivo, alla regolarità e alla trasparenza vale solo quando vi fa comodo, o questi sono princìpi che dobbiamo rispettare in tutte le circostanze?

Questa mattina, amici della maggioranza, il Presidente del Senato ha rivolto un accorato appello che io, per il rispetto che ho dell'istituzione, e per la considerazione dell'uomo e della persona, ritengo sia stato veritiero, sincero e non formale. Era un invito a ragionare, a verificare la possibilità di tornare a riflettere su questo problema.

Questa nostra proposta di inversione dell'ordine del giorno non è strumentale e inoltre ha il merito ed il pregio, credo indiscutibili, di darvi la *chance* di rivedere la vostra posizione, che si sta dimostrando deleteria per gli interessi del Paese.

Vi richiamo quindi alla coerenza e guarderò come voteranno i colleghi che si sono battuti con decisione e con foga perché nella precedente circostanza valessero quei princìpi. Oggi vedremo se essi costituiscono dei valori o se sono semplicemente richiami strumentali.

Per questo motivo chiedo, insieme a tutta l'opposizione, che si proceda all'inversione dell'ordine del giorno.

MALAN *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI)*. Noi voteremo contro questa proposta, in coerenza con l'inversione dell'ordine del giorno che abbiamo votato questa mattina, poiché riteniamo che l'ordine del giorno così come delineato attualmente sia il migliore per lo svolgimento dei lavori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione di proposte di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno, avanzata dal senatore Maconi e da altri senatori.

Non è approvata.

AYALA *(DS-U)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

Non è approvata.

Per l'inserimento all'ordine del giorno della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

PRESIDENTE. Comunico che, da parte del senatore Maconi e di altri senatori, è stata presentata una proposta di inserimento all'ordine del giorno, con priorità nella discussione, delle mozioni sulla crisi FIAT.

Ha facoltà di parlare il senatore Maconi per illustrare tale proposta; successivamente comunicherò le determinazioni della Presidenza.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, abbiamo più volte discusso del caso FIAT in quest'Aula, più volte se ne è occupato anche il Governo, però in questi giorni stiamo assistendo ad un drammatico peggioramento dell'andamento della trattativa.

Ieri, in particolare, abbiamo ascoltato incredibili dichiarazioni da parte del Presidente del Consiglio, che non ha certo svolto la sua funzione né messo il Governo e l'insieme delle istituzioni in condizioni di influire in maniera positiva sulla gestione della crisi della FIAT, impedendo che la più grave crisi della più grande impresa industriale italiana abbia ricadute negative innanzitutto per il numero di lavoratori che colpisce, che non hanno nessuna garanzia di rientro (si tratta di 8.100 lavoratori, di cui più di 4.000 non hanno nessuna prospettiva di rientrare nel processo produttivo). Inoltre, si è anche messa in discussione la permanenza di siti produttivi (l'Alfa Romeo di Arese, ma soprattutto Termini Imerese) e ciò sta determinando, come si verifica in questi giorni con il blocco dell'attività

dello stabilimento di Melfi, una forte situazione di tensione, di mobilitazione.

Io credo che il Presidente del Consiglio ed il Governo tutto, anziché esercitarsi in battute di dubbio gusto, e soprattutto di nessuna efficacia, farebbero meglio ad impegnare il prestigio del Governo, con il sostegno unanime in questo caso – credo – di tutto il Parlamento, affinché si possa incidere per la positiva soluzione di questa crisi e trovare un ruolo positivo di tutte le istituzioni.

Certo, noi siamo rispettosi e sappiamo bene che siamo di fronte ad un'azienda privata. Non chiediamo un'opera di supplenza da parte dello Stato, ma che lo Stato – e il Governo in questo caso – sia un attore protagonista, eserciti la sua funzione come propositore di regole, affinché il nostro Paese non venga privato dell'ultimo grande settore industriale che – ricordo – non è solamente legato all'azienda FIAT, ma riguarda tutto l'indotto.

Ci sono decine di migliaia di lavoratori coinvolti, ci sono migliaia di aziende che rischiano di vedere compromesse le loro prospettive di sviluppo, ma soprattutto si rischia di mettere ai margini il nostro Paese nel processo di sviluppo dell'innovazione tecnologica.

L'auto non è un settore maturo, come spesso si dice, o meglio, non è solo un settore maturo: è un settore che incorpora ricerca. Per quanto riguarda, ad esempio, la ricerca tecnologica, siamo probabilmente alla vigilia della produzione di un nuovo motore con propellente ad idrogeno, eppure in questa finanziaria non c'è nulla che faccia capire qual è l'impegno del Governo per sostenere questa nuova frontiera dell'innovazione. Il comparto dell'auto è legato alla ricerca di nuovi materiali, al settore della plastica, che oggi in Italia è in grande crisi. Bene, a tale proposito non c'è nessun ruolo da parte del Governo, non c'è nessun impegno affinché gli azionisti siano chiamati ad un aumento del capitale.

L'abbiamo detto mille volte: dalla crisi della FIAT non si esce senza uno sforzo straordinario per portare denaro fresco nei capitali dell'azienda. A questo deve essere chiamata innanzitutto la famiglia Agnelli, devono essere chiamati gli attuali azionisti, ma a tale compito non si può sottrarre nemmeno lo Stato. Credo che questa sia la strada giusta perché il Governo dimostri di avere attenzione, di prendere a cuore la salvaguardia di questo settore produttivo e perché non faccia perdere competitività al nostro Paese.

Il Presidente della Repubblica, che è stato – lo ricordo incidentalmente – attaccato da un ministro della Repubblica, il ministro Bossi, per quanto riguarda il disegno di legge sulla *devolution*, ha richiamato, io credo in modo del tutto proprio e con argomenti assolutamente condivisibili, il Paese ad uno sforzo, ad uno scatto di orgoglio per far riassumere all'Italia il ruolo che gli compete nella competizione internazionale. Ecco, qui ci sarebbe la possibilità per un Governo serio di dimostrare di avere questo orgoglio, questa voglia di riprendere la sfida della competitività.

Noi siamo invece di fronte ad un Governo che ha illuso il Paese ricordando i fasti del turbocapitalismo, promettendo miracoli economici e oggi, al contrario, ci ritroviamo in una situazione in cui lo sviluppo non c'è, in cui il nostro Paese perde continuamente posizioni nella graduatoria della competitività internazionale.

Gli istituti di ricerca più qualificati a livello internazionale ci dicono che siamo passati, nel giro di dodici mesi, dal 23º al 37º posto. Quindi, in un solo anno di Governo Berlusconi il nostro Paese, che occupava il 23º posto nella graduatoria dei Paesi più competitivi, si ritrova al 37º posto. Credo che questa sia una bella prova per un Governo che si richiama ai principi del liberismo e che ha promesso un nuovo miracolo economico.

Richiamo ancora, signor Presidente, la necessità che il Parlamento venga chiamato a pronunciarsi su queste mozioni, perché siamo nella fase più delicata della trattativa, che coinvolge le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali, e che vede il Governo non protagonista. Quindi, il Parlamento dovrebbe davvero svolgere il proprio ruolo, che è quello di dare un indirizzo e un sostegno.

Credo che abbiamo dato prova, con le discussioni che abbiamo svolto, con le mozioni che abbiamo presentato, che sulla vicenda della FIAT il Parlamento è in grado di dimostrare – al di là delle differenze che naturalmente ci devono essere tra maggioranza e opposizione – che esiste la volontà comune, anche da parte dell'opposizione, di svolgere il proprio compito ed il proprio ruolo affinché nella trattativa il peso delle istituzioni si senta, con responsabilità e con incisività.

Purtroppo dobbiamo constatare che da parte della maggioranza c'è una volontà pervicace di discutere prima di questioni che interessano gruppi particolari o problemi particolari di singoli esponenti della maggioranza, come è avvenuto per la legge Cirami, e la volontà di mettere al primo posto questioni che riguardano gli equilibri interni alla maggioranza stessa. Prima viene la *devolution*, perché riguarda gli equilibri interni della Casa delle libertà, dopo vengono gli interessi del Paese, la crisi della FIAT e tutte le altre questioni.

Io credo che sia necessario, invece, richiamare ad una prova di responsabilità e dare un segno al Paese che le istituzioni si mettono in sintonia con le preoccupazioni dei cittadini e affrontano i problemi veri, che sono i problemi del lavoro, i problemi delle prospettive, i problemi della sicurezza, insomma quelli che i cittadini vivono e sentono davvero. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Misto-RC).*

PRESIDENTE. Senatore Maconi, avvalendomi dei miei poteri, dispongo il rinvio dell'esame della proposta da lei avanzata alla fine della seduta. Queste, infatti, non sono proposte di inversione ma di inserimento all'ordine del giorno di nuove materie particolarmente delicate e rilevanti, tanto che il Regolamento prevede non un intervento a favore e uno contro, ma l'intervento di un rappresentante per Gruppo.

Per tale ragione, mentre è giusto dare notizia all'Aula che tali proposte sono state avanzate, ne rinvio la trattazione alla fine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è proseguita la votazione degli emendamenti presentati a tale articolo.

Proseguono le votazioni a partire dall'emendamento 1.1420.

Passiamo dunque alla votazione di tale emendamento.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1420, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1421.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1421, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.61.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.61, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.280.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.280, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.281.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo di poter aggiungere la mia firma a questo emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, senatore Passigli.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.281, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1422.

VITALI *(DS-U)*. Chiedo a quindici colleghi di supportare la mia richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1422, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.614.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiedo a dodici colleghi di supportare la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.614, presentato dal senatore Turroni.

Non è approvato.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Dispongo nuovamente, per alzata di mano, la votazione dell'emendamento 1.614, presentato dal senatore Turroni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1423.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Chiedo di poter aggiungere la mia firma a questo importante emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1423, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1424.

VITALI *(DS-U)*. Chiedo a dodici colleghi di supportare la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1424, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1425.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiedo ancora a dodici colleghi di appoggiare la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1425, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.55.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, ritiro tale emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.58.

VITALI *(DS-U)*. Chiedo a quindici colleghi di appoggiare la mia richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.58, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.57.

VITALI *(DS-U)*. Chiedo a quindici colleghi di appoggiare la mia richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.57, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.56.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.56, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.50.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiedo ai colleghi l'appoggio alla mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.50, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.45.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.45, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.48.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiedo l'appoggio alla richiesta di votazione mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.48, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.106.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per chiederle cortesemente di aggiungere la mia firma, quella del senatore Montagnino, quella del senatore Battisti e, sono certa, quella di tutti... *(Proteste del senatore Asciutti)*. Se i colleghi avessero letto il contenuto di quest'emendamento, che riguarda l'esclusione dei programmi di esame degli istituti per non vedenti, sono sicura che chiederebbero di apporre anche la loro firma, a tutela dei diritti dei non vedenti. *(Applausi del senatore Montagnino).*

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiedo a dodici colleghi l'appoggio alla mia richiesta di verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.106, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «ad esclusione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.106 e gli emendamenti 1.107, 1.108, 1.105, 1.104 e 1.100.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1426, identico all'emendamento 1.825.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1426, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.825, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.44.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, ritiro la mia firma da questo emendamento e non so se ella desidera che motivi le ragioni di tale ritiro.

PRESIDENTE. La sconsiglierei, ha molte sedi per farlo, senatore Bassanini.

BASSANINI *(DS-U)*. Si danno allora per acquisite.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.44, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.840.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Malgrado il mio inveterato laicismo, desidero aggiungere la firma a questo emendamento che rispecchia le tradizioni locali.

MARITATI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARITATI *(DS-U)*. Signor Presidente, anch'io intendo apporre la mia firma.

PRESIDENTE. Se ne dà atto.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.840, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1427.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, aggiungo la mia firma e chiedo al Governo come mai, volendo incentivare l'informatica, le famose tre «i», non sia favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo potrà fare in altre sedi.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1427, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1428, identico all'emendamento 1.826.

Verifica del numero legale

PETRINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1428, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.826, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.283.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.283, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1429, identico all'emendamento 1.830.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1429, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.830, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1430, identico all'emendamento 1.824.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1430, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.824, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1431a, identico all'emendamento 1.820.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1431a, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.820, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.102.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei capire che cosa si vota. Lei ha detto che saremmo passati alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.102, ma non ci ha detto in cosa consiste.

PRESIDENTE. Fino alla parola «ferma».

BASSANINI *(DS-U)*. Mi perdoni, signor Presidente, non è fino alla parola «ferma»: è solo la parola «ferma».

PRESIDENTE. È la stessa cosa, peraltro.

BASSANINI *(DS-U)*. No, non è la stessa cosa, perché si tratta di capire se votiamo davvero un emendamento oppure se votiamo una parola che non ha un chiaro contenuto emendativo. Nel qual caso io chiedo di mettere a verbale che ancora una volta si espropria di fatto il potere di emendamento del Senato.

PRESIDENTE. La sua dichiarazione è a verbale, ma lei sa (e ne abbiamo già parlato) che tutta una serie di precedenti depone nel senso che questo tipo di valutazione degli emendamenti è consentito.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.102, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alla parola «ferma».

Non è approvata.

A seguito della precedente votazione risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e gli emendamenti 1.103 e 1.101.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.99.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.99, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.832, identico all'emendamento 1.1422a.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.832, presentato dalla

senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1422a, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1423a.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1423a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.834, identico all'emendamento 1.1424a.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei pregarla, di fronte ad emendamenti che dovrebbero ottenere il parere favorevole del Governo, alla luce del programma dell'Esecutivo, di darci indicazioni se il parere del Governo è favorevole o contrario.

PRESIDENTE. Ho detto che il parere sugli emendamenti in votazione è contrario.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, da tempo la Presidenza non indica il parere del Governo, quando viene posto in votazione l'emendamento.

PRESIDENTE. Ho fatto presente il parere del Governo, senatore Passigli.

PASSIGLI *(DS-U)*. In questo caso, non l'ho udito e mi scuso.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.834, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1424a, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.833, identico all'emendamento 1.1425a.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.833, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1425a, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1426a, identico all'emendamento 1.821.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1426a, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.821, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1427a, identico all'emendamento 1.1822.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1427a, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.822, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1428a.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Chiedo al senatore Turroni di aggiungere la mia firma all'emendamento.

TURRONI *(Verdi-U)*. Concordo.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1428a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1429a.

Da parte del prescritto numero di senatori, è stata formulata, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, una richiesta di voto segreto, che tuttavia, in questo caso, non è accoglibile.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, in base all'articolo 113, comma 4, del Regolamento, ritengo che per questo emendamento ricorrano gli estremi per procedere ad una votazione a scrutinio segreto, rientrandosi nell'ambito dell'articolo 30 della Costituzione, riportato come uno dei casi per cui è previsto tale tipo di votazione.

Infatti, nell'articolo 30 della Costituzione si parla dei diritti e dei doveri dei genitori. Il rispetto dei principi costituzionali – chiaramente riportato nell'emendamento – a cosa potrebbe riferirsi in materia di istruzione se non all'articolo 30?

Allora, a norma dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, l'articolo 30 della Costituzione è specificatamente indicato come uno degli articoli che, fatto salvo il potere discrezionale del Presidente, rientra nell'ipotesi di votazione a scrutinio segreto, che torno quindi a richiederle.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, lei invoca l'articolo 30 della Costituzione che, tuttavia, fa riferimento ad altre problematiche. Semmai, sarebbe più pertinente un riferimento all'articolo 33, non invocabile in questo caso.

PASSIGLI *(DS-U)*. Ma l'articolo 30 è invocabile, signor Presidente, poiché la tematica riguarda l'età evolutiva, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1429a recita testualmente: «nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel rispetto dei princìpi costituzionali;», mentre l'articolo 30 della Costituzione recita che: «è dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.». Quindi, siamo nell'ambito di un'altra problematica.

Poiché, quindi, non ricorrono gli estremi per dare luogo alla votazione mediante scrutinio segreto, procediamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1429a.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1429a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «nel rispetto».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 1.1429a e gli emendamenti 1.1430a, 1.114, 1.831, 1.1431 e 1.115.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.54.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

MARITATI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARITATI *(DS-U)*. Chiedo di aggiungere la firma all'emendamento in esame.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, credo vi sia un errore di scrittura nell'emendamento 1.54 per cui laddove è scritto: «in vista di un potenziamento le capacità relazionali...» deve intendersi: «in vista di un potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo».

PRESIDENTE. Grazie, senatore Bassanini; si tratta di un refuso.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.54 (testo corretto), presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.277.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.277, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 1.831, 1.1431 e 1.115 sono preclusi dalla reiezione della prima parte dell'emendamento 1.1429a.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.284.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.284, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.52.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.52, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.59.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE**.** Metto ai voti l'emendamento 1.59, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.829, identico all'emendamento 1.1432.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.829, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1432, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1433, identico all'emendamento 1.828.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1433, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.828, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.46.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo solo per comunicare che intendo ritiro l'emendamento 1.46. Credo sia opportuno ritirarlo per evitare che lei ce lo «canguri».

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.42.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Evitato il «canguro», vorrei provare a verificare la sussistenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.42, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.51.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.51, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1434.

KOFLER *(Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

KOFLER *(Aut)*. Signor Presidente, l'emendamento in esame è importante per la realtà delle province di Trento e di Bolzano.

Nel caso concreto, il riferimento a interessi specifici formulati nella lettera *c)* dell'articolo 1 non potrà riguardare la Regione ma dovrà riguardare comunque le due province Infatti, è nelle due province, e non nell'ambito regionale, che trova espressione concreta la peculiarità della situazione locale.

Questo fatto trova riscontro anche nell'affermazione del secondo comma dell'articolo 116 della Costituzione che testualmente recita: «La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e di Bolzano». Per tale ragione insistiamo nel chiedere l'approvazione di questo emendamento.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Chiedo al collega Kofler di poter aggiungere la mia firma a questo emendamento e al Governo di rivalutare il parere fornito su questa proposta modificativa che non ha affatto carattere ostruzionistico.

PRESIDENTE. Senatore Kofler, accetta che il senatore Bassanini aggiunga la sua firma all'emendamento in esame?

KOFLER *(Aut)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Chiedo al Governo se accoglie la sollecitazione del senatore Bassanini.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo rinnova l'invito al ritiro in quanto il contenuto dell'emendamento 1.1434 si trova già nell'emendamento d'iniziativa governativa.

PRESIDENTE. Senatore Kofler, intende aderire all'invito al ritiro del Governo?

KOFLER *(Aut)*. Signor Presidente, non intendo ritirarlo in quanto l'emendamento del Governo difficilmente potrà coprire anche questa fattispecie qui prevista.

BASSANINI *(DS-U)*. A quale emendamento del Governo ci si riferisce?

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, si tratta dell'emendamento 1.0.106 che testualmente recita: «Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, questo emendamento non ha affatto lo stesso significato.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. In appoggio dell'emendamento presentato dal senatore Kofler, chiedo a dodici colleghi di supportare la richiesta di verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1434, presentato dal senatore Kofler e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.97.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei capire qual è la prima parte dell'emendamento a cui intende riferirsi.

PRESIDENTE. Fino alle parole: «salva la facoltà».

BASSANINI *(DS-U)*. La facoltà di fare che cosa, signor Presidente? Mi sembra un'espressione un po' generica.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, lo so; in ogni caso cosa intende fare dal momento che lei è il primo firmatario di questo emendamento: vuole ritirarlo?

BASSANINI *(DS-U)*. Sì, signor Presidente, ritiriamo l'emendamento 1.97.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.98.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti della prima parte dell'emendamento 1.98, presentata dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «salva la facoltà».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.98 e gli emendamenti 1.110, 1.111, 1.112 e 1.96.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.113.

MACONI *(DS-U)*. Per rompere la monotonia, chiedo cortesemente a quindici colleghi di appoggiare la mia richiesta nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.113, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1434a, identico all'emendamento 1.827.

MACONI *(DS-U). (Indicando i banchi del Gruppo UDC:CCD.CDU-DE).* Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale e vorrei far notare che all'ultima fila di quel settore c'è una lucina accesa in più. *(Proteste dei senatori che si trovano in quei banchi).*

PRESIDENTE. Eccolo, è comparso il senatore corrispondente. Va bene.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1434a, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.827, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.53, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1435, identico all'emendamento 1.823.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei chiedere di verificare la presenza del numero legale chiedendo a dodici colleghi di appoggiare la richiesta.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1435, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.823, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.47.

MACONI *(DS-U)*. Devo insistere, signor Presidente, perché vorrei verificare la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.47, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.1436 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.279.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Insisto nuovamente per la verifica del numero legale, con l'appoggio di dodici colleghi.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.279, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.282.

MACONI *(DS-U)*. Chiedo sempre la verifica del numero legale con l'appoggio di dodici colleghi.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo per chiedere al collega Turroni di voler accettare l'aggiunta della mia firma a quest'emendamento.

PRESIDENTE. Il collega Turroni conviene.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.282, presentato dai senatori Turroni e Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.285.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, vedo che i colleghi cominciano a manifestare qualche lentezza di riflessi, ma mi vedo costretto a chiedere ancora la verifica del numero legale, con dodici colleghi che l'appoggino.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.285, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.289.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.289, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «organizzazione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.289 e l'emendamento 1.286.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.287.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.287, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.288.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiedo venia, signor Presidente, ma, data l'importanza dell'argomento, credo sia opportuno verificare nuovamente il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.288, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.290.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.290, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.291, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.292.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, invitando i colleghi ad essere più puntuali chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.292, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.293.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.293, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.294, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2000, identico agli emendamenti 1.2001, 1.2002, 1.62, 1.524 e 1.776.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2000, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.2001, presentato dal senatore Cavallaro, 1.2002, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, 1.62, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, 1.524, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 1.776, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2003.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2003, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.543.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.543, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.525.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.525, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.536.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.536, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.532.

FORCIERI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, ho grande rispetto per i presentatori dell'emendamento in esame, che in qualche modo cercano di dare una definizione più precisa delle parole «polizia locale» che sono estremamente vaghe e che possono anche comportare delle scelte da parte delle Regioni che potrebbero entrare in conflitto con le decisioni dello Stato e con quanto previsto all'articolo precedente della Costituzione, che attribuisce la legislazione esclusiva allo Stato e non alle Regioni in materia di ordine pubblico.

Quindi, comprendo il fine che si sono proposti i presentatori dell'emendamento in esame, però penso che sostituire le parole «polizia locale» con «polizia urbana e rurale» non aiuti rispetto agli obiettivi che i proponenti si sono voluti dare; anzi, a mio giudizio, aggrava la situazione. Infatti, oggi nel rapporto tra i vari istituti della nostra organizzazione statuale – Regione, provincia, comuni e Stato – esiste proprio il problema che con l'attivazione delle Regioni siamo andati incontro ad un ulteriore centralismo di carattere regionale, espropriando anche le funzioni che sono – credo giustamente – esercitate dai comuni, i quali rappresentano l'istituzione più vicina ai cittadini. Allora, signor Presidente, attribuire alle Regioni anche il compito di legiferare in termini di polizia urbana e rurale, quindi anche per i piccoli comuni, potrebbe costituire un ulteriore esproprio delle funzioni da questi esercitate.

È per questo motivo che, pur dispiacendomi con i senatori che hanno presentato l'emendamento e con i colleghi del mio Gruppo, annuncio il voto contrario all'emendamento 1.532, in dissenso dal Gruppo.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, trattandosi dell'aurea formula della Costituzione del 1947 «polizia urbana e rurale», chiedo di po-

ter aggiungere la mia firma all'emendamento 1.532. Si tratta di ripristinare la formula della Costituzione del 1947.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, anch'io chiedo di poter aggiungere la mia firma in calce a tale emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.532, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «polizia urbana».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione risultano preclusi la restante parte dell'emendamento 1.532 e l'emendamento 1.537.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.538.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.538, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.539.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.539, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.540.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.540, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.541.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.541, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.544.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.544, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.545.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.545, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola: «vigilanza».

Non è approvata.

A seguito della precedente votazione restano preclusi la restante parte dell'emendamento 1.545 e l'emendamento 1.535.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.546.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.546, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.547.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.547, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.819.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero dissociarmi dal contenuto e soprattutto dalla formulazione letterale dell'emendamento. Esso reca la firma di numerosi membri del mio Gruppo, di cui riconosco la competenza, in qualche caso la grande competenza, in tema di gestione dell'ordine pubblico, tuttavia la formula «pubblica sicurezza di interesse locale» è per me assai poco convincente. Possono esserci fenomeni di mancanza di sicurezza che localmente devono essere affrontati, ma ciò risponde comunque e sempre a un dovere dello Stato, che deve assicurare la sicurezza ai propri cittadini.

Quindi, capisco le ragioni che portano, anche in una chiave ostruzionistica, a introdurre determinati emendamenti, però credo che proprio dal punto di vista del dibattito che stiamo affrontando possa apparire rischioso, per chi segue i lavori del Senato e gli orientamenti del nostro schieramento, leggere che noi abbiamo parlato di una politica di sicurezza a livello locale.

Mi sembra che vi sia una contraddizione rispetto all'orientamento che stiamo manifestando. Occorre una polizia amministrativa locale, ma le questioni della sicurezza appartengono in modo centrale, cruciale e – direi – persino ontologico all'essenza dello Stato, ed è quest'ultimo che deve garantire la sicurezza dei propri cittadini *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritiro la mia firma all'emendamento, perché condivido le preoccupazioni esposte dal senatore Dalla Chiesa.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Anch'io desidero ritirare la mia firma all'emendamento. Chiedo inoltre la verifica del numero legale.

FORCIERI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

FORCIERI *(DS-U)*. Non ho firmato l'emendamento tuttavia, condividendo le dichiarazioni del collega Dalla Chiesa, credo sia giusto esprimere pubblicamente il mio voto contrario, in dissenso anche dalle indicazioni del Gruppo.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta del senatore Vitali risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.819, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.561.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.561, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.562.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.562, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «della licenza».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.562 e l'emendamento 1.560.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.526.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.526, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.533.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, mi sfugge completamente la sostanza di questo emendamento. Si fa riferimento ad comma secondo, lettera *h)*, che non appare nel testo dell'articolo unico di modifica dell'articolo 117 della Costituzione. Quindi, chiederei chiarimenti o ai presentatori o agli Uffici per sapere su cosa stiamo votando.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, si tratta della lettera *h)* dell'articolo 117 della Costituzione.

PASSIGLI *(DS-U)*. Ma noi stiamo votando un emendamento all'articolo 1 del disegno di legge costituzionale n. 1187.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.533, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.149.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, su questo emendamento le chiedo una votazione per parti separate, in quanto si tratta di due diversi emendamenti entrambi ricompresi nello stesso testo, ma concernenti pur sempre due oggetti diversi. Dunque le chiedo di porre in votazione separatamente la prima parte, fino alle parole «amministrativa regionale e» e quindi la restante parte dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.149, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «amministrativa regionale e».

Non è approvata.

Passiamo alla votazione della restante parte dell'emendamento 1.149.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la restante parte dell'emendamento 1.149, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvata.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 1.71.

Metto ai voti l'emendamento 1.72, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico all'emendamento 1.523, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.73.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.73, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.529, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.534.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.534, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.528.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.528, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2004.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.799.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento in esame.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, il senatore Bassanini può disporre della sua firma ma non della mia; quindi mantengo l'emendamento ed insisto per la sua votazione.

PRESIDENTE. Non avevate convenuto su questo?

TURRONI *(Verdi-U)*. Con me no, Presidente.

PRESIDENTE. Quindi, il senatore Bassanini non parlava a nome di tutti i firmatari?

BASSANINI *(DS-U)*. No, signor Presidente, parlavo a mio nome.

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ne abbiamo discusso ed accettiamo di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.799 si intende pertanto ritirato.

TAROLLI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAROLLI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 1.799.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. A questo punto aggiungo la mia firma all'emendamento perché deve rimanere un emendamento presentato dall'opposizione.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.799.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.799, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori fino alle parole «,al fine di».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.799 e gli emendamenti 1.155, 1.156 e 1.154.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, voglio far notare che sulla precedente votazione ancora una volta il «canguro» ha colpito su una mera questione nominalistica: le parole «al fine di» non hanno infatti alcun contenuto emendativo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2005, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.796, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.74.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, intendo ritirare questo emendamento.

TAROLLI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAROLLI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 1.74.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, come ho annunciato precedentemente, non posso lasciare che questo emendamento porti la firma solo di un rappresentante della maggioranza. Aggiungo pertanto la mia firma quale rappresentante dell'opposizione.

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.74, presentato dai senatori Tarolli e Passigli, fino alle parole «ad esclusione».

Non è approvata.

Risultano preclusi la restante parte dell'emendamento 1.74 e gli emendamenti successivi fino all'emendamento 1.815, ad eccezione dell'emendamento 1.77 che verrà votato in seguito.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2007.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE**.** Metto ai voti la prima dell'emendamento 1.2007, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «ad eccezione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.2007 e i successivi emendamenti fino all'emendamento 1.793.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2011.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ci sembra importante chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte del l'emendamento 1.2011, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «con eccezione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.2011, l'emendamento 1.792 e gli emendamenti 1.2013 e 1.787.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2012.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei riformulare l'emendamento in esame nel senso di sostituire alle parole «con esclusione» le seguenti «ad esclusione», per ragioni di maggiore chiarezza.

PRESIDENTE. Senatore Petrini, a questo punto tutti gli emendamenti che recano la dizione «con esclusione» dovrebbero essere corretti come lei indicato.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Se i colleghi che hanno presentato quegli emendamenti intendono accedere alla mia proposta, possono farlo.

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2012, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole: «con esclusione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento, il successivo emendamento 1.794, nonché gli emendamenti da 1.169 a 1.167.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2014.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei far presente che abbiamo posto all'inizio dei nostri lavori la necessità di inserire un argomento non previsto tra quelli all'ordine del giorno, mi riferisco in particolare alla mozione sulla FIAT alla quale chiederemmo fosse dedicato un tempo congruo ad ogni Gruppo per intervenire e motivare la propria posizione al riguardo. *(Proteste dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Fra qualche minuto, senatore Maconi, ci sarà la possibilità di parlare anche di questo argomento.

Procediamo pertanto alla votazione dell'emendamento 1.2014.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2014, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.93.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.93 e insisto per l'approvazione dell'emendamento 1.95.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, forse c'è un equivoco, non sono d'accordo con il collega Bassanini e quindi faccio mio l'emendamento 1.93 e ne chiedo la votazione per parti separate, di cui la prima fino alle parole «enti locali».

Chiedo altresì per ambedue le parti la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.93, presentato dal senatore Petrini, fino alle parole «enti locali».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della restante parte dell'emendamento 1.93.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della restante parte dell'emendamento 1.93, presentato dal senatore Petrini.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.95, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori. *(Il senatore Petrini fa cenno di voler intervenire).* Senatore Petrini, ho già indetto la votazione.

Non è approvato.

PETRINI *(Mar-DL-U).* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U).* Signor Presidente, volevo farle osservare che probabilmente l'emendamento 1.95 era precluso dalla precedente votazione. Comunque, non cambia la sostanza.

PRESIDENTE. Va bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2015, identico all'emendamento 1.798.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U).* Su questi emendamenti chiederei l'appoggio per una verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Il senatore Moro richiama l'attenzione della Presidenza su un dispositivo di votazione in cui è inserita una scheda cui non corrisponde alcun senatore).

Non riesce a funzionare, senatore Moro?

MORO *(LP)*. No, funziona troppo.

PRESIDENTE. Allora, per favore, qualcuno vada a togliere la scheda. *(Il senatore Moro estrae la scheda, che viene ritirata da un assistente).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2015, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.798, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2016, identico all'emendamento 1.811.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo l'appoggio per una votazione con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2016, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.811, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2017, identico all'emendamento 1.800.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, non vorrei abusare della sua cortesia, però lei ha detto che fra qualche minuto avrebbe messo in discussione...

PRESIDENTE. Infatti, facciamo questa votazione e poi procediamo.

MACONI *(DS-U)*. Benissimo. Allora, su questa votazione chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Alcuni senatori del Gruppo LP segnalano fra i banchi del Gruppo DS-U la presenza di alcune schede inserite nel dispositivo elettronico cui non corrisponderebbero senatori).

Si tolgano, per favore, quelle schede. Quella è sua, senatore Calderoli? *(Cenni di assenso del senatore Calderoli).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2017, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.800, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

A questo punto, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Discussione e reiezione della proposta di inserimento all'ordine del giorno della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, a questo punto dobbiamo esaminare una richiesta di inserimento all'ordine del giorno della discussione delle mozioni sulla crisi FIAT. *(Brusìo in Aula).* Colleghi, vi ricordo che questa proposta dovrà essere votata, pertanto vi prego di non allontanarvi.

FASOLINO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASOLINO *(FI)*. Signor Presidente, pur dando grande importanza all'argomento sollevato perché venga inserito all'ordine del giorno, credo che bisognerebbe attendere la sospensione delle votazioni sul provvedimento sulla devoluzione per dare inizio a queste altre procedure.

È una prassi costante, che credo debba essere seguita anche quest'oggi. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e LP).*

PRESIDENTE. Non ho alcuna richiesta di prolungamento dei tempi della seduta.

FASOLINO *(FI)*. Io chiedo il prolungamento dell'orario della seduta per discutere il problema sollevato dai colleghi dell'opposizione e credo che il Presidente debba porre ai voti questa mia richiesta .

PRESIDENTE. In primo luogo, dobbiamo fare una valutazione per poi votare . Se la proposta di inserimento all'ordine del giorno verrà respinta, i tempi saranno quelli che saranno; se verrà accolta, l'Assemblea allora potrà deliberare un prolungamento dell'orario dei lavori. Queste sono le regole.

Quindi lei, senatore Fasolino, si è espresso in maniera contraria all'inserimento all'ordine del giorno di questo argomento. *(Commenti del senatore Fasolino).* Debbo intendere così il suo intervento. Ho capito per-

fettamente ciò che lei ha detto, ma lo intendo in questa maniera per accelerare i tempi del dibattito.

FASOLINO *(FI)*. Va bene, signor Presidente.

PRESIDENTE. C'è una richiesta, c'è un parere contrario, quindi debbo sottoporre al voto dell'Assemblea questa proposta.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Mi scusi, Presidente, ma non ho capito se stiamo per votare la proposta di inserimento all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Certamente, stiamo per votare questa proposta.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, non dovrebbe esserci un intervento su questa proposta?

PRESIDENTE. Le sto dicendo che noi adesso votiamo la proposta di inserimento all'ordine del giorno: se accolta, l'Assemblea farà le sue valutazioni, anche in riferimento alla possibilità di prolungare i tempi dei nostri lavori; se respinta, i tempi sono quelli che sono e quindi si procederà tranquillamente.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Mi scusi, signor Presidente, ma io oggi ho capito, durante la Presidenza del vice presidente Salvi, che veniva rimandata a fine seduta la discussione sulla proposta recante come primo firmatario il senatore Maconi. Mi sembra che manchi ancora qualche minuto – come lei prima accennava – alla chiusura della seduta e pertanto credo che possiamo – fuori dal tempo regolamentare riservato al dibattito sulla *devolution*, per esempio alle ore 20 – svolgere un dibattito con l'intervento di un rappresentante per ogni Gruppo. Così è stato detto prima e credo che adesso, al termine della seduta, si possa aprire questa discussione. Questo è stato detto prima, così ho capito. E mi aspetto, tra qualche minuto, che si passi alla discussione della proposta presentata dal senatore Maconi che vede anche me come sottoscrittore.

PRESIDENTE. Lei fa fatto la sua valutazione che è in questi termini. Però io debbo ora mettere ai voti la proposta di inserimento all'ordine del giorno con priorità nella discussione delle mozioni sulla crisi FIAT.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, se siamo alla votazione della proposta, chiedo ci sia la possibilità di svolgere un intervento a favore e un intervento contro.

PRESIDENTE. Ve l'ho già chiesto e ho già preso atto che l'intervento del senatore Fasolino, se non ricordo male, valeva come intervento contro. Dopodiché, ho preso atto che valeva come intervento a favore quello di altri colleghi. Il problema è chiuso, cosa posso fare? *(Applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, il vice presidente Salvi ha rinviato a fine seduta questo argomento, dicendo che non si trattava di inversione di ordine del giorno ma di inserimento di nuovo argomento all'ordine del giorno. In questo caso il Regolamento prevede che possa intervenire un senatore per Gruppo. Siamo in questa fase, è stata solamente illustrata la proposta e ora un oratore per Gruppo può esprimersi sulla richiesta. Non siamo in fase di votazione, non avendo ancora espletato il dibattito sulla proposta del senatore Maconi.

PRESIDENTE. Ho ricevuto un foglio con delle firme (non me lo sono inventato) su cui è riportata una richiesta esplicita ed intervenuta da poco. Ho chiesto chi voleva prendere la parola e mi hanno detto che l'intervento del senatore Fasolino, che riguardava un altro tema, era da leggere anche come valutazione contraria; ho chiesto i pareri degli altri colleghi; ho fatto parlare il senatore Malabarba e non ricordo chi altri. A questo punto, se nessun altro chiede la parola, si vota; che cosa devo fare secondo voi? *(Commenti dai banchi della maggioranza)*. Però io non posso far parlare tutti.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, noi abbiamo chiesto l'inserimento all'ordine del giorno di un argomento non previsto. Quindi, su tale richiesta, come ha detto il vice presidente Salvi, sarebbe opportuno, al termine della seduta, aprire la discussione e consentire ad un rappresentante per Gruppo di intervenire.

PRESIDENTE. Ma la discussione è già stata aperta e avete espresso le vostre valutazioni. Cosa devo fare di più? I lavori dell'Aula dovrebbero

terminare alle ore 20 e ho già detto che, se vi fosse un'integrazione dell'ordine del giorno con altro argomento, si porrebbe il problema di prolungare i tempi della seduta, ma su decisione dell'Assemblea. Quindi io sono stato estremamente chiaro.

GARRAFFA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, la ringrazio per avermi concesso la parola. Il problema è stabilire alcune cose. Nel dibattito sulla Fiat c'è un interesse che coinvolge la maggioranza e l'opposizione. Allora dobbiamo stabilire se questa sera, al termine del dibattito sulla *devolution*, discuteremo o no la questione della Fiat. Se questo voto servirà a non discutere tale questione, ve ne assumerete la responsabilità. *(Proteste dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Non posso entrare nel merito, ovviamente. Io mi attengo agli aspetti procedurali, che non possono che essere gli unici che riguardino il ruolo della Presidenza. Le vostre valutazioni politiche riguardano i rapporti fra le forze politiche. Peraltro, a questo punto, non posso che mettere ai voti la proposta avanzata.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della proposta di inserimento all'ordine del giorno della discussione di mozioni sulla vicenda Fiat, avanzata dal senatore Maconi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Sul grave lutto che ha colpito il ministro Martino

CONTESTABILE *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONTESTABILE *(FI)*. Signor Presidente, desidero comunicare ai colleghi che è deceduta la madre dell'amico ministro della difesa Antonio Martino. A lui vanno le condoglianze, io ritengo, del Senato tutto e della Commissione difesa. Ovviamente, la seduta della Commissione che avrebbe dovuto aver luogo domani mattina alla presenza del Ministro è sconvocata.

PRESIDENTE. Senatore Contestabile, non posso che associarmi al dolore dei familiari. Conoscevo la madre del ministro Martino, anche per antica tradizione cittadina. Ritenendo di interpretare i sentimenti di tutta l'Assemblea, esprimo i sensi della mia partecipazione più viva e più affettuosa al collega ministro Antonio Martino.

Sulla mancata calendarizzazione della discussione delle mozioni sulla vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, mi spiace di dover nuovamente intervenire sulla medesima questione, ma sinceramente non ho capito la ragione per cui è stata posta in essere una procedura diversa da quella che ci è stata comunicata dal vice presidente Salvi nel corso della seduta, quando giustamente (a suo avviso) è stato deciso di sospendere qualsiasi intervento sulla questione sollevata.

Il vice presidente Salvi ha detto esplicitamente che si trattava di un inserimento all'ordine del giorno di altra materia e che quindi quella in esame non poteva essere considerata una proposta di inversione dell'ordine del giorno; pertanto, il Regolamento prevede esclusivamente la possibilità di svolgere un intervento per ogni Gruppo parlamentare.

Ora, quello che lei ha fatto, signor Presidente, è assolutamente contraddittorio rispetto a quanto ci era stato comunicato, perché non si trattava di intralciare i lavori dell'Aula, né di fare ostruzionismo, ma di indi-

viduare le modalità per svolgere il tanto agognato dibattito delle mozioni sulla FIAT.

Ovviamente, prendo atto dell'esito della votazione, ma ciò non annulla il problema, nel senso che resta la necessità, manifestata in più occasioni, di pervenire alla discussione di tali mozioni. Non è stato detto in alcuna occasione che questa discussione non si possa tenere: è stato detto, piuttosto, che dovrà essere calendarizzata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Il Presidente Pera è andato ben oltre, chiedendo ai rappresentanti del Governo presenti in Aula in quel momento quale fosse la possibilità concreta di giungere ad un dibattito parlamentare con la discussione delle mozioni sulla FIAT.

In varie occasioni abbiamo avuto promesse da parte dei vari Sottosegretari di Stato presenti; recentemente, il sottosegretario Ventucci ha affermato che si sarebbe adoperato per trovare le condizioni per assicurare la presenza del Governo nell'esame della questione.

Abbiamo quindi affrontato più volte la questione e ci è stata avanzata un'ipotesi che va al di là di ciò che abbiamo appena votato. Credo che nessuno possa rimettere in discussione quanto assunto dal Presidente del Senato a nome di tutta l'Assemblea, vale a dire che c'era un accordo per arrivare in tempi brevi e utili alla discussione delle mozioni sulla FIAT. Secondo il senatore Antonio Battaglia, che l'ha vigorosamente sostenuto anche ieri sera (l'ho fatto anch'io), si trattava di arrivarci ben prima della chiusura della trattativa che, come tutti sanno, riprenderà (per essere forse conclusa) domani alle ore 15.

Eravamo già in una fase successiva, in cui quasi si chiedeva a che ora il Governo fosse disponibile a discutere. Invece, questo passaggio è stato troncato con una votazione contraddittoria rispetto a quanto ci era stato comunicato, che era sostanzialmente il previsto svolgimento di un intervento a favore e uno contro, come se si trattasse di un'inversione dell'ordine del giorno. Ci è stato detto che non era possibile ritenerla una proposta di inversione dell'ordine del giorno; che la richiesta poteva essere accolta esclusivamente come proposta di inserimento all'ordine del giorno di nuovo argomento, con la possibilità, quindi, per un rappresentante per ogni Gruppo, di intervenire per sostenere l'orientamento di calendarizzazione o meno della discussione. Questo è stato detto, non poteva essere compiuta una scelta diversa; e me ne dispiace.

Tuttavia, la questione è superata dal voto. Quindi, propongo nuovamente – e invito il vice presidente Fisichella a riferire al Presidente del Senato perché si adoperi in questo senso – che la Conferenza dei Capigruppo preveda la calendarizzazione di quest'argomento. Come ha già fatto il presidente Pera, chiedo che il vice presidente Fisichella chieda ai rappresentanti del Governo ancora presenti in Aula di adoperarsi immediatamente in questo senso, perché non abbiamo la possibilità di scialare sui giorni. Mi dispiace di usare termini un po' forti, ma non abbiamo a disposizione giorni in cui è possibile una calendarizzazione. O questa avviene subito, oppure si accetta, come Parlamento e come Senato, che le

condizioni dettate dalla Fiat in modo unilaterale avanzino senza la possibilità di un pronunciamento. Questa è la conclusione.

Stamattina i lavoratori di Cassino mi dicevano esattamente questo; «rozzi» operai, capiscono le questioni: quando non si interviene con la politica per modificare le condizioni date, avanzano le condizioni del più forte.

Noi abbiamo questa possibilità. Non è vero che il Governo e la politica non possono intralciare il piano della FIAT, che non sta bene a nessuno, tranne alla Fiat stessa. Non ho sentito una parola che dica il contrario. Non è vero che la Fiat può mettere fuori i lavoratori in esubero e il Governo, se non vuole i licenziamenti, deve coprire con la cassa integrazione, perché la legge prevede che per un atto unilaterale dell'azienda che non trova il consenso del Governo, trattandosi non di cassa integrazione ordinaria ma straordinaria, occorra il parere vincolante del CIPE. Altrimenti, signor Presidente, la FIAT fra qualche mese, quando ci sarà il pronunciamento del CIPE sulla questione, potrebbe essere costretta a pagare interamente quei lavoratori che ha lasciato a casa, cosa che non le conviene per nulla.

Quindi, la politica può intervenire sulla questione, ma abbiamo poco tempo per farlo. Non so veramente in quale salsa dirlo, ma questa non è una pretesa mia, l'hanno dichiarato tutte le forze politiche, il Presidente si è impegnato e il Governo pure.

Allora, non si tratta solo di riferire da parte del Governo; si tratta di discutere delle mozioni, che possono essere calendarizzate anche in una seduta notturna, se lo decide l'Aula del Senato. Il senatore Andreotti ha ricordato, alcune settimane fa, che per episodi della nostra vita politica nazionale le Commissioni congiunte affari esteri del Senato e della Camera furono permanentemente riunite. Riferendosi alla questione della FIAT, ha sostenuto, ormai oltre un mese fa, con il nostro consenso, con l'intervento di tutte le forze politiche, che data la gravità della situazione anche in questo caso si sarebbe dovuto fare lo stesso.

Il nostro non è un atteggiamento ostruzionistico; vorrei capire quante volte siamo intervenuti al di fuori dei tempi delle discussioni parlamentari. Prima o dopo la seduta, tra una seduta e l'altra, non è quello il problema; ognuno ha la sua opinione sull'importanza della *devolution* (non ho mai fatto riferimento una sola volta alla questione), ma credo sia nostro dovere discutere queste mozioni, perché se effettivamente il Governo vuole – come dice e naturalmente gli do ancora credito a questo punto – avere una voce in capitolo maggiore nei confronti della FIAT, può avere il sostegno del Parlamento. Le nostre mozioni vanno sostanzialmente in questa direzione.

Quindi, perché non avere l'appoggio di un'istanza parlamentare per un affondo nei confronti della Fiat? Oppure c'è qualcuno che imbroglia, e allora vorrei avere le idee chiare, perché, mi dispiace, non ci fidiamo più.

Mi scusi ancora anche per il tono che sto usando; non voglio sottrarre tempo al dibattito parlamentare, voglio che l'argomento si calendarizzi al

di fuori dei tempi già stabiliti. Credo sia una necessità che dobbiamo prendere seriamente in considerazione anche stasera. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC e Misto-Com e dei senatori Garraffa e Toia).*

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, io capisco i suoi sentimenti. Si figuri se non mi rendo conto della passione con la quale lei si esprime su un tema gravissimo e di cui colgo tutte le implicazioni sociali, economiche ed anche morali. Credo di avere scritto qualche paginetta sul tema dei rischi di prevaricazione della forza quando certe regole vengono meno, quindi capisco quello che lei ha appena detto.

Tuttavia la questione è diversa. Vede, il vice presidente Salvi aveva detto – mi è stato riferito, io non ero in Aula per un altro impegno sempre di istituto – che vi era disponibilità a valutare l'inserimento di questo punto all'ordine del giorno in relazione però al fatto che con ogni probabilità domattina ci sarà una Conferenza dei Capigruppo e in quella sede ci potrà essere....

GARRAFFA *(DS-U)*. Le hanno riferito male. Si è parlato della calendarizzazione, ma non si è detto che stasera non avremmo potuto discutere questo tema.

PRESIDENTE. In ogni caso, quale che sia stato il precedente, nel momento in cui mi viene consegnato un testo scritto con il quale mi si chiede di inserire all'ordine del giorno, modificando quindi l'ordine dei lavori, un nuovo punto...

GARRAFFA *(DS-U)*. Quando gliel'hanno consegnato?

PRESIDENTE. Da poco. Si tratta di una richiesta di inserimento all'ordine del giorno con priorità, e quindi di modifica dell'ordine dei lavori, delle mozioni sulla crisi FIAT: secondo voi, io non dovevo metterla ai voti?

MALABARBA *(Misto-RC)*. In base a quello che ci ha detto il presidente Salvi, no.

PRESIDENTE. Perché il presidente Salvi parlava prima che fosse intervenuto l'atto formale di richiesta, firmato da molti parlamentari che sollecitavano questo inserimento. Dopo di che, quando si terrà la Conferenza dei Capigruppo, si faranno tutte le valutazioni del caso, e non credo si andrà molto in là con la possibilità di discutere la questione alla presenza del Governo.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, non ne voglio fare una questione e non ripercorrerò la sorte di questa richiesta, che peraltro avevamo avanzato all'inizio della seduta. Non mi interessa adesso ripetere che ci aspettavamo una discussione questa sera, un'aggiunta all'ordine del giorno, o altro. Così come non voglio adesso formalizzarmi sull'esigenza che si passi alla Conferenza dei Capigruppo per calendarizzare, perché questi ultimi mesi di lavoro ci hanno messo di fronte a molteplici decisioni che certo non sono passate per la Conferenza dei Capigruppo: quindi, abbiamo capito che quando la Presidenza vuole, usa quelle prerogative e quei poteri che il Regolamento le attribuisce, anche portandoli ai limiti estremi dell'interpretazione. Quindi non ne faccio un fatto formale. Decida la Presidenza come rispetto al calendario dei lavori debba svolgersi il dibattito sulle mozioni; ma si rispetti la volontà espressa in questo ramo del Parlamento, a partire da Alleanza Nazionale fino a Rifondazione comunista, che prima del 5 dicembre ci sia un passaggio parlamentare.

Siccome la giornata di domani è quella che segna, secondo il nostro calendario, i nostri lavori, io credo che il tempo sia veramente poco e trovo davvero grave che la Presidenza non sia stata in grado di farsi carico di questa istanza dando una risposta. Signor Presidente, siamo abituati ormai a porre molte questioni che non trovano neanche un cenno di risposta non dico affermativa, ma nemmeno di ricevuta. Siamo abituati a questo. Spesso subiamo, non potendo reagire, oppure capiamo che su molte questioni non è possibile dare una risposta perché sarebbe nel senso da noi voluto e non in quello voluto dalla maggioranza. Ma in questo caso non è possibile che non venga data risposta. Lo dico al rappresentante del Governo qui presente.

Quando un intero Parlamento chiede la presenza del Governo per svolgere un dibattito spetta alla Presidenza farsene carico. È avvilente, però, l'inerzia della Presidenza, mai vista in passato, di fronte ad istanze parlamentari forti. Vi è una mobilitazione forte, per cui chi stava seduto al banco del Governo avrebbe dovuto immediatamente telefonare non per altre questioni, signor Sottosegretario, ma per dire al Governo che il Parlamento pretendeva una risposta. Quello era l'impegno che la Presidenza si sarebbe dovuto assumere, mettendo sotto pressione il Governo per rappresentare la voce del Parlamento. Non sono rivolte a lei personalmente queste parole, signor Presidente, ma alla Presidenza. In secondo luogo, capiamo però – è il dato più avvilente – che l'Assemblea, per come viene gestita questa maggioranza e per il calendario dei lavori, non può introdurre nessun elemento nuovo finché il provvedimento sulla *devolution* non sarà approvato. Non siamo sotto ricatto, ma c'è la paura di trattare un nuovo argomento – sia esso il decreto-legge sul terremoto o la vicenda della Fiat – finché non ne avremo terminato l'esame. Questo, oltre al silenzio della Presidenza sulla nostra richiesta, rende ancor più avvilente la situazione.

La rinnoviamo pertanto a lei perché ci consenta di avere la certezza che, prima della conclusione dei nostri lavori, questa discussione venga svolta al Senato.

PRESIDENTE. Sono stato impegnato per l'intera giornata di ieri, dalle ore 8 del mattino fino alle ore 21,30, per un concorso del Senato e stamattina per la predisposizione della relazione conclusiva, ma mi si dice, senatrice Toia, che nella seduta antimeridiana il Presidente Pera ha sollecitato il Governo a presentarsi in Aula.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Il problema non è nel sollecitare, ma nell'ottenere.

GARRAFFA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, la ringrazio per avermi dato questa opportunità, dimostrando quanto meno di non essere allergico né alle parole che dico, né tanto meno alla mia persona. Si è evidenziata oggi una contraddizione all'interno della maggioranza. Già nella seduta di ieri avevamo avanzato tale richiesta; si è data cioè l'opportunità di discutere anche ieri sera di questo argomento e ci saremmo aspettati che oggi il Presidente Pera dicesse a quest'assise quale fosse la calendarizzazione delle mozioni sulla Fiat. Anche se il Governo non intende venire in Aula, che sia il Presidente Pera a dare indicazioni. Noi non vogliamo fare i notai di una crisi che in questo momento sta attanagliando i rapporti istituzionali, ed i rapporti tra il Governo e la Fiat. È evidente che le esternazioni dell'onorevole Presidente del Consiglio, Berlusconi, hanno determinato un calo della quotazione del titolo della Fiat, producendo un caos dal punto di vista economico per la struttura stessa. Non vogliamo fare i notai; vogliamo partecipare avendo la consapevolezza, colleghi della maggioranza (Schifani, D'Onofrio, Nania, colleghi della Lega, senatori siciliani), che non è un problema localistico. La ricaduta sociale della crisi della Fiat investirà centinaia di migliaia di lavoratori e in prossimità del Natale non svolgere un dibattito in Aula su questa vicenda è un delitto nei confronti dello Stato per quanto si può determinare in termini di rischio di ribellione sociale.

Sapete cosa significa per un territorio come la Sicilia togliere il pane sotto Natale a 10.000 o 20.000 persone? Lo stesso vale per tutta l'Italia. Questa è la vicenda paradossale: non comprendere che oggi non doveva essere Garraffa, come ieri hanno fatto Maconi e Malabarba, a chiedere che il Senato discuta di questa vicenda, collega Battaglia, ma doveva il Presidente di questo ramo del Parlamento ad imporre al Governo di venire a riferire in Aula. Non possiamo un giorno venire a conoscenza di un'idea per la Fiat dal ministro Marzano, un'altra volta dal Ministro dell'economia, un'altra volta ancora dallo stesso Presidente del Consiglio dei ministri. La vicenda è una: non comprendiamo per quale motivo la sera, la notte, a Palazzo Chigi non vi sia un tavolo permanente per discutere sulla vicenda Fiat; un tavolo convocato una volta ogni tanto, quando i sindacati lo richiedono. È un problema di carattere nazionale che non può assoluta-

mente vedere il Parlamento ricattato dalla vicenda della *devolution*, non può vedere ricattati tutti dall'imposizione della Lega.

È una vergogna insopportabile! Cari colleghi, non è una vicenda che può riguardare il senatore Tizio o il senatore Caio; stiamo sbagliando, si è sbagliato su questo percorso. Non si può dire che il Governo abbia lavorato in sinergia con il Parlamento e non si può dire che in questo momento sia prioritaria nella maggioranza la scelta di risolvere questa questione. *(Applausi del senatore Malabarba).*

FASOLINO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASOLINO *(FI)*. Signor Presidente, sento il dovere di intervenire innanzitutto per stigmatizzare un comportamento, quale quello di una certa parte dell'opposizione – e sottolineo di una certa parte –, che ha volutamente usato i diritti e i poteri dell'opposizione per intralciare un voto che noi riteniamo legittimo e importante.

Non sindachiamo le volontà...

GARRAFFA *(DS-U)*. Ma quale voto! Alle ore 20 si doveva passare al dibattito sulla FIAT.

PRESIDENTE. Senatore Garraffa, nessuno l'ha interrotta mentre svolgeva il suo intervento.

GARRAFFA *(DS-U)*. Chiedo scusa.

FASOLINO *(FI)*. Signor Presidente, io non ho interrotto il senatore Garraffa, quindi lo prego di farmi continuare il mio intervento.

Dall'inizio dei lavori di questo pomeriggio l'opposizione si è esibita in una serie di richieste che una compiacente Presidenza ha accettato, tanto che il voto che eravamo chiamati ad esprimere sull'argomento all'ordine del giorno è stato notevolmente ritardato.

Io non ho una grande esperienza dei lavori dell'Aula del Senato, però in questo anno e mezzo circa ho potuto vedere come molte volte le richieste venivano accantonate per essere discusse alla fine della seduta.

MALABARBA *(Misto-RC)*. È quanto è accaduto questa sera.

FASOLINO *(FI)*. Anche oggi avrebbe dovuto avvenire questo.A pochi minuti dalla fine della seduta è intervenuto un rappresentante dell'opposizione per proporre l'interruzione di un voto che già era stato ritardato. Noi crediamo nella devoluzione e riteniamo che possa essere uno strumento di compiutezza democratica e di affermazione di libertà e di autonomie nel nostro Paese. Voi siete liberi di credere che con la devoluzione

andiamo incontro alla disunione del Paese; noi invece riteniamo che il Paese ne possa uscire arricchito. Ma non è questo il problema.

Ho ascoltato con estremo interesse l'intervento accorato del senatore Malabarba e l'ho condiviso perché anch'io sono un uomo che ascolta le voci dolenti del nostro Paese. Vivo nel Mezzogiorno e nel mio territorio ci sono alcune aziende legate strettamente ai destini della vicenda automobilistica: la Metzler, la Comer e la Comerit, che danno lavoro a qualche migliaio di addetti, forse più. Anch'io, quindi, ho a cuore le vicende della FIAT e mi auguro che queste vicende si risolvano positivamente.

Ma mentre mi trovo d'accordo con l'intervento dei colleghi di Rifondazione Comunista, i quali hanno posto il problema in modo serio, corretto, limpido, trasparente, non posso trovarmi d'accordo con la pretestuosità di interventi che mirano soltanto a modificare e a dilazionare l'esito di un voto e, quindi, di una grande questione politica che oggi agita il nostro Paese.

Mi trovo d'accordo, quindi, con quanto affermano i colleghi di Rifondazione Comunista; desidero anch'io che il dibattito sulla FIAT avvenga al più presto, anch'io prego, anche a nome di Forza Italia, il Governo perché si presenti in quest'Aula e si possano ascoltare voci, proposte che volgano in favore della soluzione di una vertenza che è soprattutto nazionale (perché riguarda il nostro Paese), ma anche internazionale.

Rivolgo una preghiera ai colleghi dell'opposizione: non sentitevi come i latori dello Stato etico e di tutte le virtù di questo mondo politico e morale; cercate di rispettare anche i nostri valori! Noi vogliamo rispettare i vostri, ma con il comportamento di quest'oggi non credo che l'opposizione abbia rispettato i valori della maggioranza.

Noi vogliamo inaugurare una stagione nuova. Prego ancora il presidente Fisichella di farsi promotore di una modifica del Regolamento per quanto riguarda i lavori di quest'Assemblea. Un Paese che voglia andare avanti non può farlo con un Regolamento che appesantisce le decisioni: mentre altri decidono, noi impieghiamo mesi ed anni per farlo e ne sono testimonianza le lungaggini di questo dibattito.

Quindi, caro presidente Fisichella, oltre alle questioni che ho in altre sedute sollevato e che ripropongo anche questa sera, vorrei che si trovasse il modo per rendere il nostro Regolamento adeguato ai tempi moderni *(Applausi dei senatori Malan e Compagna).*

PRESIDENTE. Colleghi, nonostante abbiamo superato di mezz'ora i tempi, per scrupolo, giacché si è detto che non ero stato informato bene dai funzionari, rileggo quanto ha detto il presidente Salvi: «Senatore Malabarba, circa la questione molto seria e rilevantissima che ella ha sollevato, già il presidente Pera e il presidente di turno ieri, senatore Calderoli, hanno condiviso la necessità, prima ancora che l'opportunità, di un dibattito in Senato nel quale si possano esprimere anche un orientamento ed una posizione.

Naturalmente, dato che le modalità di svolgimento del dibattito sono di competenza della Conferenza dei Capigruppo, che credo sarà convocata

nella giornata di domani, i Presidenti dei Gruppi parlamentari che intendano attivarsi in tal senso hanno la possibilità di farlo. Avverto che su tale questione non darò la parola ad altri oratori».

MALABARBA *(Misto-RC)*. Questo è un altro passaggio!

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. La richiesta a cui ci riferiamo è quella del senatore Maconi.

PRESIDENTE. Questi sono gli atti in mio possesso e di cui vi sto dando lettura.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Non le hanno fornito le informazioni giuste.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Ma c'è stato altro, Presidente! *(Vivaci proteste dei senatori Garraffa e Sodano Tommaso).*

PRESIDENTE. Colleghi, a questo punto chiedo chi, tra i senatori Battaglia e Salerno, intenda intervenire, visto che appartengono allo stesso Gruppo.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, le cose però non stanno così! Non funziona così: lei non può considerare solo una parte della discussione! Mi dispiace contestare lei, ma non può considerare solo una parte della discussione! *(Proteste del senatore Sodano Tommaso).*

PRESIDENTE. Colleghi, come vi ho già detto, io non ero presente in Aula e ho avuto un'indicazione da parte degli Uffici. Mi hanno dato un testo che mi sono limitato a leggere.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Il testo che lei ha letto si riferisce ad un'altra parte della discussione.

PRESIDENTE. Ora vediamo: se mi danno una pagina, io leggo quella; non posso essere io, che non ero presente in Aula, a dare una indicazione.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Gli Uffici le hanno fornito una informazione incompleta.

PRESIDENTE. Leggo un passo successivo della discussione che gli Uffici mi hanno testé fornito: «Senatore Maconi, avvalendomi dei miei poteri, dispongo il rinvio dell'esame della proposta da lei avanzata alla fine della seduta. Queste, infatti, non sono proposte di inversione ma di inserimento all'ordine del giorno di nuove materie particolarmente delicate e rilevanti, tanto che il Regolamento prevede non un intervento a favore e uno contro, ma l'intervento di un rappresentante per Gruppo».

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. È quello che abbiamo chiesto!

PRESIDENTE. «Per tale ragione, mentre è giusto dare notizia all'Aula che tali proposte sono state avanzate, ne rinvio la trattazione alla fine della seduta».

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. E perché non è stato fatto?

MALABARBA *(Misto-RC)*. E allora?

PRESIDENTE. Colleghi, queste sono le informazioni relative alla prima parte della seduta che mi sono state fornite; comunque rivedremo le carte con attenzione. Prego nuovamente i colleghi Salerno e Battaglia di dirmi chi intenda intervenire.

SALERNO *(AN)*. Potremmo intervenire per due minuti ciascuno.

PRESIDENTE. Non è possibile, non stiamo facendo una trattativa privata! Ricordo che siamo già trenta minuti oltre il termine previsto per la conclusione della seduta.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Le informazioni sulla prima parte della discussione giungono a oltre tre quarti d'ora dalla richiesta: è un bel servizio da parte degli Uffici! Io vengo licenziato domani, lei lo sa?

BATTAGLIA Antonio *(AN)*. Qui ci sono i licenziamenti!

PRESIDENTE. Suvvia, chiariremo tutto quanto adesso.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Io vengo licenziato!

PRESIDENTE. Ho capito, senatore Malabarba, ma se la prende con me adesso?

MALABARBA *(Misto-RC)*. Me la prendo con gli Uffici.

SALERNO *(AN)*. Vergogna, vergogna! *(Vivaci proteste dei senatori Sodano Tommaso e Garraffa)*. Dovete stare zitti.

PRESIDENTE. Adesso basta, colleghi. Io sono stato paziente, vi ho fatto parlare. Se c'è stato un equivoco, lo chiariremo, perché vedete in quali condizioni si svolgono i lavori del Senato! Se c'è stato un equivoco lo chiariremo, ma non credo che ci sia stato nessun atteggiamento che non fosse di buona fede da parte degli Uffici.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Sono intervenuto precisando le cose che lei ha letto.

BATTAGLIA Antonio *(AN)*. Hai ragione!

PRESIDENTE. Allora, sentiamo il senatore Antonio Battaglia.

SALERNO *(AN)*. Scusi, signor Presidente, però hanno parlato due o tre senatori dell'opposizione, due, mi pare, dei comunisti...

PRESIDENTE. Ma anche senatori della maggioranza hanno parlato. Ho detto solo che non potete intervenire in due dello stesso Gruppo, colleghi.

Senatore Battaglia, che stiamo facendo adesso? Io sono paziente, ritengo giusto esercitare questa pazienza...

MALABARBA *(Misto-RC)*. Sono due mesi, signor Presidente, che siamo più pazienti di lei!

SALERNO *(AN)*. Sono sette anni che dovevate fare qualcosa e non avete fatto niente!

PRESIDENTE. ...però, per favore, rispettiamo le regole. *(Acceso scambio di battute fra i senatori Malabarba e Salerno)*. Senatore Salerno, ho dato la parola al senatore Battaglia! Adesso sentiamo il senatore Battaglia. *(Reiterato scambio di battute fra i senatori Malabarba e Salerno. Richiami del Presidente)*. Senatore Malabarba, faccia parlare il senatore Battaglia, suvvia.

BATTAGLIA Antonio *(AN)*. Signor Presidente, la ringrazio per avermi dato l'opportunità e la possibilità di intervenire. Spero di essere sereno, ma di poter esprimere il mio punto di vista in piena libertà, essendo sempre stato abituato ad essere un uomo libero e a parlare in libertà, proprio in virtù di quel mandato parlamentare che ci dà la possibilità di intervenire a nome di un territorio e di poterne parlare con quella serenità d'animo che ci porta ad evidenziare problemi che in questo momento gravano pesantemente sulla nostra terra di Sicilia e su tutto il territorio nazionale per quanto riguarda la vicenda della FIAT.

Io mi sarei aspettato che il Governo, dopo gli interventi di questi giorni, si presentasse all'Aula del Senato per poter dire qualche cosa. Posso anche capire che il Governo probabilmente non abbia nulla da dire, perché in effetti questa è una trattativa dura, pesante, in salita. L'interlocutore si è dato un percorso che prevede di non ritirare il piano industriale, di non volerlo modificare; si è dato un percorso ancora peggiore: quello di dare la sensazione di avere mollato, nell'incontro che si è tenuto a palazzo Chigi circa dieci giorni fa, per poi l'indomani ritornare indietro e chiudere ogni aspettativa e speranza a chi la speranza aveva rincorso, ritenendo che in essa ci fosse un avvenire e una certezza per il domani.

Quindi, ad un certo punto la Presidenza del Senato avrebbe dovuto dire al Parlamento: «Il Governo non può venire, non vuole venire, il Go-

verno non ha nulla da dire». Noi ci saremmo accontentati che il Governo, venendo qua, comunicasse al Parlamento che non ha nulla di nuovo da poter consegnare alla maturità di questo Parlamento, che il confronto con la FIAT non ha fatto passi in avanti.

E mentre la vertenza non fa passi in avanti, a Termini Imerese in questo momento ventinove ragazzi che avevano avuto un contratto di formazione e lavoro sono stati licenziati; in questo momento nove ragazzi che vivono a Termini Imerese sono isolati, in forma di protesta, pronti per buttarsi dalla torre della FIAT, dentro la struttura della FIAT stessa.

Mentre c'è un «palliamento» (per usare un termine tipico siciliano) tra la FIAT, i sindacati e il Governo, noi viviamo giornalmente una vicenda che si deteriora sempre di più, con l'aggravante che in questo momento gli operai di Termini Imerese vanno a Melfi, obbligano gli operai di Melfi a non entrare all'interno della propria azienda, creando un conflitto tra operai: non è corretto, non è onesto, ma non è onesto soprattutto per la FIAT, che vuole dividere gli operai, che vuole dividere questa lotta forte, decisa, determinata, frutto del grande desiderio di mantenere un posto di lavoro, diritto sancito dalla nostra Costituzione. E dunque oggi si opera una violazione della Costituzione.

Oggi dobbiamo avere quella consapevolezza che ci permetta, a seguito della presentazione di mozioni, di dibattere le stesse, non perché riteniamo che le mozioni siano la chiave di volta per la risoluzione del problema – che siamo consapevoli non risolveranno – ma daranno un impulso che potrà contribuire ad imprimere una svolta.

Certo, ci aspettiamo che si muova anche il Parlamento. Voglio dire, con la libertà che mi contraddistingue, da uomo libero quale sono, che non ho condiviso l'intervento del senatore Fasolino, il quale coinvolge il provvedimento sulla *devolution*. Si sono svolti i giochi parlamentari, così come è consuetudine del Parlamento, all'interno della logica di maggioranza e di opposizione. Quest'ultima fa un ostruzionismo secondo la sua logica legittimo, e si ritrova magari un Presidente di turno consenziente, ammesso e non concesso che ci sia stato un Presidente d'Aula consenziente. Che cosa è accaduto?

Il Presidente di turno ha detto che alla conclusione dei lavori si sarebbe aperto un dibattito sull'inserimento all'ordine del giorno della discussione delle mozioni. Alla conclusione dei lavori, giunti quasi alle ore 20, cosa sarebbe successo, se non quello che sta accadendo? Ci saremmo confrontati non certamente sul piano della demagogia o della polemica, bensì sui contenuti di mozioni che servono e sono utili per cercare di intercettare un percorso.

Infatti, il Governo ha bisogno di forza e di solidarietà da parte del Parlamento. Se così non fosse, il Governo potrebbe anche oggi assumere atteggiamenti rispetto ad una partecipazione alla gestione della FIAT; potrebbe anche non avere questo atteggiamento, ma comunque il Parlamento avrebbe potuto dare quella solidarietà al Governo per affrontare con molta più tranquillità la vertenza con un colosso che non vuole mollare.

Ecco che allora, signor Presidente, io sono mortificato di tutto questo. Ho votato contro le indicazioni che la maggioranza ha dato, anche se la maggioranza in realtà non ha dato alcuna indicazione, perché so che la maggioranza che sostiene questo Governo è sensibile al problema della vicenda occupazionale che in questo momento coinvolge tantissime famiglie.

Noi abbiamo preteso e pretendiamo un dibattito sulle mozioni. Avremmo gradito farlo prima del 5 dicembre, consapevoli che non accadrà nulla; infatti questa trattativa continuerà e durerà ancora a lungo. Però non si può togliere al Parlamento il suo ruolo istituzionale, la possibilità di dibattere e di confrontarsi su un problema che non è del senatore Battaglia, del senatore Fasolino o del senatore Malabarba, perché coinvolge la politica industriale di questo Paese, coinvolge migliaia e migliaia di famiglie, coinvolge l'ordine pubblico in Italia e la responsabilità della politica – oggi più che mai – rispetto ad una vicenda come quella della FIAT.

Oggi più che mai – ripeto – la politica ha delle responsabilità morali nei confronti di questo problema e non può sfuggire al confronto che si è aperto; non può e non deve sfuggire articolando ed utilizzando strumenti più o meno regolamentari per non parlare di questo problema, sapendo che esso sta a cuore al Parlamento, a tutto il popolo italiano.

Le chiedo scusa, signor Presidente, per i toni e per il taglio che ho voluto dare a questo mio intervento. Mi auguro che i Capigruppo calendarizzino al più presto il dibattito su queste mozioni, perché si tratta di strumenti importanti. Quest'oggi ne ho presentata una che avevo già preparato ieri, che affronta tutte le problematiche dell'indotto. Non è possibile che all'interno di questa grande vicenda nessuno abbia levato una parola a tutela di tutto quel mondo che opera intorno alla FIAT, un indotto che sarà ulteriormente penalizzato, più di quanto lo sarà l'operaio dipendente della FIAT .

Questo è il grande auspicio: un ritorno alla serenità, il ritorno ad un dibattito sereno tra le parti, al di là della politica e con la responsabilità che contraddistingue una classe politica che possa qualificarsi come rappresentante di un Paese civile che sicuramente non è l'ultimo né in Europa, né nel mondo intero.

SALERNO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Le do la parola come manifestazione di volontà da parte mia nei suoi confronti, ma la prego di essere brevissimo.

SALERNO *(AN)*. Signor Presidente, come parlamentare di Torino desidero esprimermi su questo problema.

Non sta a me ricordare o testimoniare il significato di questa tragedia, che non è ovviamente solo di Termini Imerese o di Melfi, ma è soprattutto di Torino; una città cresciuta nella monocultura dell'auto, nella quale 250.000 persone vivono dell'indotto FIAT e dove domani, in una crisi

globale di questo settore e di questa azienda, è facile immaginare quali tragedie sociali nascerebbero.

Voglio tuttavia testimoniare che il Governo non si è tirato fuori: il Governo da subito ha assunto una posizione di protagonismo, da subito si è attivato ad ogni tavolo; oggi ce n'è stato uno, a domani ne è stato rimandato un altro. Mi pare che anche il Vice Presidente del Consiglio sia riuscito a procrastinare in avanti la questione della cassa integrazione.

Però voglio esprimere un rammarico, Presidente: di fronte alle urla della sinistra, di questa opposizione, mi chiedo: negli ultimi anni che hanno preceduto il Governo Berlusconi, che ha ereditato questa crisi, cosa ha fatto il Governo di centro-sinistra? Quando si parlava della rottamazione, non bisognava farla, cari amici; quando c'era l'accordo con la General Motors, bisognava mettere dei paletti sull'occupazione. E che cosa avete fatto? Urlate adesso per strumentalizzare una tragedia. Vi dovreste vergognare! *(Applausi del senatore Malan)*. Ne riparleremo poi! *(Commenti del senatore Garraffa)*.

PAGLIARULO *(Misto-Com)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARULO *(Misto-Com)*. Signor Presidente, non mi interessa la ragione in questa sede, ma c'è un fatto tecnico sconcertante che abbiamo scoperto tutti pochi minuti fa, e cioè che lei ha potuto leggere il passo del resoconto dell'Aula a cui si erano riferiti i miei colleghi soltanto alle ore 20,30. Il problema è che questo episodio ha falsato l'andamento dei lavori dell'Aula nell'ultima fase.

Davanti a questo fatto, si giustappone un aspetto politico-sociale fondamentale che non è indifferente ai fini del prosieguo dei lavori dell'Aula, ossia che domani alle ore 15 ci sarà l'incontro fra le parti relativo alla vicenda FIAT. Ciò vuol dire che siamo separati da questo evento da un pugno di ore.

Detto questo, al fine di evitare una situazione in cui il Senato si trovi silente e assente, nonostante una diversa volontà, davanti allo svolgersi degli eventi e al fatto, forse periodizzante, dell'incontro di domani pomeriggio, propongo che lei si faccia carico di sottoporre la questione alla Presidenza e di parlare direttamente con il presidente Pera affinché domani mattina si abbia la possibilità di discutere alla presenza del Governo le mozioni in oggetto. Dico questo perché non c'è alcuna alternativa temporale a tale proposta, in quanto domani pomeriggio dovrebbe avvenire l'incontro successivamente al quale, se esso andasse male, partirebbero le lettere di licenziamento.

Non intendo in questa sede e in questo momento approfondire il contesto, e cioè il ruolo che ha avuto il Governo, le notizie che abbiamo letto oggi sui giornali; non è questo il mio fine, ma è semplicemente quello di consentire ciò che per una serie di circostanze avverse oggi non è stato

possibile, sapendo che il tempo è la condizione senza la quale il problema non si può sciogliere.

PRESIDENTE. Senatore Pagliarulo, indipendentemente dal momento in cui ho potuto leggere le pagine del resoconto, il Senato non è stato silente perché io non l'ho reso tale e noi stiamo parlando da oltre tre quarti d'ora di questo argomento, con interventi dei rappresentanti praticamente di tutti i Gruppi parlamentari. Quindi non è stato silente. Il fatto poi che il Governo sia assente è un altro problema, ma il Parlamento ha parlato, ha fatto le sue valutazioni in un'Aula purtroppo non particolarmente affollata, in cui tuttavia è stato possibile intervenire anche nel merito.

Per quel che riguarda il metodo, ero legato ad alcuni precedenti che non potevo disattendere, ma – ciò premesso – non ho affatto precluso la possibilità di svolgere interventi ai colleghi, prolungando di tre quarti d'ora abbondanti la seduta e consentendo, quindi, ai colleghi che ritenevano di intervenire di manifestare i loro orientamenti. Non siamo stati silenti e sono contento di questo.

Mozioni e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza una mozione e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di giovedì 5 dicembre 2002

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 5 dicembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 10,30 e la seconda alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione (1187) *(Voto finale con la presenza del numero legale).*

II. Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonchè ulteriori disposizioni in materia di protezione civile (1812) *(Relazione orale).*

III. Discussione del documento:

Relazione della Giunta delle elezioni e dell'immunità parlamentari sulla elezione contestata nella regione Emilia-Romagna (*Doc.* III, n. 1)

IV. Interpellanza n. 264, con procedimento abbreviato ai sensi dell'articolo 156-*bis*, comma 3, del Regolamento, sul passante di Mestre.

V. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1 Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale (1396) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

VI. Discussione del disegno di legge:

Disposizioni in materia di agricoltura (1599) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Voto finale con la presenza del numero legale) (Relazione orale).*

VII. Discussione della mozione n. 98, con procedimento abbreviato ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del Regolamento, sul commercio equo e solidale.

La seduta è tolta *(ore 20,45).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 0,50

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione (1187)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione)

1. Dopo il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

«Le Regioni attivano la competenza legislativa esclusiva per le seguenti materie:

a) assistenza e organizzazione sanitaria;

b) organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione;

c) definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione;

d) polizia locale».

EMENDAMENTI DA 1.1420 A 1.800

1.1420

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *sostituire la parola:* «scolastici» *con la seguente:* «educativi».

1.1421
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *dopo la parola:* «scolastici» *aggiungere la seguente:* «, didattici».

1.61
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *sopprimere le parole:* «e formativi».

1.280
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, dopo la parola:* «formativi» *inserire le seguenti:* «, ivi comprese le attività di alternanza scuola-lavoro anche svolte attraverso l'apprendistato,».

1.281
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, dopo la parola:* «formativi» *inserire le seguenti:* «di formazione e di riqualificazione».

1.1422
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «formativi» *aggiungere le seguenti:* «con esclusione di quelli».

1.614
TURRONI
Respinto

Al comma 1, lettera c), *sostituire le parole* «di interesse specifico della Regione» *con la seguente:* «regionali».

1.1423
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, dopo le parole:* «di interesse» *aggiungere la seguente:* «culturale».

1.1424
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, sostituire la parola:* «specifico» *con la seguente:* «preminente».

1.1425
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «assicurando a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, la capacità e le competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro».

1.55
VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Ritirato

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, al fine di offrire conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione

universitaria e non universitaria ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro».

1.58

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, al fine di consolidare le conoscenze di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea».

1.57

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, al fine di consolidare i saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea».

1.56

VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, anche al fine di garantire la educazione ai princìpi fondamentali di convivenza civile».

1.50

VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, anche al fine di potenziare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo».

1.45

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, MANCINO, PETRINI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere dopo le parole:* «della Regione» *le parole:* «, anche al fine di favorire l'apprendimento di nuovi mezzi espressivi».

1.48

VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere dopo le parole:* «della Regione» *le parole:* «, anche al fine di favorire l'apprendimento di nuovi mezzi espressivi».

1.106

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «ad esclusione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione dei programmi di esame degli istituti per non vedenti».

1.107

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione dei programmi di esame degli istituti per sordomuti e degli istituti per non vedenti che saranno adeguati alle specifiche caratteristiche educative e didattiche delle predette istituzioni».

1.108
VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione dei programmi per l'accesso dei fonogrammi nelle scuole».

1.105
VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione dei programmi di esame degli istituti per sordomuti».

1.104
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera c)*, dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione dei programmi di esame degli istituti per sordomuti e degli istituti per non vedenti».

1.100
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole:* «ad esclusione dei programmi di esame».

1.1426
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con esclusivo riguardo allo studio della storia e della geografia locali».

1.825
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.426

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con esclusivo riguardo allo studio della storia e della geografia locali».

1.44
VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, MANCINO, PETRINI, TURRONI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere infine le seguenti parole:* «, con la finalità di favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base».

1.840
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «con particolare riguardo alle festività religiose locali».

1.1427
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, al paragrafo, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con particolare riferimento ad incentivare l'apprendimento e l'uso di tecnologie multimediali ed informatiche;».

1.1428
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con particolare riferimento alle bande musicali locali».

1.826
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1428

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «con particolare riferimento alle bande musicali locali».

1.283
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «da realizzare anche attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con le imprese o le rispettive associazioni di rappresentanza, nonché con enti e associazioni inclusi quelli del terzo settore».

1.1429
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «dando priorità alle minoranze linguistiche».

1.830
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1429

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «dando priorità alle minoranze linguistiche».

1.1430
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «esclusivamente nel campo delle tradizioni popolari».

1.824

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1430

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «esclusivamente nel campo delle tradizioni popolari».

1.1431a

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatta salva la storia dell'arte».

1.820

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1431a

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatta salva la storia dell'arte».

1.102

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «ferma» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole:* «ferma restando la obbligatorietà del parere del consiglio nazionale della pubblica istruzione sui piani e i programmi di formazione».

1.103

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), dopo le parole: «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole:* «ferma restando la obbligatorietà del parere del consiglio nazionale della pubblica istruzione sui piani e i pro-

grammi di formazione e le modalità di verifica finale dei corsi di riconversione professionale del personale docente della scuola».

1.101

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), dopo le parole: «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole:* «ferma restando la obbligatorietà del parere del consiglio nazionale della pubblica istruzione sui piani e i programmi di formazione e le modalità di verifica finale dei corsi di riconversione professionale del personale docente della scuola, anche ai fini del valore abilitante degli stessi corsi».

1.99

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole:* «ferme restando le funzioni dei consigli scolastici provinciali».

1.832

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «fermo restando lo studio obbligatorio della lingua inglese».

1.1422a

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.832

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fermo restando lo studio obbligatorio della lingua inglese».

1.1423a
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «garantendo interventi per lo sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore e per l'educazione degli adulti».

1.834
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «I consigli studenteschi presentano osservazioni ai programmi entro trenta giorni dalla loro pubblicazione».

1.1424a
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.834

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «I consigli studenteschi presentano osservazioni ai programmi entro trenta giorni dalla loro pubblicazione».

1.833
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «I programmi devono essere pubblicati sul bollettino ufficiale della regione».

1.1425a
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.833

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «. I programmi devono essere pubblicati sul bollettino ufficiale della regione».

1.1426a

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «limitatamente all'insegnamento dell'educazione fisica».

1.821

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1426a

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «limitatamente all'insegnamento dell'educazione fisica».

1.1427a

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ma non nel campo della letteratura».

1.822

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1427a

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ma non nel campo della letteratura».

1.1428a

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «mediante attuazione di forme sperimentali di nuovi programmi».

1.1429a

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «rispetto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel rispetto dei princìpi costituzionali;».

1.1430a

PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «nel rispetto dei princìpi e degli obiettivi fissati dalla legge statale».

1.114

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «, nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni».

1.54 (testo corretto)

VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, in vista di un potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo».

1.277

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere in fine le seguenti parole:* «ivi compresi quelli relativi all'addestramento e alla formazione professionale, anche *post*-laurea e di specializzazione;».

1.831

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1429a

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «nel rispetto delle diversità».

1.1431

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1429a

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «nel rispetto delle diversità».

1.115

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1429a

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «nel rispetto dei princìpi contenuti nel Trattato sull'Unione europea».

1.284

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «nonché riconoscimento di titoli di formazione professionale acquisiti all'estero».

1.52
VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, per potenziare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo».

1.59
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere dopo le parole:* «della Regione» *le parole:* «, per lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive».

1.829
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «previa intesa con il Ministero della pubblica istruzione».

1.1432
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.829

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «previa intesa con il Ministero della pubblica istruzione».

1.1433
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «previo parere dei provvedimenti».

1.828
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1433

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «previo parere dei provveditorati».

1.46
VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, MANCINO, PETRINI, TURRONI
Ritirato

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere dopo le parole:* «della Regione» *le parole:* «, principalmente al fine di favorire l'apprendimento di nuovi mezzi espressivi».

1.42
VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, MANCINO, PETRINI, TURRONI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere in fine, le seguenti parole:* «, principalmente al fine di favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base».

1.51
VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, principalmente al fine di potenziare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo».

1.1434
KOFLER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «della Regione» *inserire le seguenti:* «rispettivamente delle Province autonome di Trento e di Bolzano».

1.97

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole* «, salva la facoltà dei consigli scolastici distrettuali di formulare proposte per l'inserimento nei programmi scolastici di studi utili alla migliore conoscenza delle realtà locali».

1.98

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «la facoltà» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole:* «, salva la facoltà dei consigli scolastici distrettuali di formulare proposte per l'inserimento nei programmi scolastici di ricerche utili alla migliore conoscenza delle realtà locali».

1.110

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «salva la facoltà del collegio dei docenti di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente».

1.111

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «salva la facoltà del collegio dei docenti di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali».

1.112

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «salva la facoltà del collegio dei docenti di adeguare i programmi di insegnamento per favorire il coordinamento interdisciplinare».

1.96

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le parole:* «, salva la facoltà dei consigli scolastici distrettuali di formulare proposte per l'inserimento nei programmi scolastici di studi e ricerche utili alla migliore conoscenza delle realtà locali».

1.113

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *dopo le parole:* «di interesse specifico della Regione» *inserire le seguenti:* «secondo i princìpi sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo».

1.1434a

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «sentiti i consigli scolastici».

1.827

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1434a

Al comma 1, alla lettera c) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «sentiti i consigli scolastici».

1.53

VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere infine le seguenti parole:* «, soprattutto al fine di potenziare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo».

1.1435

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tranne che per l'educazione musicale».

1.823

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1435

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tranne che per l'educazione musicale».

1.47

VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera c), *aggiungere dopo le parole:* «della Regione» *le parole:* «, volto a favorire l'apprendimento di nuovi mezzi espressivi».

1.1436

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, la seguente parola:* «limitrofa».

1.279

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) formazione professionale».

1.282

TURRONI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) realizzazione di percorsi formativi anche mediante l'alternanza scuola-lavoro da svolgere in collaborazione con le imprese o con enti pubblici o privati, ivi inclusi quelli del terzo settore».

1.285

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) ordinamento delle professioni, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservati alla legislazione dello Stato».

1.289

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «organizzazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) organizzazione e gestione dei centri di accoglienza e dell'accesso all'abitazione per i cittadini extracomunitari con particolare riferimento alla tutela dei richiedenti asilo e dei rifugiati nonché degli stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria».

1.286

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) l'organizzazione di attività di controllo dell'immigrazione clandestina».

1.287

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) definizione dei flussi degli immigrati extracomunitari nel territorio regionale in rapporto alla capacità di assorbimento del tessuto sociale e produttivo;».

1.288

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) disciplina delle politiche relative all'integrazione sociale degli immigrati».

1.290

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) determinazione dei livelli di assistenza che devono essere garantiti nei confronti dei cittadini extracomunitari presenti nel territorio regionale».

1.291

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) reti di trasporto e di navigazione di interesse regionale».

1.292

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) musei e biblioteche di enti locali;».

1.293

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) miniere, cave e torbiere;».

1.294
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis.) pesca nelle acque interne;».

1.2000
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1.2001
CAVALLARO
Id. em. 1.2000

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1.2002
MARINO, MUZIO, PAGLIARULO
Id. em. 1.2000

Sopprimere la lettera d).

1.62
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Id. em. 1.2000

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1.524
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 1.2000

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1.776
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2000

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1.2003
CAVALLARO
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* polizia regionale locale amministrativa, con esclusione di tutte le funzioni e competenze anche locali in materia di polizia giudiziaria e quella svolte in relazione alla prevenzione ed all'accertamento dei reati».

1.543
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* polizia provinciale».

1.525
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

d) polizia amministrativa locale.

1.536
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* polizia comunale».

1.532

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «polizia urbana» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d) *sostituire le parole:* «polizia locale» *con le seguenti:* «polizia urbana e rurale».

1.537

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* polizia urbana».

1.538

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* misure dirette ad evitare danni o pregiudizi che possono essere arrecati ai soggetti giuridici ed alle cose nello svolgimento di attività relative alle materie nelle quali le regioni hanno competenze esclusive, nel rispetto delle competenze statali in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica».

1.539

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* funzioni e compiti di polizia amministrativa nelle materie di propria competenza, salve le riserve allo Stato nelle suddette materie di rilievo nazionale».

1.540

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* regolazione limitativa sull'attività dei privati nelle misure oggetto di competenza esclusiva mediante previsioni regolamentari di obblighi, facoltà, modi procedimentali, sanzioni amministrative e mediante provvedimenti dispositivi concreti di licenza, autorizzazione, concessione, revoca, decadenza, applicazione di sanzioni amministrative, nei limiti di cui all'articolo 118».

1.541

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* servizi di polizia municipale».

1.544

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* prevenzione e repressione delle infrazioni alle norme di polizia urbana e rurale».

1.545

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «vigilanza» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altro provvedimento amministrativo la cui osservanza rientri nella competenza del comune, della provincia o della Regione».

1.535

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* vigilanza sull'uso di beni comuni».

1.546

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* servizio d'ordine e di vigilanza nelle manifestazioni canore locali».

1.547

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* incarichi di informazione, notificazione, e rilevazione sulla integrità e conservazione del patrimonio pubblico locale».

1.819

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* pubblica sicurezza di interesse locale».

1.561

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera d), *sostituire le parole:* «polizia locale» *con le seguenti:* «la ricezione dell'avviso preventivo per le riprese cinematografiche in luogo pubblico o aperto al pubblico».

1.562

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «rilascio della licenza» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d), *sostituire le parole:* «polizia locale» *con le seguenti:* «il rilascio della licenza temporanea di esercizi pubblici in occasione di fiere, mercati o altre feste».

1.560

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, lettera d), *sostituire le parole:* «polizia locale» *con le seguenti:* «il rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di guida, interprete, corriere o portatore alpino e per l'insegnamento dello sci, di cui all'articolo 123 testo unico pubblica sicurezza».

1.526

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera d) *sostituire la parola:* «polizia» *con le seguenti:* «vigilanza locale, senza qualifica di agente di polizia ed attribuzioni di ordine pubblico».

1.533
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, lettera d) *premettere le parole:* «fatte salve le attribuzioni di cui al comma secondo lettera *h)*),».

1.149
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Respinto. Votato per parti separate.

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo la parola:* «polizia» *le parole:* «amministrativa regionale e» *e dopo la parola:* «locale» *le parole:* «, limitatamente ai compiti di vigilanza in materia di igiene e repressione delle frodi alimentari e di oggetti di uso domestico e sostanze agrarie».

1.71
VITALI, VILLONE, BASSANINI, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo la parola:* «polizia» *inserire le seguenti:* «amministrativa regionale e».

1.72
VITALI, VILLONE, BASSANINI, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo la parola:* «polizia» *inserire la seguente:* «amministrativa».

1.523
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 1.72

Al comma 1, lettera d), *dopo la parola:* «polizia» *inserire la seguente:* «amministrativa».

1.73
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo la parola:* «polizia» *inserire le seguenti:* «regionale e».

1.529
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, lettera d) *dopo la parola:* «polizia» *inserire le seguenti:* «non armata e senza competenze in materia di sicurezza ed ordine pubblico».

1.534
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, lettera d) *alle parole:* «locale» *premettere le seguenti:* «in materia di circolazione, annona, edilizia, igiene e la sanità urbana, la pulizia delle strade, raccolta dei rifiuti e pulizia rurale in ambito».

1.528
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, lettera d) *sostituire la parola:* «locale» *con:* «municipale».

1.2004
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Ritirato

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «al fine di garantirne lo svolgimento ottimale su tutto il territorio regionale sulla base di criteri omogenei di efficacia e di economicità».

1.799

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «al fine di» respinte; seconda parte preclusa (*)

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «al fine di garantirne lo svolgimento ottimale su tutto il territorio regionale sulla base di criteri omogenei di efficacia e di economicità».

(*) Ritirato dai proponenti e fatto proprio dai senatori Tarolli e Passigli

---

1.155

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, al fine di perseguire condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano, e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze».

1.156

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, al fine di potenziare le misure preventive e repressive dirette al mantenimento dell'ordine pubblico, inteso come il complesso dei beni giuridici fondamentali e degli interessi pubblici primari sui quali si regge l'ordinata e civile convivenza nella comunità nazionale, nonché alla sicurezza delle istituzioni, dei cittadini e dei loro beni».

1.154

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, al fine di perseguire condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze».

1.2005
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «avvalendosi di appositi corpi o servizi».

1.796
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2005

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «avvalendosi di appositi corpi o servizi».

1.74
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «ad esclusione» respinte; seconda parte preclusa (*)

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione della polizia delle acque».

(*) Ritirato dai proponenti e fatto proprio dai senatori Tarolli e Passigli

---

1.76
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione dei compiti di polizia idraulica e di pronto intervento, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua».

1.78
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione dei compiti di polizia idraulica

e di pronto intervento, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica».

1.80

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «ad esclusione dei compiti di polizia idraulica e di pronto intervento».

1.82

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione dei compiti di polizia idraulica e di pronto intervento».

1.83

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione dei compiti di polizia idraulica e di pronto intervento, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera».

1.84

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione delle funzioni di polizia mineraria in mare».

1.86
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione delle funzioni di polizia mineraria su terraferma».

1.88
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione delle funzioni di polizia mineraria relative alle risorse geotermiche su terraferma».

1.90
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione delle funzioni di polizia delle acque».

1.92
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «ad esclusione dei compiti di polizia stradale».

1.855
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante l'esercizio dell'industria di affittacamere o appartamenti mobiliati o comunque relativa all'attività di dare alloggio per mercede».

1.180

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante l'esercizio dell'industria di affittacamere o appartamenti mobiliati».

1.2006

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad esclusione della lotta contro l'immigrazione clandestina».

1.815

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad esclusione della lotta contro l'immigrazione clandestina».

1.2007

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «ad eccezione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della protezione civile».

1.806

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della protezione civile».

1.2008

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della determinazione delle dotazioni organiche».

1.804

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della determinazione delle dotazioni organiche».

1.2009

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della lotta contro la devianza sociale e la criminalità».

1.801

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della lotta contro la devianza sociale e la criminalità».

1.2010

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della formazione del personale».

1.793

Dentamaro, Vitali, Turroni, Mancino, Villone, Battisti, Bassanini, Mascioni, Acciarini, Iovene, Petrini

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione della formazione del personale».

1.2011

Petrini, Mancino, Battisti

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «con eccezione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con eccezione dei mezzi e strumenti operativi di dotazione».

1.792

Dentamaro, Vitali, Turroni, Mancino, Villone, Battisti, Bassanini, Mascioni, Acciarini, Iovene, Petrini

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con eccezione dei mezzi e strumenti operativi di dotazione».

1.2012

Petrini, Mancino, Battisti

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «con esclusione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con esclusione delle funzioni afferenti all'ordine pubblico e alla pubblica sicurezza».

1.794

Dentamaro, Vitali, Turroni, Mancino, Villone, Battisti, Bassanini, Mascioni, Acciarini, Iovene, Petrini

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con esclusione delle funzioni afferenti all'ordine pubblico e alla pubblica sicurezza».

1.2013
Petrini, Mancino, Battisti
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2011

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con eccezione del controllo sui videopoker».

1.787
Dentamaro, Vitali, Turroni, Mancino, Villone, Battisti, Bassanini, Mascioni, Acciarini, Iovene, Petrini
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2011

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con eccezione del controllo sui *videopoker*».

1.169
Vitali, Villone, Mancino, Dentamaro, Battisti
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di fochino».

1.171
Vitali, Villone, Mancino, Dentamaro, Battisti
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di direttore o istruttore di tiro».

1.173
Vitali, Villone, Mancino, Dentamaro, Battisti
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli stranieri per l'esercizio dei mestieri girovaghi».

1.175
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa riguardante il riconoscimento della nomina a guardia giurata degli agenti venatori».

1.177
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa concernente il riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca nelle acque interne e marittime».

1.159
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio della licenza di vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio».

1.162
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio della licenza di vendita ambulante di strumenti da taglio».

1.163
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, con la esclusione della normativa ri-

guardante il rilascio della licenza di vendita ambulante di strumenti da punta».

1.164

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio delle licenze concernenti le agenzie di affari».

1.165

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio delle licenze concernenti le agenzie di affari nel settore delle esposizioni, mostre e fiere campionarie».

1.167

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2012

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, con la esclusione della normativa riguardante il rilascio delle licenze concernenti le agenzie di affari nel settore delle esposizioni, mostre e fiere campionarie, ad esclusione di quella relativa all'attività di recupero crediti, pubblici incanti, agenzie matrimoniale e di pubbliche relazioni».

1.2014

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, aggiungere alla lettera d) *infine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alla polizia amministrativa di interesse locale».

1.93

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Respinto. Votato per parti separate (*)

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «con particolare riferimento alle misure dirette ad evitare danni o pregiudizi che possano essere arrecati ai soggetti giuridici ed alle cose nello svolgimento di attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze, anche delegate, delle regioni e degli enti locali, senza che ne risultino lesi o messi in pericolo i beni e gli interessi tutelati in funzione dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica».

(*) Ritirato dai proponenti e fatto proprio dal senatore Petrini

---

1.95

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «con particolare riferimento alle misure dirette ad evitare danni o pregiudizi che possano essere arrecati ai soggetti giuridici ed alle cose nello svolgimento di attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze, anche delegate, delle regioni e degli enti locali».

1.2015

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere infine, le seguenti parole:* «determinando le modalità di collaborazione tra gli Enti competenti».

1.798

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.2015

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «determinando le modalità di collaborazione tra gli Enti competenti».

1.2016
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «eccezion fatta per la ricerca, lo studio e la raccolta della documentazione giuridica e tecnica».

1.811
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2016

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «eccezion fatta per la ricerca, lo studio e la raccolta della documentazione giuridica e tecnica».

1.2017
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «erogando contributi regionali per incentivare gli Enti locali ai fini del loro svolgimento in forma associata».

1.800
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2017

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «erogando contributi regionali per incentivare gli Enti Locali ai fini del loro svolgimento in forma associata».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge costituzionale n. 1187. Emendamento 1.61, Vitali e altri	208	205	006	070	129	103	RESP.
2	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1422, Turroni e altri	212	207	006	072	129	104	RESP.
3	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1423, Turroni e altri	218	215	005	080	130	108	RESP.
4	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.58, Vitali e altri	216	214	006	078	130	108	RESP.
5	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.57, Vitali e altri	214	211	005	077	129	106	RESP.
6	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.45, Vitali e altri	212	208	007	070	131	105	RESP.
7	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.48, Vitali e altri	215	212	005	073	134	107	RESP.
8	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1426 e 1.825, Petrini e altri; Dentamare altri	210	207	005	071	131	104	RESP.
9	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.44, Vitali e altri	212	205	005	069	131	103	RESP.
10	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1427, Turroni e altri	213	207	001	073	133	104	RESP.
11	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.283, Turroni e altri	213	209	005	070	134	105	RESP.
12	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1429 e 1.830, Petrini e altri; Dentamaro e altri	214	213	006	074	133	107	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0292 del 04-12-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1430 e 1.824, Petrini e altri; Dentamaro e altri	210	205	005	067	133	103	RESP.
14	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1431a e 1.820, Petrini e altri; Dentamaro e altri	214	211	006	070	135	106	RESP.
15	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.832 e 1.1422a, Dentamaro e altri; Petrini e altri	215	211	006	069	136	106	RESP.
16	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.833 e 1.1425a, Dentamaro e altri; Petrini e altri	215	211	006	072	133	106	RESP.
17	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1427a e 1.822, Petrini e altri; Dentamaro e altri	204	203	006	066	131	102	RESP.
18	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.54 (testo corretto), Vitali e altri	209	204	007	064	133	103	RESP.
19	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.284, Turroni e altri	205	201	008	064	129	101	RESP.
20	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1433 e 1.828, Petrini e altri; Dentamaro e altri	203	200	008	062	130	101	RESP.
21	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.113, Vitali e altri	211	208	007	070	131	105	RESP.
22	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.289, Turroni e altri	202	197	005	062	130	099	RESP.
23	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.543, Turroni e altri	189	185	004	050	131	093	RESP.
24	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.532, Turroni e altri	195	192	002	058	132	097	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0292 del 04-12-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.539, Turroni e altri	193	190	004	058	128	096	RESP.
26	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.546, Turroni e altri	195	193	005	058	130	097	RESP.
27	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.547, Turroni e altri	189	184	005	049	130	093	RESP.
28	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.526, Turroni e altri	197	194	005	056	133	098	RESP.
29	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.528, Turroni e altri	182	180	003	046	131	091	RESP.
30	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.799, Tarolli e Passigli	180	177	004	046	127	089	RESP.
31	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.93, Petrini	179	174	004	040	130	088	RESP.
32	NOM.	DDL n. 1187. Seconda parte em. 1.93, Petrini	168	165	005	035	125	083	RESP.
33	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.2016 e 1.811, Petrini e altri, Dentamaro e altri	177	171	003	038	130	086	RESP.
34	NOM.	Proposta Maconi (ex art.56, comma 4, del Regolamento) di inserimento all ordine del giorno di mozioni sulla crisi FIAT	174	172	002	053	117	115	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 1

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ACCIARINI MARIA CHIARA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO																						
ANGIUS GAVINO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	
AZZOLLINI ANTONIO																						
BAIO DOSSI EMANUELA														F	F	F	F	F	F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F
BASSO MARCELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F			F	F	F			F	F	
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI									F	F	F	F	F	F	F	F						
BATTISTI ALESSANDRO	F		F	F	F	F	F	F		F		F		F			F		F	F		
BEDIN TINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	A	A		A	F	A	A	A	F													
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F		
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 2

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BONFIETTI DARIA											F		F	F	F	F		F	F	F	F	F
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F
BRUTTI MASSIMO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F			F		F	F		F	F
BRUTTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BUDIN MILOS	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CADDEO ROSSANO		F	F	F	F	F	F	F	F	F			F		F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
CALVI GUIDO		F	F	F		F	F														F	F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO	F	F	F	F	F									F	F	F	F				F	
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO		F		F																	F	F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 3

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CENTARO ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F			F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	R				
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO			F	F	F	F	F												F			
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)														F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DATO CINZIA			F								F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 4

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		A	C
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F		F		F	F	
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C
DONATI ANNA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F											
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO											P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
FLORINO MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO		F	F	F						F									F	F	F	
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 5

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
FORMISANO ANIELLO	F		F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	
FRANCO VITTORIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
GABURRO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GAGLIONE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F		F		
GARRAFFA COSTANTINO	F	F	F	F		F	F	F		F		F			F	F					F	
GASBARRI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GENTILE ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARETTA PAOLO			F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F					F
GIOVANELLI FAUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
GRILLOTTI LAMBERTO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	A	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	R	C				C	C								C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F		F	F
IZZO COSIMO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A
LABELLARTE GERARDO						F		F	F	F	F	F	F					F	F	F		
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE																		F	F	F	F	F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 6

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F
LONGHI ALEANDRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
MACONI LORIS GIUSEPPE																						F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI															F							
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA				F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F		
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C	F	F	F	F	F	F	F
MANTICA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARITATI ALBERTO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASCIONI GIUSEPPE	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F			F	F	A	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A			A	A	A	A	A	A	A	A	
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MONCADA LO GIUDICE GINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MONTALBANO ACCURSIO	F	F	F	F			F	F		F		F				F	F				F	F
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 7

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO		F		F		F	F							F								
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F
MUZIO ANGELO																						
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARULO GIANFRANCO	F		F													F	F	F	F		F	F
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
PASSIGLI STEFANO	F				F	F				F		F	F		F	F						
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F		F		F	F	F		
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F								F	F	F		F	F	F			F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F			F		F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 8

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PILONI ORNELLA	F	F	F		F	F	F	F		F		F			F	F	F	F			F	F
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RAGNO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R				F
RIZZI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.											A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RONCONI MAURIZIO	C	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C														C	C
SALINI ROCCO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P												
SALZANO FRANCESCO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F		F		F			F	F					F	F	F	F
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SODANO TOMMASO	F		F	F	F	F	F													F	F	

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 9

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SOLIANI ALBERTINA	F		F	F	F						F	F		F	F	F	F	A	F	F		
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							
THALER HELGA											A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA	F	F	F	F	F		C	F		F		C	F	C					R		F	
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO		F	F	F	F		F		F	F	F	F		F	F		F				F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO																						
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F		F		F		F		F	F												
TURRONI SAURO									F			F	F	F			F	F		F		F
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VITALI WALTER	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F		F		F	F	F	F	F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 10

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F			F	
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 10

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 34											
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
ACCIARINI MARIA CHIARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO												F
ANGIUS GAVINO												
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
AYALA GIUSEPPE MARIA		F										
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F							
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F
BASSO MARCELLO												
BASTIANONI STEFANO												
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BATTAGLIA GIOVANNI			F	F	F	F		F	F	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO		F	F	F			F					F
BEDIN TINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO												
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA												
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 11

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 23 alla n° 34

NOMINATIVO	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F				
BONFIETTI DARIA	F						F	F	F			F
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F	F		F	F	F		F	
BRUTTI MASSIMO												
BRUTTI PAOLO											F	F
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
BUDIN MILOS	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CADDEO ROSSANO	F			F		F						
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO				F		F	F		F	F	F	
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO			F	F		F	F	F	F	F	F	F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C						C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO												
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C							
CASTELLANI PIERLUIGI		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO	F	F	F						F			F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 12

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 23 alla n° 34

NOMINATIVO	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
CENTARO ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO		F		F	F				F	F	F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F		F		F		F	F	F	F	F	F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C		C	C			C				C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CORTIANA FIORELLO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO						F						
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
D'AMICO NATALE	F											
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C			
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	
DATO CINZIA	F	F	F		F	F						

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 13

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 34											
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	
DEL TURCO OTTAVIANO									F	F		
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	A	C	A	A	A	A	A					
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C						
DETTORI BRUNO	F	F		F	F	F				F	F	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F								
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C		C	C	C	C						C
DONATI ANNA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO							F			F		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO							F					
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FLAMMIA ANGELO						F	F	F	F	F	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO		C	F	F		F						
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 14

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 23 alla n° 34

NOMINATIVO	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
FORMISANO ANIELLO	F	F	F		F	F						
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FRANCO PAOLO						C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA		F	F	F	F							
GABURRO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GAGLIONE ANTONIO												
GARRAFFA COSTANTINO			F			F		F				F
GASBARRI MARIO		F										F
GENTILE ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARETTA PAOLO	F											
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F
GIRFATTI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GRILLO LUIGI							C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO		C	C	C	C	C	C	C			C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO												
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
IOVENE ANTONIO		F	F	F		F						
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS				A		A	A	A	A		A	A
LABELLARTE GERARDO												
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F					F	F	F	F	F	F	

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 15

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 34												
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LIGUORI ETTORE	F	F	F		F	F	F	F	F				
LONGHI ALEANDRO									F	F	F	F	
MACONI LORIS GIUSEPPE												F	
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	F	F	F	F					
MAGNALBO' LUCIANO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MALABARBA LUIGI					F	F						F	
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANCINO NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANIERI MARIA ROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MANZIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MARINO LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MARITATI ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MICHELINI RENZO									A	A	A	F	
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MODICA LUCIANO					F	F	F	F					
MONCADA LO GIUDICE GINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE								F					
MONTALBANO ACCURSIO		F	F	F		F		F					
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 16

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 34											
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
MORANDO ANTONIO ENRICO		C		F		C	C	F				F
MORO FRANCESCO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F						
MUZIO ANGELO								F	F	F	F	F
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F					
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F											
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARULO GIANFRANCO		F	F	F	F	F		F	F		F	F
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO		F	F	F	F	F	F	F	F			
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F	F	F	F	F		F	F		F	F	
PASSIGLI STEFANO				F			F			F	F	F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO												
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F		F		F				F
PETRUCCIOLI CLAUDIO												

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 17

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 34											
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F							
PICCIONI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PILONI ORNELLA		F	F	F	F	F						
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F				
PONTONE FRANCESCO												
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RAGNO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
RIZZI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	C	A	A	A	A						
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO							C	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE												
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE	F		F									F
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
SODANO TOMMASO	F	F									F	F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 18

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 34											
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
SOLIANI ALBERTINA		F	F	F		F	F		F	F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F	F	F				
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO												
THALER HELGA	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TOIA PATRIZIA	F	F	F	F	F							F
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO		F	F	F	F	F	F					
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C				C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO	F	F	F	F	F							
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TURCI LANFRANCO	F	F				F					F	F
TURRONI SAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F				
VICINI ANTONIO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F				
VITALI WALTER		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F

Seduta N. 0292 del 04-12-2002 Pagina 19

Totale votazioni 34

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 34											
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F
ZANCAN GIAMPAOLO		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR												
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Gruppi parlamentari, denominazione di componente

Il Presidente del Gruppo Misto ha comunicato che il senatore D'Ambrosio ha dichiarato, in data 12 novembre 2002, di appartenere al predetto Gruppo come indipendente della Casa delle Libertà.

Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

Il Presidente del Gruppo Alleanza nazionale, con lettera in data 3 dicembre 2002, ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

10ª Commissione permanente: il senatore Semeraro entra a farne parte;

12ª Commissione permanente: il senatore Semeraro cessa di appartenervi; il senatore Ulivi entra a farne parte.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Ministro Affari Esteri
(Governo Berlusconi-II)
Contributo per lo svolgimento delle manifestazioni culturali congiunte con la Federazione russa e la Repubblica araba d'Egitto (1870)
(presentato in data **04/12/02**)

Sen. VALLONE Giuseppe
Istituzione dell'Autorità per la sicurezza alimentare (1867)
(presentato in data **04/12/02**)

Sen. FALCIER Luciano, MAINARDI Guido, CARRARA Valerio, ARCHIUTTI Giacomo, SAMBIN Stanislao, Alessandro, FAVARO Gian Pietro, TREDESE Flavio, DE RIGO Walter, PASINATO Antonio Domenico
Le attività dell'imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, trasformazione ed alienazione di prodotti ittici (1868)
(presentato in data **04/12/02**)

Sen. DE CORATO Riccardo, BALBONI Alberto, BEVILACQUA Francesco, BOBBIO Luigi, BUCCIERO, Ettore, COLLINO Giovanni, CONSOLO Giuseppe, COZZOLINO Carmine, CURTO Euprepio, FLORINO Michele, MEDURI Renato, MASSUCCO Alberto Felice Simone, PACE Lodovico, PALOMBO Mario, PEDRIZZI Riccardo, PELLICINI Piero, PONTONE Francesco, SEMERARO Giuseppe, SERVELLO Francesco, SPECCHIA Giuseppe, TATÒ Filomeno Biagio, TOFANI Oreste, VALDITARA Giuseppe, BASILE Filadelfio Guido, CAMBER Giulio, CONTESTABILE Domenico, TREMATERRA Gino, MARANO Salvatore,

ASCIUTTI Franco, NESSA Pasquale, MONTI Cesarino, GRECO Mario, GRILLO Luigi, CHIRILLI Francesco, MELELEO Salvatore, MANFREDI Luigi, OGNIBENE Liborio, SAMBIN Stanislao Alessandro, BERGAMO Ugo, CANTONI Gianpiero Carlo, PESSINA Vittorio, SALINI Rocco, TOMASSINI Antonio, D'AMBROSIO Alfredo, FIRRARELLO Giuseppe, ZORZOLI Alberto Pietro Maria, COMINCIOLI Romano, PERUZZOTTI Luigi, DEMASI Vincenzo, IZZO Cosimo, ZANOLETTI Tomaso, ZAPPACOSTA Lucio, CICCANTI Amedeo, DEL PENNINO Antonio, STIFFONI Piergiorgio, TRAVAGLIA Sergio, TUNIS Gianfranco
Norme per la tutela e la salvaguardia delle botteghe storiche (1869)
(presentato in data **04/12/02**)

Mozioni

BATTAGLIA Antonio, NANIA, SODANO Calogero, BONGIORNO, RAGNO, CIRAMI, FERRARA, VIZZINI, SUDANO, FIRRARELLO. – Il Senato,

premesso:

che come è noto lo stato di crisi in cui versa la Fiat ha determinato l'arresto dell'attività produttiva nello stabilimento di Termini Imerese;

che tale arresto sta già danneggiando le imprese locali collegate all'attività dello stabilimento siciliano;

che in particolare la difficile situazione economica affrontata dalle imprese non muterebbe anche nel caso di continuità produttiva al di sotto dei precedenti livelli giornalieri (media 500 vetture/giorno);

che gli imprenditori locali hanno rappresentato alcune delle gravi conseguenze economiche alle quali andrebbero incontro tanto nel caso di una chiusura definitiva dello stabilimento Fiat, quanto nel caso di un prolungamento dell'arresto dell'attività produttiva, o, infine, anche nel caso di ripresa soltanto parziale dell'attività;

che tra tali conseguenze si ritengono di particolare importanza le seguenti:

1) problematiche connesse ai progetti approvati ai sensi della legge n. 488/92:

impossibilità a raggiungere i parametri inerenti i livelli occupazionali nell'anno previsto a regime;

probabile impossibilità a chiudere il Piano di investimenti;

nel caso di riconversione produttiva si è impossibilitati a modificare l'indirizzo produttivo dell'impianto se non all'interno di una «divisione» della «Classificazione ISTAT 91» inerente quella di cui alla richiesta del programma originario;

2) contratti di formazione e lavoro a scadere:

restituzione degli sgravi applicati previsti per il Mezzogiorno;

perdita del diritto ad effettuare altre assunzioni con contratti di formazione e lavoro almeno per un anno;

tenuto conto:

che, in merito ai progetti finanziati con la legge n. 488/92, il mancato assolvimento anche di uno solo dei suddetti parametri comporterebbe la revoca del provvedimento con conseguente restituzione del contributo già ricevuto;

che, in merito alle assunzioni con contratti di formazione e lavoro, oltre al danno economico derivante dalla restituzione delle somme usufruite come sgravio, nel caso di ripresa dell'attività produttiva entro un anno, le imprese perderebbero comunque le professionalità formate durante i contratti di formazione e lavoro e la possibilità di nuove assunzioni con contratti di formazione e lavoro;

che la chiusura dello stabilimento siciliano e comunque l'arresto e/o riduzione dell'attività produttiva, comporterebbe conseguenze gravissime anche per i giovani assunti dalla Fiat con contratti di formazione e lavoro,

impegna il Governo affinché:

assuma tutte le iniziative volte alla concessione di una deroga al rispetto dei parametri previsti dalla legge n. 488/92;

preveda la possibilità di chiudere l'investimento alle spese ad oggi consuntivate con ricontabilizzazione del contributo al fine di ottenere il saldo su quanto già speso, qualora l'azienda non sia nelle possibilità di chiudere il progetto;

nell'ipotesi di riconversione, o in ogni caso di riqualificazione del personale per nuova produzione Fiat, consenta alle aziende dell'indotto di usufruire in modo automatico e completo dei finanziamenti europei per la formazione del personale attraverso l'intervento di Enti di formazione esterni che si prendano cura di tutti gli *iter* attuativi burocratici al fine di finanziare la totale formazione;

i contratti di formazione e lavoro, non ancora scaduti alla data di ammissione della Fiat alla cassa integrazione guadagni, vengano considerati sospesi, così da consentire, alla ripresa dell'attività produttiva, la conclusione della formazione professionale;

i giovani assunti con contratto di formazione e lavoro possano essere ammessi al trattamento di cassa integrazione guadagni.

(1-00107)

Interrogazioni

IOVENE, AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI. – *Ai Ministri della giustizia e dell'interno.* – Premesso:

che il Dott. Elio Costa, a seguito delle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2002, è stato eletto Sindaco della città di Vibo Valentia;

che il Dott. Elio Costa, magistrato, ha continuato e continua ancora oggi a svolgere la sua funzione di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma;

che l'assunzione dell'incarico di Sindaco da parte di un impiegato civile dello Stato, segnatamente un magistrato, dovrebbe essere subordinata alla collocazione fuori ruolo dello stesso;

che, ad oggi, non risulta agli scriventi pervenuta alcuna richiesta in tal senso da parte del Dott. Costa al Consiglio Superiore della Magistratura;

che non risulta agli scriventi che lo stesso sia mai stato autorizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura ad assumere un incarico extragiudiziario, peraltro retribuito;

considerato:

che la scelta del Dott. Costa di non rinunciare all'esercizio delle funzioni di magistrato dopo la sua elezione a Sindaco appare del tutto inopportuna e suscita forti perplessità circa le modalità e l'efficacia nell'espletamento dei due incarichi;

che la città di Vibo Valentia, capoluogo di provincia, avrebbe bisogno di un Sindaco a tempo pieno e non *part time*,

si chiede di sapere:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della situazione descritta;

quali iniziative intenda assumere il Ministro della giustizia.

(3-00755)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* - Premesso che:

le modificazioni ed integrazioni apportate alla legge 257/92, art. 13, commi 7 e 8, di cui al decreto legge 169/93, convertito dalla legge 271/93, hanno ampliato la portata della norma stessa, con l'effetto di consentire la sua estendibilità, per quanto riguarda i soggetti destinatari, anche al personale iscritto INPDAP;

lo stesso Istituto Previdenziale INPDAP con nota di servizio INPDAP/DCPP n. 536/96 richiamava, nelle premesse, la portata generale di accesso ai benefici previdenziali di cui alla legge 257/92, così come modificata ed integrata, anche al personale iscritto INPDAP e che attualmente l'INPDAP, in presenza di accertamento dei requisiti, applica ai propri iscritti, lavoratori pubblici, la rivalutazione del periodo lavorativo prestato con esposizione all'amianto e il computo, in sede di determinazione del trattamento di quiescenza, delle maggiorazioni;

la stessa Corte Costituzionale con la sentenza n. 127/2002 ha ribadito la portata generale di accesso ai benefici previdenziali di cui alla legge 257/92, così come modificata ed integrata,

si chiede di sapere:

come mai se già dal 1996 lo stesso Istituto Previdenziale INPDAP conferiva portata generale alla norma, affermando che non poteva essere denegata la sua estendibilità anche al personale INPDAP, manifestando inequivocabilmente, anche in sede di rivalutazione previdenziale, la volontà di applicazione del beneficio di cui alla legge 257/92 e successive modificazioni ed integrazioni, la stessa volontà non venisse adottata dai

soggetti deputati alla normalizzazione del procedimento, limitando di fatto l'accesso al beneficio previdenziale per esposizione all'amianto a migliaia di lavoratori del pubblico impiego;

se per quanto detto il Ministro del lavoro e delle politiche sociali intenda normalizzare le procedure di accesso al beneficio per i pubblici dipendenti, così come avviene già per i lavoratori privati, attraverso una apposita circolare applicativa.

(3-00756)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

il nuovo piano aziendale della Marconi Communication, presentato a lavoratori e sindacati, prevede tagli occupazionali e riduzioni di costi, senza alcuna credibile prospettiva di ripresa industriale;

in totale sono 1.100 su 2.740 i lavoratori considerati in esubero da parte della multinazionale inglese, così distribuiti nei vari stabilimenti italiani: 620 a Genova (sede centrale, con importante presenza di ingegneri e tecnici e dove ieri ci sono state alcune proteste), 400 a Marcianise, 80 a Roma; altri 900 dipendenti di Ote e Mobile Access sono a rischio per la mancata opzione di acquisto di Finmeccanica;

i lavoratori ed i sindacati hanno dichiarato irricevibile il piano industriale ed hanno programmato azioni di lotta a partire da oggi, 4 dicembre, con la proclamazione di 8 ore di sciopero;

l'assenza di azioni strategiche nel piano sta mettendo a rischio la permanenza stessa della Marconi in Italia,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario ed urgente intervenire per indurre la Marconi Communication a modificare radicalmente il piano aziendale (richiesta avanzata sei mesi fa) per scongiurare tagli occupazionali che riguardano, tra l'altro, tecnici, ricercatori e lavoratori con un notevole patrimonio professionale.

(3-00757)

LIGUORI. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* - Premesso:

che con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali dell'11 maggio 2001, n. 21/FOR – Gestione commissariale opere ex Agensud – sono state assegnate risorse per circa 17 miliardi di vecchie lire per opere forestali, vivaistiche e di recupero sentieri alla Comunità Montana del Lambro e del Mingardo di Futani (Salerno);

che con ulteriori decreti, e sempre per finalità di forestazione, sono stati assegnati fondi per circa 10 miliardi di vecchie lire alla Comunità Montana Gelbison di Vallo della Lucania (Salerno) ed ai Comuni di Camerota, Montano Antilia e Celle di Bulgheria, tutti in provincia di Salerno;

che le unità lavorative previste per l'intervento assentito alla Comunità Montana del Lambro e del Mingardo ammontavano a 360 operai

per 101 giorni e per quattro anni consecutivi e che ai relativi lavori era stato dato corso;

che nei Comuni di Camerota, Montano Antilia e Celle di Bulgheria i lavori – cui pure era stato dato corso – prevedevano l'impiego di circa 175 addetti;

che i lavori attinenti la Comunità Montana Gelbison – non ancora iniziati – avrebbero potuto prevedere l'impiego di almeno un centinaio di unità lavorative con un totale complessivo, pertanto, di oltre 600 addetti sull'intera area interamente compresa nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

considerato:

che nei giorni scorsi un'inchiesta della Procura della Repubblica di Salerno ha portato all'emissione di ordinanze di misure cautelari, di avvisi di garanzia, perquisizioni e misure interdittive nei confronti di imprenditori, pubblici amministratori, dirigenti e funzionari ministeriali e regionali, in quello che è stato definito lo scandalo forestazione, limitato, allo stato, soprattutto alla provincia di Salerno con attinenza ai finanziamenti ed ai lavori in premessa indicati, oltre che ad altri interventi nell'area dei Comuni di Giffoni Valle Piana e Giffoni Sei Casali e di alcune Comunità Montane dell'Avellinese;

che il lavoro della magistratura, come si evidenzia dalla natura articolata dei provvedimenti e dai loro destinatari, nonché dagli atti dell'indagine in parte pubblicati dagli organi d'informazione, investe a 360 gradi e senza comodi confini di parte vari livelli di responsabilità e vari filoni e che ragionevolmente non si prevede possa portare in tempi rapidi all'accertamento delle singole responsabilità;

che i lavori di cui trattasi, in gran parte già iniziati, avevano comunque l'intento generale di affrontare, attraverso gli interventi di forestazione, il problema della disoccupazione soprattutto giovanile che nel Cilento raggiunge soglie al limite della rottura sociale e ciò indipendentemente dalle modalità di assunzione su cui le indagini potranno fare chiarezza;

che si sono create situazioni di grave allarme sociale per lavoratori che pare avessero, tra l'altro, abbandonato altri lavori stagionali anche all'estero per un'occupazione appena più stabile e duratura, o per altri soggetti che, provenendo da fasce di autentica marginalità, avevano per la prima volta conosciuto un lavoro ed un salario;

che l'autorizzazione ad effettuare gli interventi di forestazione è stata data ai vari Enti dal Ministero delle politiche agricole e forestali dopo le relative istruttorie,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga utile, urgente ed opportuno individuare una struttura ed una figura *ad hoc* dotata anche di poteri commissariali, sia al fine di accertare la legittimità delle procedure utilizzate a livello ministeriale, sia al fine di salvaguardare, indipendentemente dai risvolti dell'indagine che non potrà che fare il suo

corso, i lavori a farsi con i relativi profili occupazionali che interessano aree ad altissimo tasso di disoccupazione.

(3-00758)

MANFREDI. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

la recente approvazione della legge, che disciplina il regime di caccia in deroga a specie selvatiche espressamente indicate, non ha affrontato lo spinoso problema del colombo di città e sembra non consentire alcun intervento nei confronti delle popolazioni di colombi che infestano molti comuni che non dispongono di validi strumenti per affrontare il grave problema;

da parte della provincia di Asti si è attivato da tempo un progetto finalizzato al riconoscimento dello *status* di animale selvatico per questa specie, oggi considerata ancora domestica in corso di inselvatichimento;

in effetti, l'iniziativa della provincia di Asti sembra non collidere con quanto previsto dall'articolo 2 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, che recita «fanno parte della fauna selvatica, oggetto di tutela della presente legge, le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato naturale sul territorio nazionale»,

l'interrogante chiede di sapere se, in applicazione del disposto di cui all'articolo 18, terzo comma, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, non ritenga di avviare il procedimento di variazione dell'elenco delle specie cacciabili valutando la possibilità di inserirvi il colombo di città.

(3-00759)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

SODANO Tommaso. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'interno.* – Premesso che:

la recente operazione antimafia portata a termine dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, che ha portato al sequestro di un tratto dell'Autostrada Salerno – Reggio Calabria ha messo a nudo intrecci mafiosi tra uomini delle cosche calabresi e importanti Dirigenti Pubblici, imprenditori e funzionari periferici dell'ANAS;

questa rete di illegalità ha permesso alle cosche mafiose di incassare centinaia di milioni di euro tra imposizione di pizzi, false certificazioni e subappalti sospetti e con interi tratti autostradali realizzati sull'argilla;

che tra le ditte inquisite che si sono assicurate l'appalto in associazione temporanea d'impresa figura la Società Vidoni S.p.a di Torino che, secondo la D.D.A. di Catanzaro, unitamente alle altre ditte avrebbe stretto un patto con le cosche per cedere subappalti solo a imprese di fiducia dei mafiosi;

in Provincia di Isernia tale operazione antimafia ha creato sconcerto in quanto la ditta Vidoni S.p.a., in associazione temporanea di impresa con la società Falcione S.r.l. e la ditta Vibrosud, si è assicurata l'appalto per la realizzazione della Variante autostradale di Venafro, gara indetta dall'Anas con base d'asta di circa 170 milioni di euro e con un ribasso sospetto intorno al 31%;

anche da parte di altre 13 ditte, delle 15 complessive partecipanti alla gara, è pervenuta un'offerta atipica con ribassi che variano tra il 30% e il 25%, ribassi comunque al di sotto dei limiti economici consentiti;

a creare ulteriori gravi sospetti sulla correttezza e trasparenza dell'aggiudicazione dell'appalto della Variante di Venafro è intervenuto l'arresto del Dirigente nazionale dell'ANAS Michele Minnenna, sempre per fatti legati all'Autostrada Salerno – Reggio Calabria e designato a presiedere la Commissione di aggiudicazione di tale Variante;

in sintesi, sia il Dirigente Anas Minnenna che la ditta Vidoni Spa risultano coinvolti nell'inchiesta antimafia della Procura Antimafia di Catanzaro per appalti truccati e collusioni mafiose e si ritrovano altresì presenti, quale Presidente della Commissione appaltante e ditta vincitrice della gara, anche rispetto alla Variante di Venafro;

si vanno accentuando anche nel Molise segnali inquietanti di tentativi di infiltrazione di soggetti legati a gruppi economici di dubbia moralità che sono interessati all'acquisizione di grosse commesse pubbliche anche tramite appalti truccati, non disdegnando investimenti di grosse somme di denaro di dubbia provenienza in attività commerciali e turistiche in zone ad alto valore ambientale e in zone non specificatamente previste dai Piani Regolatori Generali a tale destinazione urbanistica,

si chiede di sapere:

se i Ministri interessati non ritengano, nell'ambito della propria competenza, di avviare indagini mirate a verificare la regolarità dell'appalto della Variante di Venafro, disponendo accertamenti specifici volti a evidenziare possibili collusioni tra i soggetti chiamati in causa che potrebbero aver determinato anche una turbativa d'asta, tenendo presente anche gli anomali ribassi presentati da ben 14 ditte su 15 partecipanti alla gara;

se il Ministro dell'interno intenda avviare un'indagine patrimoniale sul Dirigente Anas interessato;

se il Ministro competente non ritenga di bloccare la sospetta procedura di aggiudicazione della gara alla Vidoni S.p.a.;

se, alla luce dello scandalo giudiziario dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria, non si intenda monitorare il comportamento tenuto dall'Anas in riferimento alla costruenda strada Isernia – Castel di Sangro costata finora decine di miliardi e che ha visto un sospetto caso di *mobbing* a carico di un dipendente Anas che esercitava le funzioni di controllore sulla ditta appaltatrice e che improvvisamente si è visto revocare l'incarico e passare alla disposizione della Provincia di Isernia.

(4-03488)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

l'azienda IMPRESS SpA di Cava de'Tirreni (Salerno) impiega lavoratori stagionali che vengono reiteratamente assunti, licenziati e di nuovo riassunti;

questi lavoratori stagionali, di cui numerosi in forza da oltre un ventennio e con notevole esperienza e *know-how*, non rientrano sistematicamente nelle quote di lavoratori che sono assunti dall'azienda a tempo indeterminato;

il *management* dell'azienda non ha ancora previsto un piano d'assunzione a pieno regime, anche in *tranches*, per i lavoratori stagionali;

l'azienda in oggetto elude, inoltre, le più elementari norme per la sorveglianza sanitaria (decreto legislativo n. 626/94) e di conseguenza non informa i comitati antinfortunistici che dovrebbero essere presenti in ogni sito;

considerato che:

l'articolo 1 del decreto legislativo n. 368/2001 prevede che il ricorso sistematico a contratti a termine, con lo stesso dipendente, per un lungo periodo, potrebbe essere ritenuto incompatibile con la sussistenza delle ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo e sostitutivo;

lo stesso decreto legislativo non prevede, contestualmente, un limite numerico alla reiterazione dei contratti a termine,

si chiede di sapere:

se non intenda il Ministro in indirizzo attivare la propria Direzione provinciale di Salerno al fine di effettuare gli accertamenti di sua competenza, sul ricorso al lavoro a termine e sul rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

se non ritenga di dovere intraprendere le necessarie iniziative al fine di allineare la normativa italiana con le disposizioni europee in materia di utilizzo di contratti a termine ai sensi della Direttiva n. 1999/70/CEE introducendo il limite numerico alla reiterazione dei contratti a termine.

(4-03489)

MALABARBA. – *Ai Ministri della difesa e dell'economia e delle finanze.* – Per conoscere, in relazione agli indennizzi ai familiari dei militari deceduti in tempo di pace, quale sia il numero dei deceduti a partire dal 1969, tenuto conto che fin dal 22 aprile scorso la Commissione Bilancio della Camera ha avanzato una richiesta di relazione tecnica in rapporto a quanto necessario per esprimere un parere circa le proposte di legge Atto Camera n. 1649, primo firmatario on.le Ramponi, e Atto Camera n. 1752, primo firmatario on.le Ruzzante.

Per conoscere altresì se, tenuto conto che fino dal 1977 sono state avanzate proposte di legge per affrontare il problema del risarcimento alle famiglie (senza che ad oggi si conosca ancora il numero e il nome degli aventi diritto dal 1969 – data retroattiva che venne stabilita nel 1979 –), non si ritenga ormai inderogabile dare risposte precise ed esau-

rienti per rispettare i più elementari diritti di cittadini che hanno subito la perdita di congiunti in servizio militare.

(4-03490)

FORMISANO. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

con la recente decisione di allargare i punti di raccolta del gioco del Lotto, concedendo ai tabaccai la concessione di ricevitorie, si è venuta a creare una situazione di profondo disagio economico per il migliaio di Ricevitori del Lotto ex dipendenti del Ministero delle finanze (legge n. 258 del 1982);

i suddetti Ricevitori, a suo tempo, dietro invito dello Stato si erano dimessi dall'impiego pubblico per aprire le suddette ricevitorie del Lotto scommettendo sul loro futuro;

la concessione progressiva a tutti i tabaccai non trova il raggiungimento dell'obiettivo di produttività e funzionalità che l'articolo 5, comma 3, legge n. 85/90 specifica, perché l'incremento della rete non deve incidere negativamente sulla redditività delle ricevitorie in esercizio soprattutto di quelle che vivono esclusivamente del solo gioco del Lotto, un settore economico soggetto a continue oscillazioni (abbassamento dell'aggio, abolizione del *jackpot* del superenalotto, raddoppio della giocata tris per poi ridurla nuovamente), mentre i tabaccai oltre ad usufruire delle rivendite di generi del Monopolio hanno anche licenze commerciali;

da parte del Governo è stata istituita una commissione d'indagine sul mondo dei giochi, ma da parte degli Enti gestori dei giochi (Lottomatica, Sisal, Coni, Sarabet, Snai) non si è verificato nessun segnale positivo verso le problematiche poste dai Ricevitori,

si chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo non reputi di verificare la situazione del rilascio delle suddette licenze per salvaguardare le Ricevitorie già esistenti;

se non ravveda l'esigenza di valutare un principio più efficiente nella ricerca razionale delle zone da servire in rispetto delle regole di ordinanza concorrenziale.

(4-03491)

FORMISANO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

con un unico atto protocollato in data 3 giugno 2002 nove consiglieri comunali del comune di Lavagno (Verona), rappresentanti la metà più uno dei consiglieri assegnati, rassegnavano le dimissioni, determinando così lo scioglimento del consiglio ai sensi dell'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

uno dei nove consiglieri dichiarava con atto scritto nella medesima data che non era sua intenzione provocare lo scioglimento del Consiglio;

il medesimo consigliere ribadiva l'11 giugno la volontà di dimettersi unitamente agli altri otto consiglieri;

con decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2002 il Consiglio comunale di Lavagno (Verona) veniva sciolto ed il dottor Gerardino Mattia veniva nominato commissario straordinario;

il sindaco ed il vice-sindaco ricorrevano al Tar del Lazio contro tale decreto ed il Tar, senza per altro entrare nel merito della questione, emanava un'ordinanza di sospensione della esecuzione del provvedimento impugnato, sostenendo che la dichiarazione del nono consigliere non aveva trovato smentita;

il Presidente della Repubblica ed il Ministro dell'interno, per mezzo dell'Avvocatura generale dello Stato, proponevano appello contro l'ordinanza al Consiglio di Stato il quale il 24 settembre respingeva l'appello considerando «prevalente l'interesse pubblico alla conservazione dello *status quo* conseguente all'ordinanza del TAR»;

il sindaco ed il Consiglio comunale , nelle more della decisione di merito al Tar del Lazio, il 2 agosto surrogavano i primi otto consiglieri dimissionari ed il Tar del Veneto, cui costoro si erano rivolti chiedendo la sospensione della delibera, respingeva con ordinanza l'istanza sostenendo che l'ordinanza del Tar del Lazio avrebbe accertato la non validità delle dimissioni del nono consigliere;

è invece evidente che il Tar del Lazio non si è ancora pronunciato nel merito della questione, sicché non si può dire che sia stato accertato ciò che è invece ancora da accertare;

contro la ordinanza i ricorrenti hanno proposto appello al Consiglio di Stato;

in conclusione ove il giudizio di merito del Tar del Lazio(quello iniziale) pervenisse a tempi lunghi di fatto risulterebbe vanificata una sentenza che riconoscesse validità alle dimissioni dei nove consiglieri,

si chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti sopra riportati e che hanno determinato lo stesso Ministro a proporre al Presidente della Repubblica lo scioglimento del Consiglio comunale di Lavagno;

quali iniziative intenda assumere per sollecitare la decisione del Tar del Lazio, affinché la eventuale sentenza di merito che desse ragione allo stesso Ministro non sia vanificata dal trascorrere del tempo;

se il Ministro ritenga che un sindaco che governi sulla base di tre ordinanze, senza che sia stata ancora emanata una sentenza di merito e con un decreto di scioglimento del Consiglio solo sospeso, possa compiere con un Consiglio a sua volta *sub judice* atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

(4-03492)

LONGHI, FLAMMIA, BARATELLA, ACCIARINI, DI GIROLAMO, IOVENE, BONAVITA, BRUNALE, SODANO Tommaso, MALABARBA, BRUTTI Paolo, GASBARRI, STANISCI, DE ZULUETA,

DE PETRIS, TURRONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Considerato che:

l'ex Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton fu interrogato ed inquisito per un rapporto sessuale;

fortunatamente, nel nostro Paese, nessuno si sognerebbe di chiedere conto ad un parlamentare dei suoi rapporti extraconiugali;

l'Italia è un Paese laico, non puritano e rispettoso della vita privata dei cittadini;

chi rappresenta il Paese deve essere d'esempio per onestà, senso civico e rispetto delle leggi;

gli interroganti sentirebbero, quale proprio dovere, di testimoniare, informati o testimoni, anche di un semplice incidente d'auto;

a maggior ragione, testimonierebbero se fossero a conoscenza d'attività mafiose;

la mafia è un'associazione per delinquere che tende a minare dalle fondamenta lo Stato democratico;

il Presidente del Consiglio dei ministri dovrebbe essere d'esempio per tutti gli italiani;

purtroppo, si è rifiutato di parlare di fronte ai magistrati di Palermo che intendevano interrogarlo in qualità di testimone sul processo Dell'Utri;

Bill Clinton si è fatto interrogare;

la stessa Commissione Parlamentare Antimafia dovrebbe interrogare l'attuale Presidente del Consiglio;

come gli scriventi hanno appreso dalla stampa, in particolare dal quotidiano «la Repubblica» del 27 novembre 2002, i magistrati avrebbero posto al Presidente del Consiglio, una serie di precise domande circostanziate e utili ai fini del processo Dell'Utri,

gli interroganti chiedono di conoscere quale sia la valutazione del Presidente del Consiglio in ordine ai quesiti riportati dal citato articolo de «La Repubblica» e che vengono di seguito indicati:

«perché nel 1974 il Presidente del Consiglio abbia ingaggiato come stalliere o fattore Vittorio Mangano, nonostante i suoi gravi precedenti penali;

perché due anni dopo Mangano se ne sia andato da Arcore: fu licenziato perché sospettato del sequestro D'Angerio dopo una cena in casa Berlusconi, come ha sempre sostenuto, oppure per sua scelta autonoma, come ha riferito lo stesso Mangano;

perché Mangano abbia continuato a frequentare Arcore e perché Dell'Utri abbia seguitato ad incontrarlo anche dopo la condanna per droga nel maxiprocesso alla «Cupola», nei giorni caldi della nascita di Forza Italia (1993) e del primo governo Berlusconi (1994);

perché nel 1987, quando esplose una bomba contro la sede Fininvest di Milano, il Presidente del Consiglio abbia telefonato a Dell'Utri per dirgli che sospettava di Mangano;

quali rapporti abbia avuto con il finanziere Filippo Rapisarda, amico di Ciancimino e altri mafiosi, con Gaetano Cinà, considerato un

uomo d'onore del clan Malaspina e con altri boss indicati da Rapisarda come suoi frequentatori ed elemosinieri;

se sia vero che la Fininvest abbia pagato il «pizzo» alla mafia per le televisioni in Sicilia e per la Standa di Catania;

se abbia mai saputo nulla di rapporti tra la Fininvest siciliana e un nipote di Buscetta;

perché nel 1998 abbia mandato a prelevare copia delle carte sulle *holding* e poi le nascose al consulente della difesa Dell'Utri;

se sia vero che vennero utilizzati quali prestanome casalinghe, disabili colpiti da ictus e disoccupati;

quale sia la provenienza di quei soldi, cui fanno riferimento le fonti giornalistiche prima citate, affluiti nelle *holding* Fininvest tra il 1978 e il 1983, tra cui 14 miliardi di vecchie lire in contanti».

(4-03493)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso la Commissione permanente:

11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

3-00756, del senatore Sodano Tommaso, sui benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto;

3-00757, del senatore Sodano Tommaso, sul piano aziendale della Marconi Communication.

Errata corrige

Nel Resoconto sommario e stenografico della 290ª seduta del 3 dicembre 2002, a pagina 103, all'emendamento 2.100 della Commissione, le parole: «aziende» e «lettera *c)*» devono leggersi rispettivamente: «imprese» e «lettera *a)*».

Nello stesso Resoconto, a pagina 118, sotto il titolo «Governo, trasmissione di documenti», sostituire il quinto capoverso con il seguente:

«Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 novembre 2002, ha inviato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, la relazione concernente l'assetto organizzativo e le attività svolte dalla Società Sviluppo Italia nel periodo 1º ottobre 2001 – 30 settembre 2002 nonché il bilancio della società stessa, riferito all'anno 2001 *(Doc*. CLXII, n. 2)».